

<p>Informazione Regolamentata n. 2295-2-2024</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 3 Maggio 2024 12:10:03</p>	<p>ExtraMOT - Segmento Professionale</p>
--	--	--

Societa' : DOMORI

Identificativo Informazione Regolamentata : 190029

Utenza - Referente : DOMORIN02 - INGENITO

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 3 Maggio 2024 12:10:03

Data/Ora Inizio Diffusione : 3 Maggio 2024 12:10:03

Oggetto : Assemblea dei Soci Domori: approvato il Bilancio 2023, presentata la Relazione d' Impatto 2023

Testo del comunicato

None, 3 maggio 2024 - Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024 è stato approvato il Bilancio Domori per l'anno 2023. Si è trattato di un anno difficile impattato negativamente dalla fine del contratto di distribuzione di un'importante maison di champagne francese, dagli investimenti per il nuovo stabilimento che hanno portato al sostenimento di costi per la gestione di due siti e dal caro materie prime. Le vendite complessive sono state pari a 26,3 milioni euro, chiudendo dunque con un ritardo del -5% rispetto al 2022 (pari a 1,4 milioni di euro in valore assoluto). A fronte di questo dato, le vendite a marchio Domori hanno comunque registrato un'ottima performance, chiudendo a 13,8 milioni e registrando un incremento del 10.4% rispetto al 2022. Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto, è pari a 1,94 è migliorato rispetto al 2022 grazie ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio di maggioranza, e rispetta il valore dei covenants previsto dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2023 ≤ 2.2). Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari è peggiorato rispetto al 2022, sia per l'aumento degli oneri finanziari legato all'aumento dei tassi di interesse del mercato e agli oneri di prelocazione del leasing sia per il peggioramento del risultato operativo della società. L'indice pari a -2,41 non consente il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2023 ≥ 1.8). Considerato che il covenant Posizione

finanziaria netta/Patrimonio netto alla data di calcolo è rispettato, i vincoli previsti dal regolamento del Minibond possono considerarsi rispettati.



COMUNICATO STAMPA

Assemblea dei Soci Domori: approvato il Bilancio 2023, presentata la Relazione d'Impatto 2023

None, 3 maggio 2024 - Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024 è stato approvato il Bilancio Domori per l'anno 2023. Si è trattato di un anno difficile impattato negativamente dalla fine del contratto di distribuzione di un'importante maison di champagne francese, dagli investimenti per il nuovo stabilimento che hanno portato al sostenimento di costi per la gestione di due siti e dal caro materie prime. Le vendite complessive sono state pari a 26,3 milioni euro, chiudendo dunque con un ritardo del -5% rispetto al 2022 (pari a 1,4 milioni di euro in valore assoluto). A fronte di questo dato, le vendite a marchio Domori hanno comunque registrato un'ottima performance, chiudendo a 13,8 milioni e registrando un incremento del 10.4% rispetto al 2022.

Società Benefit

Dal 23 luglio 2020 Domori ha modificato la propria ragione sociale in Domori S.p.A. ed è diventata una Società Benefit.

Durante l'Assemblea dei Soci è stata presentata la "Relazione di Impatto 2023", che ha ripercorso i principali risultati conseguiti dalla Società rispetto ai tre valori fondamentali d'impresa:

1. responsabilità sociale,
2. sostenibilità ambientale,
3. welfare dei dipendenti.

1. Responsabilità sociale.
Domori ha continuato a rafforzare le relazioni con il territorio, sviluppando nuove partnership con il mondo dell'associazionismo locale e sostenendo sempre con grande concretezza progetti dedicati al territorio, con donazioni in prodotti in occasione di campagne ed eventi. Nel corso del 2023 Domori S.p.A. ha effettuato donazioni in prodotto per un valore complessivo di più di Euro 43.500. Tra i vari eventi, si ricorda in particolare la partecipazione (sempre tramite donazione prodotti) al mercatino solidale "Together to shop" (Milano, 20-25 novembre), realizzato dalla Fondazione TOG - Together To Go a sostegno delle famiglie e dei bambini con patologie neurologiche complesse. Tra le collaborazioni più significative si ricordano Banco Alimentare, Fondazione Francesca Rava, Make-a-Wish Italia Onlus, FORLIFE Onlus, Too Good To Go -

market place contro lo spreco alimentare. Dal 2023 Domori è partner di "Too Good To Go" e partecipa all'iniziativa Box Dispensa. Sempre per quanto riguarda le relazioni con il territorio, Domori nel corso del 2023 ha continuato la collaborazione con il Comune di None per attività educative/intrattenimento e omaggio di prodotti dedicati ai bambini, contribuendo con donazioni per centri estivi ed eventi.

2. Welfare Aziendale

Nel corso del 2022 Domori S.p.A. ha rafforzato le azioni a supporto della qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie, riconfermando in particolare:

- Premio di Risultato di ammontare variabile per tutti i dipendenti e basato sui parametri di Qualità, Presenza, Produttività;
- Credito Welfare pari al 2% della RAL del mese di dicembre 2022, messo a disposizione per il periodo 29/04/2023 - 28/04/2024.

Il Piano di Welfare Aziendale - sottoscritto nel 2022 e valido per il triennio 2022-2024 - comprende, oltre al credito welfare, i seguenti punti:

- estensione del congedo matrimoniale,
- permessi baby week,
- banca ore solidale,
- staffetta generazionale.

3. Sostenibilità ambientale

Anche per il 2023, Domori ha continuato il processo di revisione completa degli imballaggi, prevedendo una progressiva riduzione del materiale usato per il confezionamento dei prodotti e l'impegno a evitare l'uso di materiali non riciclabili o ad alto impatto ambientale come la plastica.

Per quanto riguarda il packaging, nel corso del 2023 Domori ha allargato la nuova linea regalistica confezionata in latta, riutilizzabile e sostenibile.

Inoltre, in occasione della collezione Pasqua Domori, è stata presentata una nuova partnership con una piccola azienda torinese del settore green economy *Ethical Grace*. Questa piccola azienda, specializzata in cosmetici naturali solidi, ha realizzato la sorpresa contenuta in due delle uova Pasqua 2024 (referenze confezione di latta): un sapone esfoliante 100% vegetale, ricavato dalle bucce delle fave di cacao lavorate da Domori; anche il packaging interno è stato realizzato attraverso la lavorazione degli scarti delle fave.

Sempre nel 2023, Domori ha inoltre aperto un accordo con BORGOCAMPAGNA, azienda specializzata nella produzione di biogas attraverso il riutilizzo degli scarti alimentari. Domori, in particolare, cede le bucce di cacao e gli scarti produttivi.

Nel corso del 2023, Domori ha rafforzato le misure per contenere il consumo energetico, a fronte di un processo produttivo innovativo che da sempre è caratterizzato da cicli produttivi veloci e basse temperature rispetto ad altre produzioni industriali. L'Azienda

monitora costantemente i propri consumi energetici - acqua, elettricità, gas metano - in modo da valutare la propria impronta ecologica e ottimizzare i consumi.

All'interno del nuovo stabilimento, il magazzino e la logistica sono stati progettati per abbattere l'impatto ambientale e i consumi; tra le caratteristiche più rilevanti si segnalano:

- progettazione per contenere dispersione di calore ed energia
- carrelli con batterie a litio (maggiore durata nel tempo e nessuna emissione nell'ambiente)
- pallet di spedizione realizzati con materiale in legno di recupero
- sistema di monitoraggio delle scadenze per l'abbattimento degli sprechi di prodotto.

Per quanto riguarda il controllo dell'intera filiera produttiva, Domori ha da sempre sviluppato una politica rigorosa lungo tutto il processo, a partire dalla coltivazione e selezione delle materie prime, fino alla scelta di servizi e imballaggi, sempre nel rispetto di una rigorosa politica EPP, Environmental Preferable Purchasing.

Per quanto riguarda la materia prima, tutto il cacao utilizzato nei prodotti Domori viene selezionato grazie a competenze diversificate, sviluppate all'interno dell'azienda, il cui ruolo è di assicurare che le materie prime abbiano sempre degli standard elevativi. Domori è inoltre coltivatore diretto di cacao Criollo, con le due piantagioni in Venezuela (Hacienda San José) ed Ecuador (Hacienda San Cristobal). Per quanto riguarda il controllo di filiera, nel 2022 Domori ha deciso di avvalersi del portale Trusty a supporto della gestione block-chain: fino ad oggi sono stati attivati i lotti provenienti dalla Costa d'Avorio e il Cacao Criollo; l'obiettivo per il 2024 è di attivare e completare la procedura di tracciamento per tutte le origini. Sempre a garanzia della qualità della filiera e della sicurezza dei consumatori, sin dal 2014 Domori possiede due tra le più autorevoli certificazioni internazionali: BRC Food Certificate (punteggio Doppia A), IFS Food Certification (punteggio > 99%); Domori inoltre possiede la Certificazione Biologica e Fair Trade, certificazioni di prodotti relative alla gestione delle materie prime utilizzate e alla catena di fornitura.

Altri dati

L'**Ebitda** di fine periodo è stato pari a -1.303 mila euro (+1.721 mila nel 2022), per effetto della riduzione delle vendite, per l'incremento dei costi di struttura legati ai nuovi negozi nonché ai costi relativi al nuovo stabilimento. Inoltre, la variazione dell'EBITDA è negativamente influenzata dai minori ricavi straordinari e non ricorrenti che si erano verificati nel 2022.

Il risultato netto è stato negativo per 4.059 mila euro (+474 mila euro nel 2022) ed è stato peggiorato dalla svalutazione della controllata Prestat e dagli oneri finanziari.

La PFN nel 2022 è peggiorata rispetto al 2022 con un incremento di 1,7 milioni di euro chiudendo a - 13,29 milioni di euro (-11,59 milioni di euro nel 2022). Il dato è negativamente influenzato dagli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Andamento Covenants

Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto, è pari a 1,94 è migliorato rispetto al 2022 grazie ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio di maggioranza, e rispetta il valore dei covenants previsto dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2023 ≤ 2.2).

Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari è peggiorato rispetto al 2022, sia per l'aumento degli oneri finanziari legato all'aumento dei tassi di interesse del mercato e agli oneri di prelocazione del leasing sia per il peggioramento del risultato operativo della società.

L'indice pari a -2,41 non consente il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2023 ≥ 1.8).

Considerato che il covenant Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto alla data di calcolo è rispettato, i vincoli previsti dal regolamento del minibond possono considerarsi rispettati.



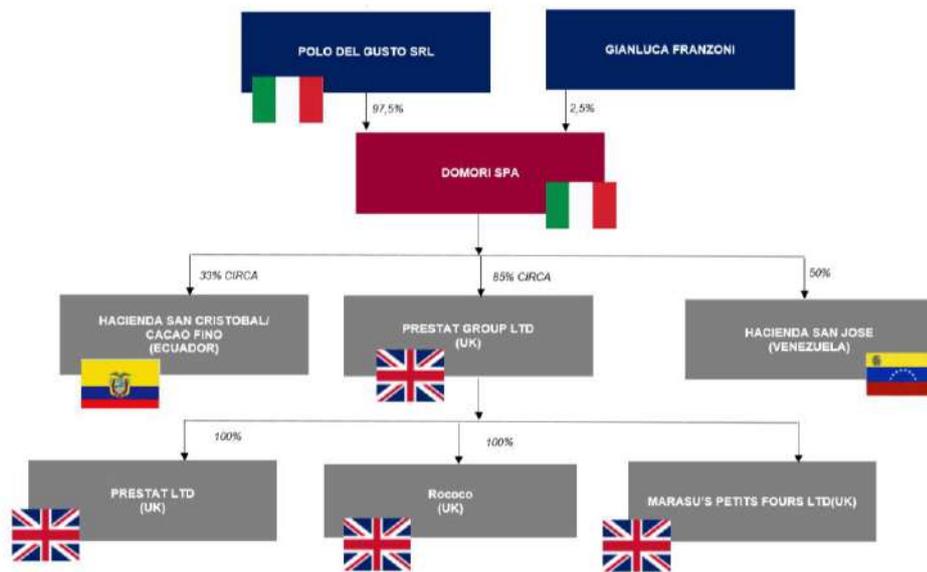
BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023



INDICE

- Relazione sulla gestione
- Bilancio di esercizio
 1. Schemi di Bilancio
 2. Nota integrativa
 3. Relazione della società di revisione
 4. Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO



Consiglio di Amministrazione

Gianluca Franzoni	Presidente
Janluca De Waijer	Amministratore Delegato
Lamberto Vallarino Gancia	Vice Presidente
Riccardo Illy	
Anna Illy	
Micaela Illy	
Giacomo Biviano	
Roberto Di Martino	
Leonardo Felician	

Organismo di vigilanza

Silvia Coda	Presidente
Emanuele Menotti Chieli	
Alberto Tazzetti	

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Collegio Sindacale

Emanuele Menotti Chieli	Presidente
Alberto Cappel	
Emanuela Mottura	

**UNA STORIA DI ECCELLENZA**

Domori SpA opera nel settore dei prodotti dolciari a base di cacao pregiato, destinati alla rivendita al dettaglio, alle lavorazioni in laboratori di alta cioccolateria e all'industria in Italia

e all'Estero.

DOMORI nasce dalla mente creativa e dalla passione per la natura, la gastronomia e per il cacao di Gianluca Franzoni che nel 1993, dopo gli studi in economia, approda in Venezuela e, affascinato dalla magia del cacao, decide di costruire un modello per il riposizionamento del cacao fine. Per tre anni vive sul campo sperimentando nuovi varietali e metodi di lavorazione post-raccolta al fine di preservare la biodiversità e impedire l'estinzione del cacao extra- fine, il CRIOLLO.

Il nome DOMORI nasce dall'amore per la Venezia seicentesca simbolo di commercio, viaggio e avventura. "Domori" in veneziano, significa "due mori", ed è un'espressione tipica che si riferisce alle due statue che battono le ore sulla grande campana posta in cima alla torre dell'orologio in piazza San Marco. I Due Mori, nell'immaginario di Franzoni, rappresentavano i due semi: il cacao e il caffè. Dal 2006 DOMORI è entrata a far parte del gruppo Illy.

Nel 2019 la Holding Gruppo Illy ha costituito la sub holding Polo del Gusto S.r.l., società nella quale oltre a Domori sono confluite tutte le società del gruppo Illy non legate al caffè. L'obiettivo del Polo del Gusto è di diventare punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del gusto, nel segmento gourmet/superpremium a livello mondiale, ponendosi sul mercato come gruppo innovativo e offrendo una selezione di prodotti di estrema qualità.

Alla fine del 2023 è stata perfezionata la riorganizzazione societaria del Gruppo Illy avviata nel 2022 e finalizzata alla diversificazione per settori imprenditoriali, nell'ottica di attribuzione ai singoli rami familiari di alcune attività del Gruppo. Riccardo Illy controllerà direttamente e indirettamente la Polo del Gusto, la quale risulta ora controllata per il 95% dalla società EXGI srl, per il 2,5% partecipata dalla società Ponti S.p.a. SB e per il residuo 2,5% continua ad essere partecipata dalla Gruppo Illy SpA. La EXGI srl è partecipata a sua volta per il 50,06% dalla società SUPDG srl e per il restante direttamente da persone fisiche del ramo della famiglia di Riccardo Illy.

DOMORI oltre ai prodotti propri, distribuisce sul mercato Italia i prodotti delle altre aziende che fanno parte del Polo del Gusto. Da giugno 2017 ha inoltre allargato la gamma dei prodotti distribuiti, stringendo accordi con aziende terze: ha avviato la commercializzazione sul mercato Italia di champagne per una prestigiosa casa francese e nel corso del 2019 ha iniziato dei test di distribuzione con alcuni produttori di birre e alcuni prodotti da forno.

Nel 2019, inoltre, DOMORI ha acquisito il 100% della Prestat LtD, società inglese, produttrice di cioccolato premium e fornitore della casa reale inglese. A giugno 2022 la controllata Prestat ha a sua volta acquisito la Rococo Chocolatier, noto marchio britannico

nella produzione del cioccolato e specializzato nel B2C.

A settembre 2021 la società ha acquisito il marchio Gelato Libre, il rivoluzionario Gelato completamente vegano. Anche questo progetto è nato dal fondatore della società Gianluca Franzoni.

A gennaio 2023 ha acquisito da Illycaffè un ramo d'azienda contenente due negozi siti a Trieste e Roma.

A luglio 2023 è stato nominato come nuovo amministratore delegato Gianluca De Waijer, in carica a partire da agosto 2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso.

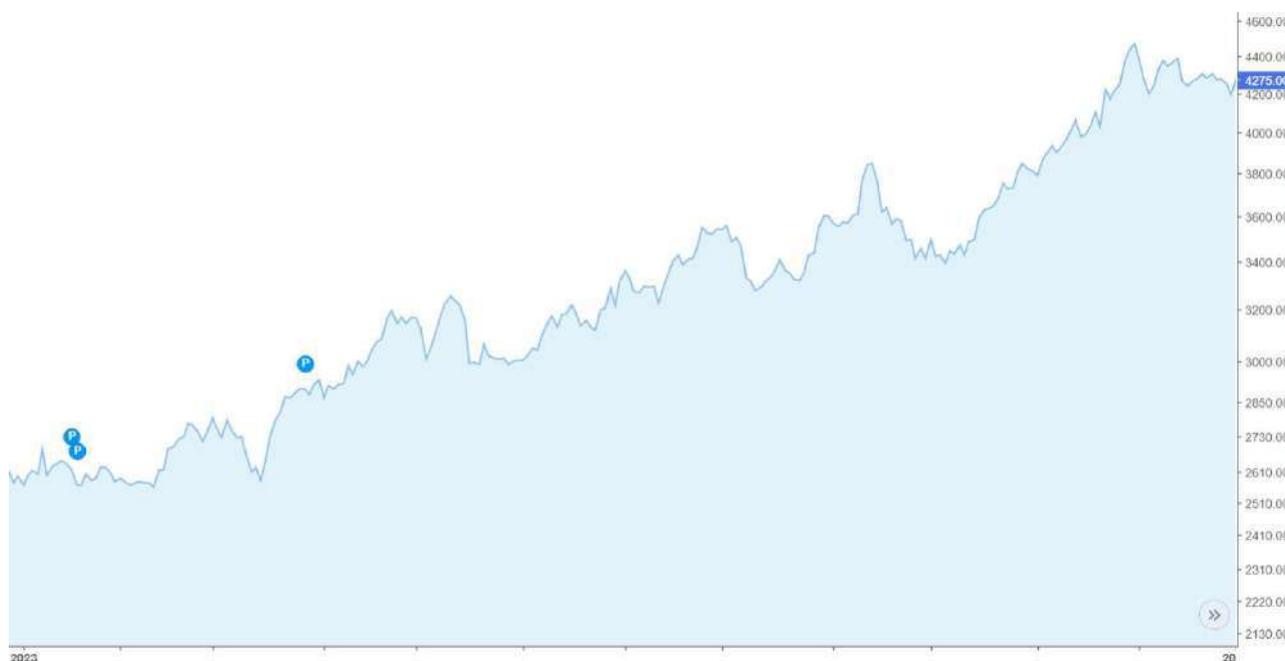
L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori: lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha fornito risorse significative per la ripresa. L'implementazione di progetti infrastrutturali e di innovazione

contribuirà a sostenere la ripresa economica.

In questa situazione di incertezza economica internazionale, la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento. L'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto invariati i tassi ufficiali e ridurrà gradualmente i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica.

Per quanto riguarda l'andamento delle materie prime, nel 2023, il prezzo del cacao ha subito un notevole aumento, raggiungendo livelli senza precedenti. A dicembre 2023, i prezzi medi del cacao erano già significativamente alti, con una media di 4.209 dollari per tonnellata, rispetto ai 2.504 dollari per tonnellata di gennaio 2023.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento del prezzo del cacao nel corso del 2023:



In seguito, a fine febbraio 2024 il prezzo del cacao ha subito un aumento del 64% rispetto al 30 novembre 2023 e del 160% rispetto al 28 febbraio dello scorso anno.

Questo incremento è stato guidato da diversi fattori: a) sia la Costa d'Avorio che il Ghana, i due principali produttori di cacao al mondo, hanno affrontato sfide nella produzione. Nel periodo da ottobre 2023 a febbraio 2024, gli agricoltori ivoriani hanno spedito il 32% in meno di cacao rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il ministro dell'Agricoltura della Costa d'Avorio ha dichiarato che le avverse condizioni meteorologiche potrebbero ridurre la produzione fino al 25%. Anche il Ghana ha rivisto al ribasso la sua stima di produzione di cacao per il 2023/24, fissandola a un minimo di 650.000-700.000 tonnellate, rispetto alla

previsione precedente di 850.000 tonnellate. b) nonostante i prezzi elevati, la domanda di cacao è rimasta forte. La crescente popolarità del cioccolato e dei prodotti a base di cacao ha contribuito a sostenere la richiesta. La speculazione sul mercato delle materie prime e i cambiamenti climatici hanno influenzato i prezzi. Le condizioni meteorologiche estreme hanno colpito la produzione, mentre gli investitori hanno cercato opportunità di profitto.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2024, gli esperti prevedono un ulteriore aumento dei prezzi del cacao nel breve termine. Tuttavia, è importante notare che i mercati delle materie prime possono essere volatili e soggetti a molteplici variabili, quindi queste previsioni potrebbero cambiare in base agli sviluppi futuri.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

€/000	FY 2023 Act	12M 2022 Act
Vendite Nette	26.323	27.841
Margine Industriale	8.395	9.089
Margine di Prodotto	4.672	5.584
Margine di Canale	1.519	3.023
Totale Costi G&A	(3.687)	(2.067)
EBIT (Earnings before interest and taxes)	(2.168)	955
Gestione Finanziaria	(901)	(342)
Var. di valore di azioni e partecipazioni	(1.200)	-
Gestione straordinaria	(25)	-
PBT (Profit before tax)	(4.293)	613
Imposte di esercizio	234	(139)
Risultato netto	(4.059)	474
EBITDA (EBIT + Depreciation & Amortization)	(1.303)	1.661
Margine Lordo	12.122	13.197
Costo del Personale	(5.189)	(4.933)
Totale Ammortamenti	(770)	(590)

Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a 16,9 milioni di Euro con una crescita del 2% rispetto al 2022 (pari a 296 mila euro in valore assoluto).

Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 3,4 milioni di Euro, chiudono l'anno con +9% rispetto al 2022.

Le vendite dei prodotti Agrimontana, pari a 2,5 milioni di Euro chiudono l'anno con +3% rispetto al 2022.

Al 31 Dicembre 2023 le vendite sono state pari a 26,3 mio euro, chiudendo dunque con un ritardo del -5% rispetto al 2022 (pari a 1,4 milioni di euro in valore assoluto).

	31.12.23 YTD	31.12.22 YTD
Domori	16.932	16.636
Dammann	3.377	3.108
Agrimontana	2.503	2.574
Taittinger	33	3.062
Mastrojanni	718	876
Prestat	156	295
Achillea	333	120
Altri Marchi	172	518
Gelato Libre	43	76
Pintaudi	598	374
Barons De Rothschild	1.241	0
Muru Mura - Valfieri	210	74
TOTALE	26.316	27.713

*Vendite al netto di rifatturazioni

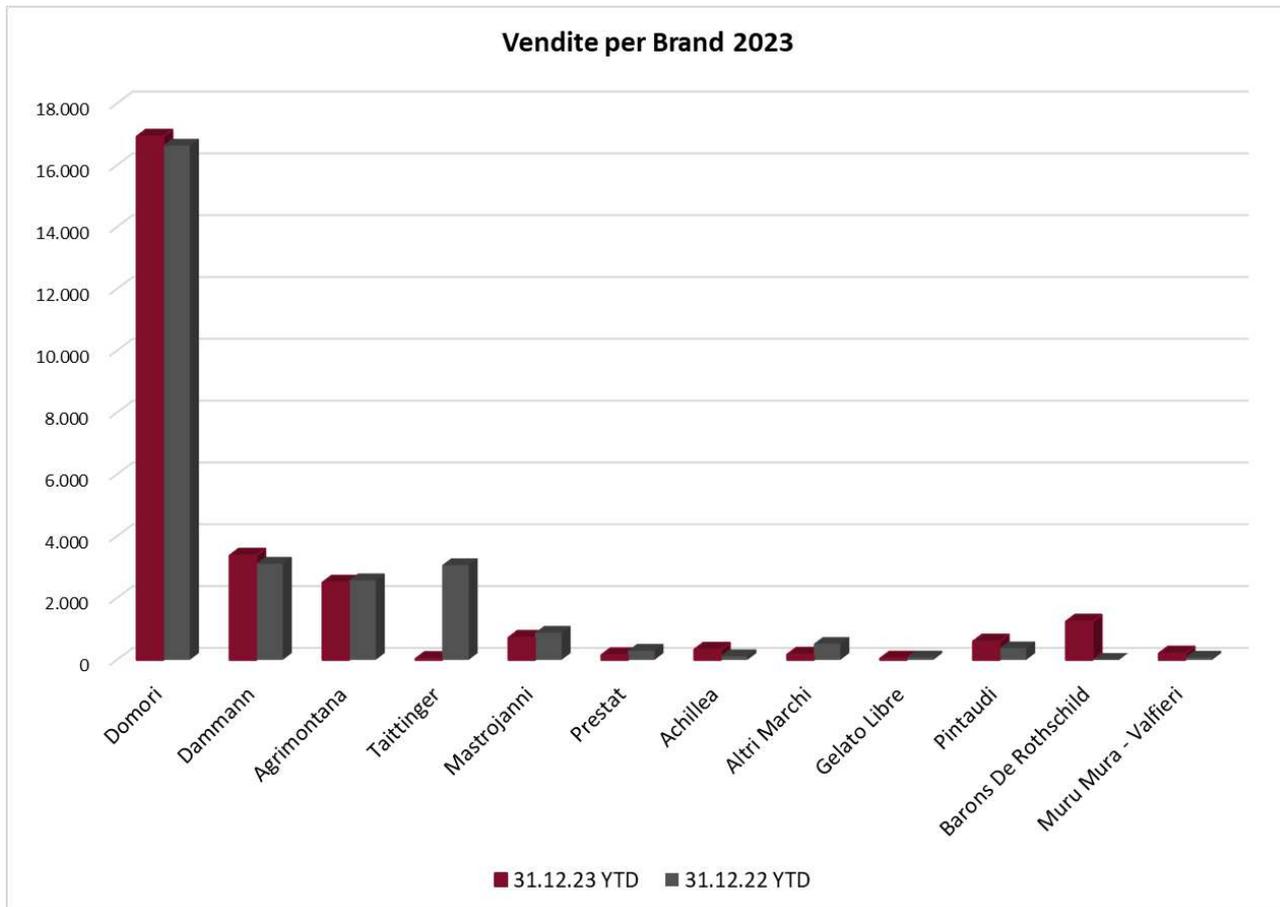
Le vendite dei prodotti Mastrojanni, pari a 718 mila euro chiudono l'anno con -18% rispetto al 2022 (-157 mila euro in valore assoluto). Il ritardo è da imputarsi principalmente al minore sell out sul Brunello 2018 rispetto all'anno precedente.

Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono pari a 156 mila euro e chiudono l'anno con -47% rispetto al 2022.

Le vendite dei prodotti Achillea, pari a 333 mila Euro chiudono l'anno con +177% rispetto al 2022. Le vendite dei prodotti Pintaudi sono state pari a 598 mila euro (+60% rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2023 è iniziata la distribuzione del brand Barons De Rothschild, in sostituzione del brand Taittinger. Le vendite dell'anno sono state pari a 1,2 milioni di Euro.

Le vendite dei prodotti Mura Mura – Valfieri, pari a 210 mila Euro, chiudono l'anno con +184% rispetto al 2022. Le vendite delle distribuite chiudono con un decremento di 1,7 mio euro, interamente imputabile alla chiusura del contratto Taittinger (3 mio euro nel 2022 solo parzialmente compensate dalle vendite di BDR 1,2 mio euro nel 2023). Al netto delle vendite di champagne, il fatturato delle distribuite sarebbe stato pari a 17,1 mio euro vs 16,8 mio euro del 2022 (+2%).



Analisi Vendite per Area di Business di Domori Gruppo			
YTD 2023	CONFRONTO YTD VS 2022		
	YTD 2023	YTD 2022	YTD 23/22
ITALIA			
Domori Retail	7.065.265 €	6.086.017 €	16%
E-commerce Domori	410.440 €	389.948 €	5%
Domori Labo	1.329.226 €	1.782.058 €	-25%
Domori Italia Totale	8.804.930 €	8.258.023 €	7%
Distribuite Retail	8.789.002 €	10.301.778 €	-15%
E-commerce Distribuite	536.543 €	711.365 €	-25%
TOTALE ITALIA	18.130.475 €	19.271.166 €	-6%
ESTERO			
Domori Estero Agriland	3.216.988 €	3.271.986 €	-2%
Domori Estero Prestat	1.037.502 €	1.281.657 €	-19%
Domori Export Labo	2.333.040 €	1.503.499 €	55%
Domori Export Retail	1.539.140 €	2.320.768 €	-34%
Distribuite Export	58.756 €	64.718 €	-9%
Totale Inter Company Estero	4.254.490 €	4.553.643 €	-7%
Totale Export Diretto	3.930.936 €	3.888.985 €	1%
TOTALE ESTERO	8.185.425 €	8.442.628 €	-3%
TOTALE DOMORI Gruppo	26.315.900 €	27.713.794 €	-5%

Analisi Rapporto BRAND/PL/LABO Domori Cioccolato Totale Mondo				
YTD 2023		CONFRONTO YTD VS 2022		
MONDO		YTD 2023	AP 2022	
		YTD 23/22		
Brand Domori		5.866.895 €	4.734.678 €	24%
Private Label		3.147.950 €	4.062.054 €	-23%
Labo		7.916.755 €	7.839.200 €	1%
TOTALE MONDO CIOCCOLATO		16.931.600 €	16.635.933 €	2%
TOTALE DOMORI Cioccolato		16.931.600 €	16.635.933 €	2%

Nel 2023 si assiste ad una crescita delle vendite a marchio Domori del +24% (1,1 milioni di euro in valore assoluto), mentre si osserva una contrazione delle vendite Private Label del -23% (-914 mila euro in valore assoluto).

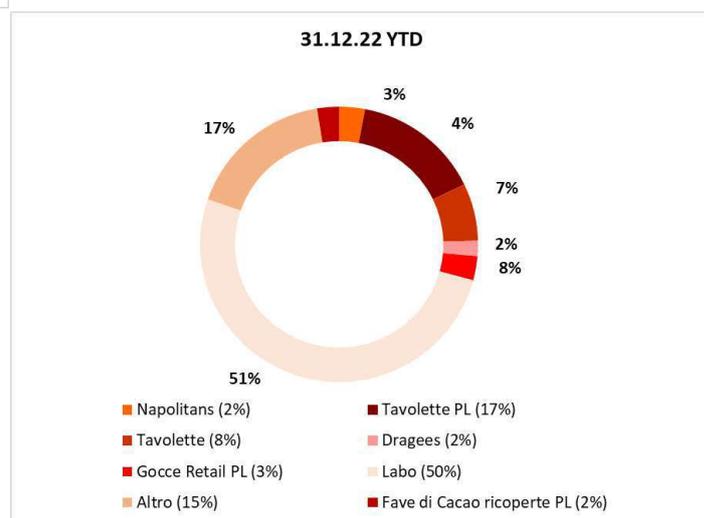
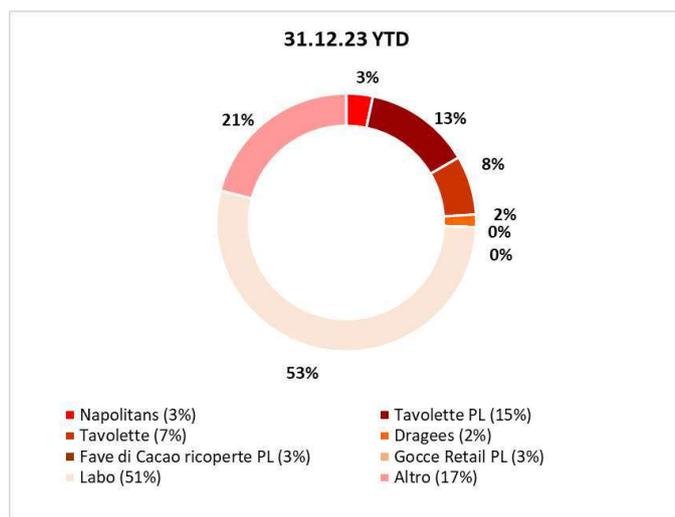
La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite tra Italia ed Estero.

Analisi Rapporto BRAND/PL/LABO Domori Cioccolato tra ITA ed Estero				
YTD 2023		CONFRONTO YTD VS ANNO 2022		
ITALIA		YTD 2023	AP 2022	
		YTD 23/22		
Brand Domori		4.934.815 €	3.450.511 €	43%
Private Label		2.540.890 €	3.025.454 €	-16%
Labo		1.329.226 €	1.782.058 €	-25%
TOTALE ITALIA		8.804.930 €	8.258.023 €	7%
ESTERO		YTD 2023	AP 2022	YTD 23/22
Brand Domori		932.079 €	1.284.167 €	-27%
Private Label		607.061 €	1.036.600 €	-41%
Labo		6.587.529,86	6.057.142,09	9%
TOTALE ESTERO		8.126.670 €	8.377.910 €	-3%
TOTALE DOMORI Cioccolato		16.931.600 €	16.635.933 €	2%

Le vendite di prodotti a base di Cioccolato sono state pari a 16.9 mio euro (+2% rispetto al 2022). Importante lo sviluppo dell'Italia (+7% rispetto al 2022) trainato dalle vendite di prodotti a Marchio Domori (+43% rispetto al 2022) che compensano ampiamente i ritardi delle vendite di prodotti professionali sul mercato domestico (-25% rispetto al 2022) e delle vendite a marchio di Terzi. L'estero (-3% rispetto al 2022) risente delle mancate vendite a un cliente Americano per la chiusura del contratto e della contrazione delle vendite alla partecipata Prestat.

La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite per tipologia di prodotto delle referenze a marchio Domori:

Tipologia Prodotto	31.12.23 YTD	31.12.22 YTD
Napolitans	529	498
Tavolette PL	2.134	2.469
Tavolette	1.187	1.122
Dragees	254	300
Fave di Cacao ricoperte PL	0	425
Gocce Retail PL	0	471
Labo	8.565	8.500
Altro	3.371	2.850
Totale Domori	16.039	16.636



Il margine industriale si riduce di 669 mila euro rispetto al 2023 per effetto della riduzione delle vendite. La riduzione delle rimanenze di magazzino ha portato una minor sospensione di costi pari a circa 177 mila euro, mentre i costi di produzione beneficiano della normalizzazione delle tariffe di GAS ed ENERGIA (-168 mila euro). Nel 2023 è stato inoltre

effettuato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per items obsoleti per un valore di 246 mila euro.

Anche il margine di Prodotto risente dalla riduzione delle vendite, chiudendo l'anno con - 883 mila euro. Le commissioni ed i costi diretti di vendita aumentano per effetto delle vendite estere con Provvigione, mentre i costi per logistica e distribuzione aumentano principalmente per gli aumenti dei costi di trasporto, per costi relativi ai canoni di leasing del magazzino logistico e per i costi di gestione del magazzino.

Il margine di canale risente inoltre dell'aumento dei costi fissi legati alle aperture dei nuovi negozi di Roma e Trieste e per l'apertura su anno intero del negozio di Torino.

I costi generali ed amministrativi aumentano di 1,6 mio euro per effetto di: minori ricavi accessori (- euro 726 mila); maggiori ammortamenti (+ euro 151 mila) per i nuovi investimenti effettuati nel 2023, in particolare per l'acquisto del ramo di azienda da IllyCaffè, per l'apertura del nuovo negozio Incantalia a Trieste e per i lavori extra leasing sul lotto logistico; maggiori costi Marketing e Comunicazione (+ euro 185 mila); maggiori costi della governance (+euro 157 mila); maggiori altri costi di carattere generali ed amministrativi (+ euro 213 mila euro).

L'EBITDA si riduce di euro 2,9 milioni per effetto della riduzione delle vendite, per l'incremento dei costi di struttura legati ai nuovi negozi nonché ai costi relativi al nuovo stabilimento. Inoltre, la variazione dell'EBITDA è negativamente influenzata dai minori ricavi straordinari e non ricorrenti che si erano verificati nel 2022 e di cui si riporta di seguito il dettaglio:

2023		2022	
ALTRI PROVENTI PER ACQUISTO RAMO DI AZIENDA DA ILLY	93	AVVIAMENTO TAITTINGER	640
RICAVI E PROVENTI VARI (RIFATTURAZIONE COSTI, CONTRIBUTI MKT)	256	SOPRAVVENIENZE ATTIVA PER RINUNCIA PREMI AMMINISTRATORI	348
RIMBORSO DANNI ASSICURAZIONE	40	PLUVALENZA PER CESSIONE IMPIANTI	92
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	93	ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	100
ALTRI RICAVI E COSTI ACCESSORI	21	RIMBORSO DANNI ASSICURAZIONE	32
		ALTRI RICAVI E COSTI ACCESSORI	33
TOTALE	503	TOTALE	1.245

Il risultato netto è peggiorato:

- dalla svalutazione della partecipazione nella società controllata Prestat. La Domori ha infatti effettuato l'impairment test sulla base del piano pluriennale della controllata, dal quale è emerso un differenziale tra il valore di carico della partecipata ed il corrispondente *equity value* determinato da test di impairment a fine piano, pertanto la società ha provveduto ad adeguare il valore iscritto in bilancio, contabilizzando una svalutazione pari a € 1,2 milioni.
- dagli oneri finanziari che nel 2023 sono stati pari a 901 mila euro (+ euro 559 mila) che si incrementano principalmente per gli oneri di prelocazione legati al contratto di

sales and leas back (+ euro 160 mila) e interessi bancari (+ euro 231 mila euro) per impennata tassi di interesse e maggiori utilizzi delle linee.

PRINCIPALI INDICATORI DI SINTESI E COVENANT PREVISTI DAL REGOLAMENTO DEL MINIBOND

	2023	2022
ROE (Return On Equity)	-58,38%	6,68%
ROE lordo	-61,75%	8,63%
ROI (Return On Investment)	-10,47%	-1,30%
ROS (Return On Sales)	-12,68%	3,63%
EBITDA margin	-6,01%	1,54%
EBIT/ONERI FINANZIARI	(2,41)	2,79
EBIT NORMALIZZATO/ONERI FINANZIARI	(2,41)	(0,37)
PFN/PN	1,91	1,63
PFN RETTIFICATA/PN	1,94	2,06

Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari peggiora rispetto al 2022 sia per effetto della riduzione dell'EBITDA MARGIN, sia per l'aumento degli oneri finanziari.

Il rapporto Posizione finanziaria netta/Patrimonio peggiora rispetto al 2022 per effetto del peggior risultato consuntivato. La PFN rettificata, comprensiva del debito implicito verso la società di leasing migliora rispetto al 2022 ed è pari a euro 13,5 milioni rispetto a euro 14,6 milioni del 2022, l'indice pari a 1,94 consente il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2023 ≤ 2.2)

Gli investimenti della società ammontano a complessivi euro 5,5 milioni mentre i disinvestimenti ammontano a euro 1,0 milione ed hanno riguardato principalmente:

- Immobilizzazioni Materiali: acquisto di mobili per arredare il nuovo negozio di Trieste "Incantalia", all'acquisto di impianti e macchinari (migliorie) e all'acquisto di attrezzature.
- Immobilizzazioni Immateriali: principalmente riferite all' acquisizione del ramo d'azienda del negozio Illy di Roma e di Trieste, nonché al miglioramento su beni di terzi relativi alla ristrutturazione del negozio Incantalia e ai costi di adeguamento del nuovo stabilimento, i quali non erano inclusi nel contratto di leasing. Tali ultimi investimenti sono stati riclassificati nel conto "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti". Per questa voce l'ammortamento sarà avviato al termine dei lavori di ristrutturazione. Si evidenzia che la Società ha contabilizzato un avviamento pari a 405.000 euro, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda dei negozi Illy di Roma e

di Trieste. La società ha effettuato anche un investimento nel nuovo software relativo alla gestione del magazzino.

- Immobilizzazioni finanziarie: Nel corso dell'anno la società ha erogato dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per euro 3.4 milioni in favore della controllata Prestat, di cui un milione a titolo di rinuncia di due crediti finanziari erogati nel corso del 2019 e del 2020. La società ha inoltre effettuato l'impairment test sulla base del piano pluriennale dalla controllata, dal quale è emerso la necessità di effettuare una svalutazione pari a euro 1,2 milioni.

Nel corso del 2023 ha inoltre erogato un finanziamento del valore di 100 mila dollari in favore della collegata venezuelana Hacienda San José.

Il capitale circolante commerciale si incrementa di euro 592 mila rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento dei crediti commerciali (+ 695 mila euro), la variazione è legata alla concentrazione delle vendite nell'ultimo periodo dell'anno. Il magazzino invece si riduce rispetto al precedente esercizio per 80 mila euro.

Si riporta di seguito il breakdown della Posizione Finanziaria netta:

€/000	FY 2023 Act	12M 2022 Act
<i>Disponibilità liquide</i>	(139)	(84)
<i>Banche c/c</i>	(3.077)	(2.316)
<i>Debiti verso Banche - Breve termine</i>	1.404	1.333
<i>Linee di Credito</i>	5.756	6.016
<i>Obbligazioni</i>	0	0
<i>Altri crediti finanziari - Breve termine</i>	0	0
<i>Altri debiti finanziari - Breve termine</i>	1.172	0
Fabbisogno finanziario di Breve termine	5.116	4.948
<i>Debiti verso Banche - Lungo termine</i>	2.891	1.275
<i>Altri crediti finanziari - Lungo termine</i>	0	0
<i>Altri debiti finanziari - Lungo termine</i>	5.283	5.373
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	8.174	6.648
Posizione Finanziaria Netta	13.290	11.596
LEASING	219	3.023
PFN PRO-FORMA	13.509	14.619

Nel corso del 2023, Domori ha ottenuto una nuova linea di finanziamento a breve termine da Parte della Banca Popolare di Sondrio per euro 500 mila, una nuova linea a breve termine da Credit Agricole del valore di euro 2,5 milioni, un finanziamento di medio lungo termine sempre da Credit Agricole per un valore di euro 3 milioni, i finanziamenti sono supportati da lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo.

La società ha inoltre ottenuto un finanziamento Intercompany dalla capogruppo del valore euro 3 milioni di cui 2 sono stati convertiti in corso d'anno in versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Nel complesso la società ha acceso nuovi finanziamenti per euro 9,8 milioni e rimborsato prestiti per euro 7,1 milioni. Di conseguenza, la PFN risulta pari a euro 13,2 milioni (indebitamento euro 16,5 milioni, liquidità euro 3,2 milioni) rispetto a euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2022. La PFN rettificata, considerando il metodo finanziario, comprensiva debito verso la società di leasing per beni strumentali (scaffalature e mobili per il nuovo stabilimento) nel 2023, e di debiti verso BNL Leasing (nuovo sito produttivo) nel 2022 è pari a euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto a euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2022. Si specifica che nel mese di dicembre 2023, Domori ha ceduto i tre subcontratti di leasing a Polo del Gusto Srl, come più ampiamente descritto nel seguito del presente documento.



Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	26.494.719	27.941.009
Produzione interna	279.794	711.073
Valore della produzione operativa	26.774.513	28.652.082
Costi esterni operativi	23.290.024	23.498.654
VALORE AGGIUNTO	3.484.489	5.153.428
Costi del personale	5.075.815	4.722.978
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.591.326)	430.450
Ammortamenti e accantonamenti	864.391	705.031
RISULTATO OPERATIVO	(2.455.717)	(274.581)
Risultato della gestione non caratteristica	(904.238)	1.290.128
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	(3.359.955)	1.015.547
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(4.293.271)	613.384
RISULTATO LORDO	(4.293.271)	613.384
Imposte sul reddito	(234.208)	138.913
RISULTATO NETTO	(4.059.063)	474.471

La voce risultato della gestione non caratteristica per il 2023 comprende la svalutazione della controllata Prestat per un valore pari a 1,2 milioni mentre il 2022 si era caratterizzato per una serie di ricavi e proventi non ricorrenti tra cui: 640 mila euro per l'indennità di avviamento riconosciuta da Taittinger al termine del contratto di distribuzione, 341 mila per sopravvenienze attive e 93 mila euro di plusvalenze da alienazione cespiti.

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO FISSO	13.771.251	11.246.531
Immobilizzazioni immateriali	2.488.938	1.575.893
Immobilizzazioni materiali	2.086.991	1.820.163
Immobilizzazioni finanziarie	9.195.322	7.850.475
ATTIVO CIRCOLANTE	23.318.714	22.009.237
Magazzino	7.344.714	7.424.063
Liquidità differite	12.758.010	12.184.801
Liquidità immediate	3.215.990	2.400.373
CAPITALE INVESTITO	37.089.965	33.255.768
MEZZI PROPRI	6.952.348	7.104.338
Capitale sociale	823.590	823.590
Riserve	6.128.758	6.280.748
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.690.802	7.995.478
PASSIVITA' CORRENTI	20.446.815	18.155.952
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.089.965	33.255.768

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	-6.818.903	-4.142.193
Margine secondario di struttura	2.871.899	3.853.285
Margine di disponibilità (CCN)	2.871.899	3.853.285
Margine di tesoreria	-4.472.815	-3.570.778

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	4,33	3,68
Quoziente di indebitamento finanziario	2,37	1,97

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2023	31/12/2022
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	27.886.885	25.380.015
Passività operative	13.631.097	12.155.321
Capitale investito operativo netto	14.255.788	13.224.694
Impieghi extra-operativi	9.203.080	7.875.753
Capitale investito netto	23.458.868	21.100.447
FONTI		
Mezzi propri	6.952.348	7.104.338
Debiti finanziari	16.506.520	13.996.109
Capitale di finanziamento	23.458.868	21.100.447

Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di disponibilità	1,14	1,21
Indice di liquidità (quick ratio)	0,78	0,80
Quoziente primario di struttura	0,50	0,63
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,34
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	18,74%	21,36%



SOSTENIBILITA', AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Domori seleziona direttamente i produttori della propria materia prima e con loro collabora a stretto contatto, stabilendo relazioni di lungo termine e di reciproca crescita.

Il cacao fine è una coltivazione a bassa resa, per questo Domori punta alla formazione fornendo ai produttori di cacao le conoscenze per aumentare la produttività e mantenere alti gli standard qualitativi. Il percorso di formazione in campo è continuo ed è focalizzato sia sugli aspetti botanici e sulle fasi post raccolta del cacao, che sul processo di fermentazione.

Il valore riconosciuto ai produttori è pertanto costante: solitamente, infatti, il salario minimo di un agricoltore di cacao è fortemente condizionato dalla quotazione in borsa, dalla tipologia di cacao coltivato e dalla zona di produzione, tutti fattori che riducono fortemente il valore riconosciuto alla produzione, inficiandone la qualità, per questo Domori aggiunge un margine equo al prezzo del mercato internazionale, coprendo così i costi di produzione e

compensando gli agricoltori per il loro continuo impegno e dedizione nell'ottenere un prodotto di qualità superiore.

Oltre alla coltivazione in proprio del Cacao Criollo, in Venezuela e in Ecuador, Domori segue passo passo i propri fornitori di cacao delle qualità Trinitario e Nacional in nove diversi Paesi: Perù, Colombia, Madagascar, Venezuela, Tanzania, Ecuador, Costa d'Avorio, Brasile e Camerun. In ciascuno di questi Paesi, Domori collabora con una solida rete locale di Ong, cooperative e autorità locali per poter garantire le migliori condizioni di lavoro e di qualità di tutta la filiera, dalla coltivazione all'importazione. I partner locali sono scelti su una rigorosa valutazione del coinvolgimento con i coltivatori locali e dell'impegno nella formazione tecnica, per raggiungere risultati di qualità nel pieno rispetto dei valori dello sviluppo sostenibile. Domori incentiva i propri partner mediante l'erogazione di "bonus" concordati sul prezzo di acquisto della materia prima al raggiungimento di determinati standard qualitativi. Questo incentiva il mantenimento di coltivazioni di varietà di cacao a minor resa, promuovendo la conservazione della biodiversità del cacao.

Inoltre con lo scopo di ridurre l'utilizzo lungo tutta la catena del valore di prodotti chimici potenzialmente impattanti, la Domori si impegna nell'acquisto di fave non soggette a ulteriori processi chimici di disinfezione o disinfestazione a seguito del carico del prodotto sulle navi portacontainer; tale impegno si evidenzia soprattutto nella scelta di produrre referenze biologiche per le quali non è previsto alcun tipo di trattamento.

Domori ha avviato il processo di gestione Block chain tramite la collaborazione con il portale Trusty

La blockchain: Offre informazioni immediate, condivise e trasparenti, archiviate in un registro immutabile, permette di tracciare l'intera filiera dalla materia prima al prodotto a scaffale con tutte le informazioni relative a produzione e trasporto, garantisce la trasparenza e il consumatore può seguire il prodotto dalla nascita al momento dell'acquisto e verificarne la qualità.

Dal 2020 Domori, a testimonianza della modalità operativa sostenibile, responsabile e trasparente nei confronti delle persone, comunità, territori ed ambiente, ha adottato lo status di "Società Benefit" ai sensi degli articoli 376 e seguenti della L. 208/2015.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali della società sono ritenuti complessivamente di buona qualità.

La situazione dell'anzianità del credito è aggiornata mensilmente ed è oggetto di monitoraggio continuo. Sono previsti infatti solleciti quindicinali delle partite scadute da parte della sede amministrativa che prevedono anche il coinvolgimento della forza vendita. Continua la collaborazione con le società CERVED e Ge.RI. per il controllo preventivo dell'affidabilità dei clienti e per il recupero crediti.

L'entità dei crediti commerciali è notevolmente frammentata, e la parte ritenuta di dubbia recuperabilità è considerata nel calcolo del fondo svalutazione e rischi su crediti, che comprende partite specifiche e altre generiche.

Rischio di cambio

La società è sottoposta a un moderato rischio di variazione dei tassi di cambio (Euro – Dollaro Usa e Euro - Sterlina) relativo all'acquisto della materia prima cacao e ai prodotti acquistati dalla partecipata Prestat; a tal fine la società non ha stipulato alcun contratto di copertura in considerazione dei ridotti termini di pagamento di tali forniture.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di prezzo legato alle dinamiche dei tassi di interesse in quanto l'esposizione finanziaria è pressoché interamente a tassi variabili legati all'Euribor.

A tal fine la società ha ritenuto di coprirsi dal rischio di tasso per i finanziamenti a medio stipulati con BNL e ha concluso con gli istituti di credito un contratto di "interest rate swap" avente esclusivamente finalità di copertura. I relativi "equi valori" al termine dell'esercizio sono indicati nell'apposita sezione della nota integrativa.

Altri rischi

La situazione geo-politica contingente espone il nostro Paese e tutti gli operatori economici a rischi a oggi difficilmente valutabili; la società monitora con attenzione e, nei limiti delle proprie possibilità, adotta tutte le misure necessarie ad arginare i possibili effetti negativi.

CONTENZIOSI

E' pendente un contenzioso fiscale relativo agli esercizi fiscali 2013, 2014, 2015 e 2016 in tema di Transfer Pricing. Con riferimento al 2013 i primi due gradi di giudizio sono stati favorevoli per la società.

Con riferimento al 2014 e 2015 la società ha vinto il primo grado di giudizio.

Con riferimento al 2016 La Corte di Giustizia Tributaria di I grado, preso atto dell'andamento del contenzioso per gli anni precedenti, ha sospeso il giudizio in attesa della decisione della Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori ritengono il rischio di soccombenza remoto.

SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo ma solo attività di ricerca di base. Da fine anno è stato costituito un dipartimento dedicato di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La società è controllata per il 97,50% dal Polo del Gusto s.r.l.

Polo del Gusto è controllata dalla società EXGI srl che a sua volta è controllata per il 50,06% dalla società SUPDG srl.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni del 2023:

NATURA	PERIODO IMPOSTA 2023			BILANCIO CEE IV DIRETTIVA
	COSTI	RICAVI	CONTROPARTE E DESCRIZIONE	
ACQUISTO PRODOTTI FINITI	1.812.752		ACQUISTO PRODOTTI FINITI DAMMANN	B6
	197.126		ACQUISTO PRODOTTI FINITI PRESTAT	B6
	490.659		ACQUISTO PRODOTTI FINITI PINTAUDI	B6
	227.690		ACQUISTO PRODOTTI FINITI ACHILLEA	B6
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	61.232		ONERI PRELOCAZIONE STABILIMENTO	B8
RICAVI		9.729	POLO DEL GUSTO SRL	A1
		1.037.502	MARASU'S PETITS FOURS LTD	A1
		3.074	PRESTAT FINEST CHOCOLATES & TRUFFLES	A1
		6.144	PINTAUDI SRL	A1
		0	DAMMANN FREERS	A1
		200	ACHILLEA SRL	A1
RIFATTURAZIONI VARIE		1.864,11	RIFATTURAZIONE ACHILLEA	A5
		1.214,00	RIFATTURAZIONE PINTAUDI	A5
	377.210		RIFATTURAZIONI SPESE DI PUBBLICITA' POLO DEL GUSTO E ROYALTIES	B7
CESSIONE CONTRATTO LEASING		841.000	CESSIONE CONTRATTO LEASING POLO DEL GUSTO	A5
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		10.028,55	INTERESSI ATTIVI PRESTAT	C16
	51.953,42		INTERESSI PASSIVI POLO DEL GUSTO	C17
TOTALE	3.218.621	1.910.756		

Società Controllante diretta

Polo del Gusto S.r.l. – Milano

I rapporti con la controllante diretta sono stati principalmente di natura commerciale e finanziaria.

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022, 2023 e 2024 con la controllante Polo del Gusto s.r.l., ai sensi dell'art. 177 del DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società controllata

- Prestat Ltd. – Londra (Gran Bretagna)

Patrimonio Netto consolidato del gruppo Prestat pari a euro 215 mila – quota posseduta 85%

A dicembre 2022, la SIMEST e un fondo di venture capital, sono entrati nel Capitale di Prestat Group con una quota del 15%.

Il fatturato consolidato del Gruppo Prestat per l'esercizio 2023 ammonta a 9 milioni di euro ed il risultato netto è in perdita per 2,2 milioni di euro. Il risultato della società è stato pesantemente influenzato dalla situazione economica del mercato britannico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali operazioni avvenute tra la 2 società:

Natura transazione	Euro
Ricavi delle vendite	1.040.576
Acquisto prodotti Prestat	(197.126)
Altri ricavi	0
Altri proventi	10.029
Crediti finanziari	320.854

La Domori ha concesso alla controllata due finanziamenti fruttiferi il primo nel 2019, il secondo nel 2021. I tassi di interesse applicati sono in linea con le condizioni di mercato.

I contratti prevedono una tasso di interesse pari a 1,75% ed anno scadenza annuale (gennaio per il finanziamento erogato nel 2019 e febbraio per quello erogato nel 2020). I contratti erano stati rinnovati fino al 2024. Nel corso del 2023 la società ha rinunciato al credito erogato nel 2019 e a parte del credito erogato nel 2020 ed ha effettuato contestualmente un versamento in conto capitale del valore di 1 milione di euro.

Nel corso del 2023 ha inoltre effettuato altri 2 aumenti versamenti di capitale in favore della controllata, per complessi 2,4 milioni di euro.

La partecipata è stata svalutata di 1.2 milioni di euro per allineare il valore di carico della partecipata al presumibile valore di realizzo emerso dall'impairment test.

Società collegata

- Hacienda San José C.A. – Carupano (Venezuela)

Patrimonio Netto 253.441 mila Euro – quota posseduta 50%

La collegata costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta

di cacao ed è quindi qualificato e distintivo fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super-premium.

Nel corso del 2023 la società ha erogato alla collegata un finanziamento del valore di Dollari 100 mila.

- Cacao Fino SA. – Guayaquil (Ecuador)

Patrimonio Netto 364.872 mila Euro – quota posseduta 33%

Nel corso del 2019 la Gruppo Illy ha effettuato un aumento di capitale nella Domori mediante conferimento di una partecipazione del 33% in Cacao Fino SA società costituita per sviluppare la coltura del Criollo in Ecuador. La partecipazione nell'azienda equadoregna rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. La Domori ha erogato diversi finanziamenti alla collegata I contratti di finanziamento prevedono l'applicazione di un tasso di interesse del 2%

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti erogati:

	Capitale Dollari	Data Erogazione
I fin.	90.000	set-18
II fin.	100.000	apr-19
III fin.	50.000	lug-20
IV fin.	50.000	apr-21
V fin.	30.000	giu-22
VI fin.	20.000	nov-22

Altri parti correlate

La società intrattiene rapporti commerciali con numerose società controllate o partecipate dal Gruppo, di seguito elencate; per tutte, le relazioni commerciali sono avvenute a condizioni di mercato:

- rapporti sia di vendita sia di acquisto di prodotti con AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A., DAMMANN FRERES, PINTAUDI, ACHILLEA società delle quali Domori, in varia misura è distributore.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

A fine 2021 Domori ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda ex Streglio (prezzo di acquisto euro 2 milioni). A settembre 2022, Domori ha siglato un contratto di *sales and*

leaseback con BNL Leasing per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo, nell'ambito del quale il terreno ed il fabbricato sono stati venduti alla società di Leasing per un corrispettivo pari al valore di acquisto ed è stato rimborsato il fido del valore di €2 milioni e durata di 12 mesi acceso in sede d'acquisto. Tale Leasing era assistito da un Impegno al subentro della Polo del Gusto e da una lettera di *No change of Control* da parte della Gruppo Illy.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del nuovo sito produttivo che hanno portato all'inaugurazione a gennaio 2023 del nuovo magazzino logistico dedicato allo stoccaggio e alla spedizione dei prodotti finiti, sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione dei nuovi uffici (fine lavori febbraio 2024) e del nuovo stabilimento produttivo. Il contratto, del valore complessivo originario pari a €8,3 milioni su una durata di 15 anni ad un tasso di interesse variabile pari a 1,95% + Euribor a 3 mesi, è suddiviso in tre subcontratti, uno per ogni lotto di utilizzo: il primo, ad uso logistico, per un importo sottoscritto di €2,47 milioni ed entrato in funzione a gennaio 2023; il secondo, ad uso direzionale, per un importo sottoscritto di € 1,76 milioni, e occupato a febbraio 2024; l'ultimo, a destinazione produttiva, per un importo sottoscritto di €4,07 milioni ancora in corso di finalizzazione e il cui utilizzo è previsto a fine 2024. Nel dettaglio i tre contratti prevedono:

- BNL Leasing Spa n. A1D9423 capitale finanziato euro 2.475.097,20 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 24.750,97 oltre iva, data fine contratto 2037;
- BNL Leasing Spa n.A1D94280 (ora A1E94755) capitale finanziato euro 1.756.250,92 oltre iva, durata 166 mesi valore di riscatto euro 17.562,51 oltre iva, data fine contratto 2037;
- BNL Leasing Spa n.A1D94270 (ora A1E95555) capitale finanziato euro 4.068.651,88 oltre iva, valore di riscatto euro 40.686,52 oltre iva, data fine contratto 2037.

Nel mese di dicembre 2023, Domori ha ceduto i tre subcontratti di leasing a Polo del Gusto Srl ad un corrispettivo pari a € 776.000, quantificato quale differenza tra il valore normale attribuito dalle parti all'immobile e l'ammontare della quota capitale compresa nei canoni ancora da pagare, oltre al prezzo di riscatto.

Contemporaneamente, Domori ha stipulato un contratto di locazione con Polo del Gusto Srl per l'immobile logistico già in uso e una side letter per la futura locazione dei restanti due

lotti, il Fabbricato Direzionale e il Fabbricato Produttivo.

A febbraio 2024 sono stati approvati dalla BNL Leasing due ampliamenti dell'importo finanziato per due dei subcontratti:

- Contratto nr. A1E94755 (ex A1D94280), ampliamento dell'importo di € 580 mila. Il nuovo capitale finanziato, considerato anche che dal 01 dicembre (data di efficacia della cessione) l'importo residuo è di € 1.749.156,75, è pari a € 2.329.156,75 oltre IVA.
- Contratto nr. A1E95555 (ex A1D94270), ampliamento dell'importo di € 400 mila. Il nuovo capitale finanziato, considerato anche che dal 01 dicembre (data di efficacia della cessione) l'importo residuo è di € 4.052.217,06, è pari a € 4.452.217,06 oltre IVA.

A gennaio 2023 la società ha inoltre acquistato un ramo di azienda dalla IllyCaffè contenente i due negozi Illy siti a Roma e Trieste. A settembre 2023, il negozio di Trieste è stato trasformato nel primo negozio Incantalia. Le parti, di comune accordo, hanno stabilito di procedere al pagamento del corrispettivo della presente cessione, mediante prestazione in luogo dell'adempimento ex art. 1197 del Codice Civile; la prestazione consiste nell'obbligo posto a carico di Domori di acquisto, in un periodo di anni 5, ovvero dal 2023 al 2028 di prodotti ed articoli commercializzati dalla ILLYCAFFÈ' S.P.A. per un importo complessivo di Euro 2.400.270,00.

Alla fine del 2023 è stata perfezionata la riorganizzazione societaria del Gruppo Illy avviata nel 2022 e finalizzata alla diversificazione per settori imprenditoriali, nell'ottica di attribuzione ai singoli rami familiari di alcune attività del Gruppo.

La riorganizzazione è stata perfezionata attraverso due distinte scissioni:

1. Scissione della società Gruppo Illy in quattro distinte società di proprietà di ciascuno dei tre fratelli Anna, Andrea e Riccardo, oltre a Gruppo Illy che ha continuato a detenere circa il 70% di illycaffé;
2. Scissione della società RAA in due società: RAA e Supdg. La Supdg è stata attribuita interamente a Riccardo Illy a fronte dell'annullamento della sua partecipazione in RAA.

I rami familiari di Anna e Andrea controlleranno quindi la illycaffè, mentre Riccardo Illy controllerà direttamente e indirettamente la Polo del Gusto, la quale risulta ora controllata per il 95% dalla società EXGI srl, per il 2,5% partecipata dalla società Ponti S.p.a. SB e per il residuo 2,5% continua ad essere partecipata dalla Gruppo Illy SpA. La EXGI srl è partecipata a sua volta per il 50,06% dalla società SUPDG srl e per il restante direttamente da persone fisiche del ramo della famiglia di Riccardo Illy.

La riorganizzazione societaria ha comportato, nell'ultimo trimestre del 2023, una serie di attività ai fini dell'ottenimento di un waiver per le operazioni di finanziamento che prevedevano contrattualmente una clausola di Change of Control (BNL per l'operazione di Leasing Domori, Simest per il finanziamento concesso a Prestat, l'assemblea degli obbligazionisti del minibond Domori) e il passaggio di alcune lettere di patronage originariamente concesse da Gruppo Illy a Polo del Gusto (linee di credito Intesa e Passadore su Domori).

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o quote della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2024 si è aperto con ulteriori rischi per i flussi commerciali, dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez per gli attacchi del gruppo yemenita degli Houti. I prezzi di gas e petrolio non ne hanno risentito finora, ma restano alti.

Le nuove previsioni della Commissione per l'economia europea indicano tassi di crescita inferiori a quelli previsti nel 2023. Inoltre per quest'anno si prevede un'accelerazione dell'attuale tendenza al ribasso dell'inflazione. Nel 2024 la crescita dovrebbe attestarsi allo 0,9% (rispetto al previsto 1,3%) nell'UE e allo 0,8% (rispetto all'1,2%) nell'area dell'euro. Nel frattempo, nell'UE l'inflazione dovrebbe scendere dal 6,3% registrato nel 2023 al 3,0% nel 2024, per poi scendere al 2,5% nel 2025.

Per quanti riguarda i tassi di interesse, si ipotizza che il 2024 sarà l'anno dell'abbassamento dei tassi ufficiali, sebbene sia difficile prevedere quando effettivamente avverrà. Lo scenario più probabile è quello che il primo taglio dei tassi sia deciso a giugno.

La ICCO (International Cocoa Organization) prevede che la produzione globale di cacao per la stagione 2023 - 2024 subirà una forte contrazione che indurrà un deficit di 547.000 tonnellate: questo è quanto indicato nel report relativo al primo trimestre dell'anno in corso che, in questo momento, riflette i dati del mese di febbraio 2024.

Rispetto alla stagione 2022 - 2023, la ICCO prevede che l'offerta globale di cacao subirà una contrazione di quasi l'11% ad un volume di circa 4,5 milioni di tonnellate ed inoltre sottolinea la presenza di un calo di circa il 5% nella domanda globale in un contesto in cui sono quasi scontate ingenti contrazioni produttive da parte di Costa d'Avorio e Ghana.

In questo contesto macroeconomico, nel corso del 2024 Domori proseguirà con gli investimenti necessari alla conclusione dei lavori di riconversione e riqualifica dell'attuale sito e si concluderanno a fine 2024. A febbraio 2024 sono stati ultimati i lavori che riguardano i nuovi uffici, i dipendenti non legati alla produzione si sono trasferiti a febbraio 2024.

Per quanto concerne gli altri investimenti, il 2024 sarà caratterizzato da una razionalizzazione degli stessi e si proseguirà solo con quelli strettamente necessari ad ultimare il nuovo sito. In considerazione dell'andamento del mercato delle materie prime e dell'andamento dei tassi di interesse, anche negli successivi la società effettuerà solo gli investimenti necessari a trasferimento ed al mantenimento degli attuali impianti ad alcuni investimenti per l'automazione della fine linea. In un contesto macroeconomico così incerto per l'approvvigionamento delle materie prime, la società si concentrerà infatti sul rafforzamento della situazione patrimoniale e sul risanamento della situazione finanziaria.

Per quanto concerne invece la strategia, l'azienda si concentrerà sul core business definito come:

- Produzione e vendita di cioccolato nel Retail con rafforzamento delle vendite a Marchio Domori e conquista di fette di mercato internazionali.
- Produzione e vendita di cioccolato nel professional
- Distribuzione e Vendita di prodotti alimentari.

I canali di distribuzione target saranno: Specialty & Travel Retail (punti vendita situati in luoghi di incontro come gli aeroporti e le stazioni ferroviarie che sono luoghi in grado di offrire enormi opportunità di engagement ai brand); Foodservice (Labo) & B2B (clienti professionali del settore food e dei servizi come ad esempio gli hotel e i ristoranti); Grocery (negozi alimentari di diverse dimensioni) per i quali si svilupperanno gamme ed assortimenti adatti

per ciascun canale, cercando di massimizzare le esperienze sui mercati e sfruttando le sinergie tra mercati e clienti.

Si sta lavorando su una gamma di prodotti internazionale che consentirà di approcciare nuovi clienti e nuovi mercati esteri e che consentirà di creare valore e rafforzare il Brand Domori.

In base al piano pluriennale 2024-2028 delineato dall'amministratore delegato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024, che prevede un risultato operativo positivo già dal 2024, un flusso di cassa operativo positivo per tutti gli anni di piano e la capacità della società di far fronte ai propri impegni finanziari, il presente bilancio è redatto in base al principio della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli ulteriori dettagli relativi al bilancio, Vi invitiamo a voler esaminare la nota integrativa.

Concludiamo la presente relazione con un ringraziamento al Socio per la fiducia accordata.

None, 26 marzo 2024.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Janluca De Wajier)

Firmato digitalmente da: DE

WAIJER JANLUCA

Data: 03/05/2024 11:37:46

DOMORI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	None
Codice Fiscale	03785920103
Numero Rea	TORINO 1024497
P.I.	03785920103
Capitale Sociale Euro	823.590 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	108200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLO DEL GUSTO S.R.L.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	135.227	272.264
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	117.947	101.076
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.217	143.753
5) avviamento	364.500	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	861.344	711.937
7) altre	876.703	346.863
Totale immobilizzazioni immateriali	2.488.938	1.575.893
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	598.577	622.701
2) impianti e macchinario	804.582	818.234
3) attrezzature industriali e commerciali	79.919	86.287
4) altri beni	562.284	292.941
5) immobilizzazioni in corso e acconti	41.629	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.086.991	1.820.163
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.968.687	5.737.362
b) imprese collegate	450.176	450.176
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	8.423.863	6.192.538
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	320.854	1.310.826
Totale crediti verso imprese controllate	320.854	1.310.826
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.018	8.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.003	300.168
Totale crediti verso imprese collegate	411.021	309.087
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.584	38.024
Totale crediti verso altri	39.584	38.024
Totale crediti	771.459	1.657.937
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.195.322	7.850.475
Totale immobilizzazioni (B)	13.771.251	11.246.531
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.679.091	3.166.681
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	462.716	580.895
4) prodotti finiti e merci	4.074.460	3.676.487

5) acconti	128.447	0
Totale rimanenze	7.344.714	7.424.063
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.267.802	7.074.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	7.267.802	7.074.722
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.459	316.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	292.459	316.247
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.144	6.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	879.098	0
Totale crediti verso controllanti	951.242	6.671
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.556	391.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.556	391.316
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.109	1.408.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	702.109	1.408.547
5-ter) imposte anticipate	300.915	73.864
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.298	1.070.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.346.298	1.070.419
Totale crediti	10.870.381	10.341.786
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	7.758	25.278
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.758	25.278
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.076.884	2.315.989
2) assegni	46.269	22.230
3) danaro e valori in cassa	92.837	62.154
Totale disponibilità liquide	3.215.990	2.400.373
Totale attivo circolante (C)	21.438.843	20.191.500
D) Ratei e risconti	1.879.871	1.817.737
Totale attivo	37.089.965	33.255.768
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	823.590	823.590
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	119.410
III - Riserve di rivalutazione	206.264	0
IV - Riserva legale	70.715	46.992
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	3.920.386	0
Versamenti a copertura perdite	4.571.861	4.571.375
Varie altre riserve	155.962	156.444

Totale altre riserve	8.648.209	4.727.819
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.896	19.212
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.137.327	892.844
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.059.063)	474.471
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.952.348	7.104.338
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	96.061	108.263
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	234.751	183.090
Totale fondi per rischi ed oneri	330.812	291.353
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.185.787	1.056.428
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.923.383	4.893.041
Totale obbligazioni	4.923.383	4.893.041
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.051.953	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.051.953	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.160.364	7.348.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.890.820	1.274.656
Totale debiti verso banche	10.051.184	8.623.068
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	360.000	480.000
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.954	24.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	7.954	24.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.837.997	8.859.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	7.837.997	8.859.534
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.013	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	175.013	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.098	28.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	166.098	28.805
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.076	311.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.127.076	311.404
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	162.255	140.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	162.255	140.214
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.478	226.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.478	226.076
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	926.642	975.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	926.642	975.356
Totale debiti	27.177.033	24.562.261
E) Ratei e risconti	1.443.985	241.388
Totale passivo	37.089.965	33.255.768

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.494.719	27.941.009
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	279.794	711.073
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.455	31.592
altri	417.994	1.360.462
Totale altri ricavi e proventi	458.449	1.392.054
Totale valore della produzione	27.232.962	30.044.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.934.164	15.618.537
7) per servizi	7.652.700	7.659.270
8) per godimento di beni di terzi	1.215.570	610.905
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.670.118	3.341.455
b) oneri sociali	1.118.361	1.041.940
c) trattamento di fine rapporto	258.513	315.865
d) trattamento di quiescenza e simili	8.525	6.142
e) altri costi	20.298	17.576
Totale costi per il personale	5.075.815	4.722.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	371.146	211.193
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	399.325	378.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	68.920	115.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	839.391	705.031
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	487.590	(390.058)
12) accantonamenti per rischi	25.000	0
14) oneri diversi di gestione	195.099	161.984
Totale costi della produzione	29.425.329	29.088.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.192.367)	955.489
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	10.029	38.693
da imprese collegate	7.059	5.438
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.088	44.131
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.887	16.653
Totale proventi diversi dai precedenti	19.887	16.653
Totale altri proventi finanziari	36.975	60.784
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	51.953	0
altri	881.363	402.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	933.316	402.163
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.563)	(726)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(900.904)	(342.105)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.200.000	0
Totale svalutazioni	1.200.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.200.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.293.271)	613.384
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	66.351
imposte relative a esercizi precedenti	813	0
imposte differite e anticipate	(235.021)	72.562
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(234.208)	138.913
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.059.063)	474.471

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.059.063)	474.471
Imposte sul reddito	(234.208)	138.913
Interessi passivi/(attivi)	905.469	342.839
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(92.924)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.387.802)	863.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	540.940	453.715
Ammortamenti delle immobilizzazioni	770.472	589.570
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.200.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(13.316)	22.542
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.045	9.444
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.528.141	1.075.271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(859.661)	1.938.570
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(102.143)	(1.132.399)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(715.943)	1.372.683
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	106.442	2.703.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.134)	(1.766.215)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.202.597	222.501
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	502.828	(2.828.125)
Totale variazioni del capitale circolante netto	931.647	(1.428.382)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71.986	510.188
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(917.993)	(347.551)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.191)	(38.792)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(206.791)	(269.423)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.191.975)	(655.766)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.119.989)	(145.578)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(666.153)	(1.932.350)
Disinvestimenti	0	3.328.313
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.315.295)	(798.815)
Disinvestimenti	31.105	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.544.849)	(43.442)
Disinvestimenti	0	950.231
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.495.192)	1.503.937
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(188.048)	(219.953)
Accensione finanziamenti	9.853.711	6.044.116
(Rimborso finanziamenti)	(7.155.251)	(7.333.420)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.920.386	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.430.798	(1.509.257)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	815.617	(150.898)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.315.989	2.494.302
Assegni	22.230	442
Danaro e valori in cassa	62.154	56.527
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.400.373	2.551.271
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.076.884	2.315.989
Assegni	46.269	22.230
Danaro e valori in cassa	92.837	62.154
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.215.990	2.400.373
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio al **31/12/2023** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto, come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alla descrizione dell'attività sociale, dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate", nonché della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia alla "Relazione sulla gestione", redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Durante il mese di gennaio 2023, la società ha proceduto all'acquisizione, dalla società illycaffè Spa, del ramo d'azienda comprendente i punti vendita situati in Trieste via Einaudi 2/A e in Roma via dei due Macelli 59/D. Nel mese di dicembre 2023, la società ha effettuato la cessione di tre contratti di locazione finanziaria relativi a immobili in fase di costruzione, precedentemente stipulati con BNL Leasing Spa alla società Polo del Gusto Srl. Alla fine del 2023 è stata completata la riorganizzazione societaria del Gruppo Illy di cui la società era parte e che ha visto un cambiamento della società consolidante.

L'anno 2023 è stato contrassegnato da un significativo aumento dei prezzi delle materie prime, con particolare riferimento all'incremento del prezzo del cacao.

In base al piano pluriennale 2024-2028 delineato dall'amministratore delegato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024, a partire del 2024 la società mirerà a ottimizzare la gestione aziendale

attraverso un controllo dei costi. Nei prossimi anni, l'azienda si propone di aumentare la quota delle vendite estere; aumentare la quota delle vendite "grocery", incrementare il focus sul brand Domori valorizzando il criollo; destagionalizzare le vendite, mantenere una marginalità alta sui prodotti Top di gamma ed incrementare la marginalità per la rete italiana, anche attraverso una politica di prezzi. Il piano prevede il raggiungimento di un EBITDA positivo già entro il 2024.

In base al piano pluriennale 2024-2028, che prevede un risultato operativo positivo già nel 2024, un flusso di cassa operativo positivo per tutti gli anni di piano e la capacità della società di far fronte ai propri impegni finanziari, non emergono incertezze significative nè si individuano ragioni valide che potrebbero determinare la cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

- i *"costi di impianto ed ampliamento"* derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di accrescimento della capacità produttiva, risultano iscritti all'attivo in funzione dell'effettivo carattere di utilizzo pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa e comunque ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i *"diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno"* sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i *"marchi"* sono ammortizzati su un periodo di 18 anni;
- l'*"avviamento"* è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo; tale valore è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avendo presenti i singoli periodi di formazione, in bilancio sono state stanziare quote di ammortamento in base ai seguenti coefficienti, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	25 %
Costi di costituzione e modifiche statutarie	20 %

Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	durata del bene
Marchi	5,56 %
Avviamento	10 %
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e durata contratto di affitto
Indennizzo perdita avviamento	Minore tra vita utile e durata contratto di affitto

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - "sospensione ammortamenti"

La Società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

La Società nel corso dei successivi esercizi, non ricorrendone i requisiti, non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 8 dell'art.3 del D.L. 198/2022 di sospensione degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono prevalentemente costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti di comunicazione	20%
Altri impianti su fabbricato	12,5%
Macchinari ed impianti	12,5%
Attrezzatura varia	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il costo del fabbricato nell'anno 2008 era stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - "sospensione ammortamenti"

La Società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

La Società nel corso dei successivi esercizi, non ricorrendone i requisiti, non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 8 dell'art.3 del D.L. 198/2022 di sospensione degli ammortamenti.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Gli eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato che, per i prodotti finiti e semilavorati include il costo di produzione comprensivo di oneri diretti e indiretti. L'adeguamento del valore a quello di presumibile realizzo

avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione in diretta deduzione del valore lordo delle rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis c.c., sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'iscrizione del valore corrente è imputata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della

situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B e C del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del ‘fattore temporale’ di cui all’art. 2426, comma 1 numero 8, operando l’attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l’obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall’eventuale perdita dell’esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell’OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall’andamento del mercato (attivo circolante).

Ricavi

I ricavi, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono considerati realizzati con l’avvenuta consegna dei beni o l’avvenuta esecuzione della prestazione e sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo i criteri della competenza economica e della prudenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Polo del Gusto S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le "differenza temporanee" da cui derivi la rilevazione di "imposte differite" e le "differenze temporanee" deducibili potenzialmente generatrici di "imposte anticipate" sono analiticamente dettagliate in seguito.

Operazioni in leasing

Il criterio di contabilizzazione adottato per i beni acquisiti in leasing, in conformità al dettato dei principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing di competenza dell'esercizio; l'adozione del criterio di contabilizzazione "finanziario" avrebbe invece comportato:

- a conto economico, la contabilizzazione degli interessi passivi sul capitale residuo finanziato in luogo dei canoni, nonchè la rilevazione delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo;
- in stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei beni dell'attivo e del residuo debito verso la società di leasing nel passivo.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
2.488.938	1.575.893	913.045

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 2.488.938 (euro 1.575.893 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	686.633	268.110	203.208	0	711.937	876.301	2.746.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	414.369	167.034	59.455	0	0	529.438	1.170.296
Valore di bilancio	272.264	101.076	143.753	0	711.937	346.863	1.575.893
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	64.215	0	405.000	149.407	696.674	1.315.296
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	31.105	31.105
Ammortamento dell'esercizio	137.037	47.344	10.536	40.500	0	135.729	371.146
Totale variazioni	(137.037)	16.871	(10.536)	364.500	149.407	529.840	913.045
Valore di fine esercizio							
Costo	686.633	332.325	203.208	364.500	861.344	1.513.682	3.961.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	551.406	214.378	69.991	0	0	636.979	1.472.754
Valore di bilancio	135.227	117.947	133.217	364.500	861.344	876.703	2.488.938

Si rende noto che nel corso dell'anno, la Società ha effettuato investimenti per un totale di circa 1.315.296 euro, principalmente diretti all'acquisizione del ramo d'azienda del negozio Illy di Roma e di Trieste, nonché al miglioramento su beni di terzi relativi alla ristrutturazione del negozio Incantalia e ai costi di adeguamento del nuovo stabilimento, i quali non erano inclusi nel contratto di leasing. Tali ultimi investimenti sono stati riclassificati nel conto "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti". Per questa voce l'ammortamento sarà avviato al termine dei lavori di ristrutturazione.

Si evidenzia che la Società ha contabilizzato un avviamento pari a 405.000 euro, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda dei negozi Illy di Roma e di Trieste.

La società ha effettuato anche un investimento nel nuovo software relativo alla gestione del magazzino.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 876.703 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Indennizzo perdita avviamento	203.866	(22.649)	181.217
Altre immobilizzazioni immateriali	42.049	27.646	69.695
Spese per migliorie su beni di terzi	100.948	524.843	625.791
Totale	346.863	529.840	876.703

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi straordinari per ampliamento attività	268.462	0	135.810	0	(135.810)	132.652
Costi per modifiche statutarie	3.801	0	1.228	0	(1.228)	2.573
Totale	272.263	0	137.038	0	(137.038)	135.225

Si rammenta che la Società aveva usufruito nel corso dell'esercizio 2020 della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

I costi straordinari per ampliamento comprendono incrementi effettuati nel 2020 e nel 2021 relativi a investimenti effettuati per la comunicazione strategica necessaria a riposizionare il marchio sul mercato. Tali investimenti hanno avuto carattere straordinario e non ricorrente. Nel corso del 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per tale trasformazione in S.p.A. sono stati iscritti fra i costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei "marchi"

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio
Marchi	143.753	-10.536	133.217
Totale	143.753	-10.536	133.217

Il valore dei "Marchi" si riferisce al marchio Gelato Libre acquisito nel 2021.

Immobilizzazioni materiali**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
2.086.991	1.820.163	266.828

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 2.086.991 (euro 1.820.163 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.250.191	4.176.146	917.417	1.126.499	0	7.470.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	627.490	3.357.912	831.130	833.558	0	5.650.090
Valore di bilancio	622.701	818.234	86.287	292.941	0	1.820.163
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	197.762	60.971	365.791	41.629	666.153
Ammortamento dell'esercizio	24.124	211.414	67.339	96.448	0	399.325
Totale variazioni	(24.124)	(13.652)	(6.368)	269.343	41.629	266.828
Valore di fine esercizio						
Costo	1.250.191	4.383.866	982.339	1.559.483	41.629	8.217.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	651.614	3.579.284	902.420	997.199	0	6.130.517
Valore di bilancio	598.577	804.582	79.919	562.284	41.629	2.086.991

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti principalmente dedicati all'acquisto di mobili per arredare il nuovo negozio di Trieste "Incantalia", all'acquisto di impianti e macchinari (migliorie) e all'acquisto di attrezzature.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 562.284 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	229.321	252.016	481.337
Macchine d'ufficio elettroniche	63.620	17.327	80.947
Totale	292.941	269.343	562.284

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, nel corso dell'esercizio 2022, aveva stipulato con la società BNL Leasing Spa tre contratti di leasing per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo. Tali contratti avevano decorrenza dalla data di fine lavori.

- BNL Leasing Spa n.A1D94234 capitale finanziato euro 2.475.097,20 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 24.750,97 oltre iva
- BNL Leasing Spa n.A1D94280 capitale finanziato euro 1.756.250,92 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 17.562,51 oltre iva
- BNL Leasing Spa n.A1D94270 capitale finanziato euro 4.068.651,88 oltre iva, durata 180 mesi valore di riscatto euro 40.686,52 oltre iva.

Si segnala che nel mese di dicembre, la Società ha ceduto i tre contratti di leasing alla sua società controllante ad un prezzo di 776.000 euro, la cessione ha generato una sopravvenienza attiva fiscale pari a 828.790 euro, secondo quanto previsto dall'articolo 88 comma 5, del TUIR. Il corrispettivo convenuto tra le parti per la cessione del contratto è stato quantificato quale differenza tra il valore normale attribuito dalle parti all'immobile e l'ammontare della quota capitale compresa nei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto. Contemporaneamente la società ha stipulato un contratto di locazione con la società Polo del Gusto Srl per l'utilizzo degli immobili, per tale motivo il ricavo di cessione verrà riscontato lungo la durata del contratto stesso.

A febbraio 2024 sono stati approvati dalla BNL Leasing due ampliamenti dell'importo finanziato per due dei subcontratti:

- Contratto nr. A1E94755 (ex A1D94280), ampliamento dell'importo di € 580 mila. Il nuovo capitale finanziato, considerato anche che dal 01 dicembre (data di efficacia della cessione) l'importo residuo è di € 1.749.156,75, è pari a € 2.329.156,75 oltre IVA.
- Contratto nr. A1E95555 (ex A1D94270), ampliamento dell'importo di € 400 mila. Il nuovo capitale finanziato, considerato anche che dal 01 dicembre (data di efficacia della cessione) l'importo residuo è di € 4.052.217,06, è pari a € 4.452.217,06 oltre IVA.

La Società ha stipulato due contratti di leasing con la società BNL Leasing Spa:

- BNL Leasing Spa n.A1E10404 capitale finanziato euro 246.000 oltre iva, durata 72 mesi valore di riscatto euro 2.460 oltre iva.
- BNL Leasing Spa n.A1E52119 capitale finanziato euro 57.000 oltre iva, durata 60 mesi valore di riscatto euro 570 oltre iva.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	303.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	30.300
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	215.389
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.496

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
9.195.322	7.850.475	1.344.847

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 8.423.863 (euro 6.192.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.431.325	0	0	3.431.325

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.200.000	0	0	1.200.000
Totale variazioni	2.231.325	0	0	2.231.325
Valore di fine esercizio				
Costo	7.968.687	450.176	5.000	8.423.863
Valore di bilancio	7.968.687	450.176	5.000	8.423.863

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Prestat Group	Londra (Gran Bretagna)		2.540	(807.305)	6.007.390	5.106.282	85,00	7.968.687
Totale								7.968.687

Per maggior completezza si riportano di seguito anche i dati del consolidato gestionale del Gruppo Prestat composto dalle 4 società: Prestat Group Ltd, Prestat Ltd, Marasu's Petit Fours Ltd e Rococo Chocolates:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Dati consolidati gestionali Gruppo Prestat	Londra (Gran Bretagna)		2.488	(2.231.003)	215.000	182.750	85	7.968.687
Totale								7.968.687

Nel corso dell'anno la società ha erogato versamenti in conto futuro aumento di capitale per euro 3.431.325, di cui euro 1.000.000 a titolo di rinuncia al credito per finanziamenti.

I dati di Prestat al 31 dicembre 2023 mostrano un differenziale negativo tra patrimonio netto e valore contabile della partecipazione, oltre che un risultato operativo consuntivato ancora negativo. Il management della società, in presenza dei sopra citati *trigger event*, ha provveduto ad effettuare un test di impairment dal quale è emerso un *equity value* inferiore rispetto al valore netto contabile, tale per cui si è reso necessario operare una svalutazione per 1.200.000 euro.

Nell'esercizio precedente la Società, con riguardo alla partecipazione Prestat, aveva finalizzato l'operazione di investimento con SIMEST. Il contratto prevede una "Garanzia Bancaria" del 20% dell'intervento massimo SIMEST e FVC (Fondo di Venture Capital) e il rispetto di almeno uno dei due covenant:

Data di Calcolo	EBIT/Oneri finanziari	PFN/PN
31 dicembre 2023	>=1,8X	<=2,2X
31 dicembre 2024	>=1,8X	<=2,2X

31 dicembre 2025	>=1,8X	<=2,2X
31 dicembre 2026	>=1,8X	<=2,2X

Tali covenants sono da calcolarsi sul bilancio di Domori e sono i medesimi previsti dal regolamento del Minibond sottoscritto da Domori a dicembre 2020.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cacaofino SA	Ecuador		407.240	(655)	364.872	120.408	33,00	133.700
Hacienda San José C.A.	Carupano (Venezuela)		760.679	(17.595)	253.441	126.720	50,00	316.476
Totale								450.176

Hacienda San José C.A. costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distinto fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super premium.

Nel corso dell'anno 2023 la società Domori ha erogato un finanziamento a favore della collegata.

Cacao Fino SA, la partecipazione nell'azienda rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo.

Le due piantagioni sono in fase di start up, pertanto la produzione di fave di cacao non è rappresentativa della reale capacità produttiva della stessa. Sulla base dei piani triennali delle due piantagioni, i quali mostrano risultati operativi positivi a fine piano, la società ha ritenuto di non svalutare né di iscrivere alcun fondo rischi e oneri per le due partecipazioni, dal momento che il differenziale tra quota di patrimonio netto posseduta e valore di carico della singola partecipazione è considerato una perdita di valore non durevole.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 771.459 (euro 1.657.937 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale

Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	1.310.826	1.310.826	(989.972)	320.854	320.854
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	8.919	8.919	18.099	27.018	27.018
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	300.168	300.168	83.835	384.003	384.003
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	38.024	38.024	1.560	39.584	39.584
Totale	1.657.937	1.657.937	(886.478)	771.459	771.459

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.310.826	(989.972)	320.854	0	320.854	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	309.087	101.934	411.021	27.018	384.003	25.506
Crediti immobilizzati verso altri	38.024	1.560	39.584	0	39.584	39.584
Totale crediti immobilizzati	1.657.937	(886.478)	771.459	27.018	744.441	65.090

I crediti verso imprese controllate, pari a 320.854 euro, sono rappresentati dal residuo finanziamento fruttifero erogato nei confronti della controllata Prestat. Nel corso dell'anno la società ha rinunciato alla restituzione di euro 1.000.000 a titolo di versamento in conto capitale. Il finanziamento residuo è regolato da contratto di finanziamento intercompany che prevede una scadenza annuale (febbraio), rimborso bullet, tasso di interesse pari all' 1,75%.

I crediti verso imprese collegate, pari a 411.021 euro, sono rappresentati da 7 finanziamenti di medio-lungo periodo, di cui uno erogato nell'anno 2023 pari a dollari 100.000, in favore della collegata Hacienda San José.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti fruttiferi di medio lungo periodo:

Cacao Fino SA	CAPITALE DOLLARI	DATA EROGAZIONE
I Fin	90.000	set -2018
II Fin	100.000	apr - 2019
II Fin	50.000	lug - 2020
IV Fin	50.000	apr - 2021
V Fin	30.000	giu - 2022
VI Fin	20.000	nov - 2022
Hacienda San José CA	CAPITALE DOLLARI	DATA EROGAZIONE
I Fin	100.000	mmarzo -2023

L'importo di euro 39.584 è rappresentato dal credito per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Gran Bretagna	320.854	0	0	320.854
Ecuador	0	316.144	0	316.144
Venezuela	0	94.877	0	94.877
Italia	0	0	39.584	39.584
Totale	320.854	411.021	39.584	771.459

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

C) Attivo Circolante

Rimanenze

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
7.344.714	7.424.063	-79.349

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 7.344.714 (euro 7.424.063 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.166.681	(487.590)	2.679.091
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	580.895	(118.179)	462.716
Prodotti finiti e merci	3.676.487	397.973	4.074.460
Acconti	0	128.447	128.447
Totale rimanenze	7.424.063	(79.349)	7.344.714

La seguente tabella riportata movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti (Utilizzi)	Valore al 31.12.2023	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(8.012)	(197.067)	8.012	(197.067)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(19.278)		19.278	
Prodotti finiti e merci	(37.460)	(49.174)	37.460	(49.174)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(64.750)	(246.242)	64.750	(246.242)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
10.870.381	10.341.786	528.595

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 10.870.381 (euro 10.341.786 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.471.642	0	7.471.642	203.840	7.267.802
Verso imprese controllate	292.459	0	292.459	0	292.459
Verso controllanti	72.144	879.098	951.242	0	951.242
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.556	0	9.556	0	9.556
Crediti tributari	702.109	0	702.109		702.109
Imposte anticipate			300.915		300.915
Verso altri	1.346.298	0	1.346.298	0	1.346.298
Totale	9.894.208	879.098	11.074.221	203.840	10.870.381

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.074.722	193.080	7.267.802	7.267.802	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	316.247	(23.788)	292.459	292.459	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.671	944.571	951.242	72.144	879.098	879.098
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	391.316	(381.760)	9.556	9.556	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.408.547	(706.438)	702.109	702.109	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.864	227.051	300.915			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.070.419	275.879	1.346.298	1.346.298	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.341.786	528.595	10.870.381	9.690.368	879.098	879.098

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.061.090	1.206.712	7.267.802
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	292.459	292.459
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	951.242	0	951.242
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	9.556	9.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	702.109	0	702.109
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	300.915	0	300.915
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.346.298	0	1.346.298
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.361.654	1.508.727	10.870.381

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Clienti Italia	6.319.628	6.082.496	-135.118
Clienti esteri	1.206.712	1.232.523	346.439
Fatture e note credito da emettere	-54.698	-20.297	-34.401
(Fondo svalutazione crediti)	203.840	220.000	-16.160
Totale crediti verso clienti	7.267.802	7.074.722	193.080

I crediti Italia sono rappresentati dalle vendite effettuate principalmente mediante rete vendita e direzionali, il decremento è imputabile all'andamento delle vendite.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Accantonamenti (Utilizzi)	

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31.12.2022			Valore al 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti verso clienti	220.000	68.920	-85.080	203.840

Crediti verso controllate

Di seguito viene riportata una tabella che meglio dettaglia la composizione dei crediti verso società controllata Marasu (Gruppo Prestat):

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllate	292.459	316.247
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso controllate	292.459	316.247

Il credito sopra esposto è di natura commerciale e si riferisce alle fatture non ancora scadute di forniture.

Crediti verso controllanti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllanti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllanti	72.144	6.671
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllanti	879.098	
Totale crediti verso controllanti	951.242	6.671

Il credito sopra esposto è relativo principalmente alla cessione di contratti di leasing avvenuta nel mese di dicembre alla società Polo del Gusto S.r.l., di cui si è già dato conto al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		

Crediti commerciali	9.556	391.316
<i>Esigibili oltrel'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.556	391.316

Il credito sopra esposto si riferisce alle rifatturazioni nei confronti delle società facenti parte del gruppo.

Crediti tributari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso Erario per ritenute subite	373	24
Credito Iva	325.043	940.197
Acconti d'imposta Ires	29.480	84.397
Acconti d'imposta Irap	67.191	38.129
Altri crediti verso Erario	280.022	345.800
Totale crediti tributari	702.109	1.408.547

La Società a fine 2023 detiene un credito IVA pari a euro 325.043, che verrà compensato nel 2024 a seguito della presentazione della dichiarazione IVA annuale. Tale credito sorge principalmente dalla differente aliquota applicata sulle vendite rispetto a quella applicata sugli acquisti.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Imposte anticipate Ires	300.915	73.864
Totale crediti per imposte anticipate	300.915	73.864

Le imposte anticipate sono state stanziare tenendo conto delle differenze temporanee deducibili esistenti al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Credito per imposte anticipate", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Crediti verso finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Anticipazioni CIG	57.133	61.507
Acconti e anticipi	1.289.165	1.008.912
Totale crediti verso altri	1.346.298	1.070.419

Per quanto concerne i "Crediti finanziari" sono composti principalmente da servizi interbancari, dall'anticipo all'Enasarco e da note spese.

L'incremento degli "Acconti e anticipi" si riferisce principalmente alle fatture per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo che sono state contabilizzate nel SAL di gennaio 2024.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
7.758	25.278	-17.520

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 7.758 (euro 25.278 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	25.278	(17.520)	7.758
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.278	(17.520)	7.758

L'importo presente alla chiusura dell'esercizio precedente si riferiva al derivato sottoscritto per coprirsi dal rischio di tasso per il finanziamento sottoscritto con BNL. Il *mark to market* comunicato dall'istituto bancario al 31.12.2023 è pari a euro 7.758.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
3.215.990	2.400.373	815.617

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.215.990 (euro 2.400.373 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.315.989	760.895	3.076.884
Assegni	22.230	24.039	46.269
Denaro e altri valori in cassa	62.154	30.683	92.837
Totale disponibilità liquide	2.400.373	815.617	3.215.990

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
1.879.871	1.817.737	62.134

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 1.879.871 (euro 1.817.737 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.817.737	62.134	1.879.871
Totale ratei e risconti attivi	1.817.737	62.134	1.879.871

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Canoni di leasing	1.574.424
Consulenze notarili	111.376
Spese di istruttoria	56.000
Eventi e fiere	35.478
Noleggi	7.493
Servizi	29.194
Assicurazioni	13.823
Materiale di consumo	6.900
Altro	45.183
Totale	1.879.871

Il risconto pari a 1.574.424 euro si riferisce alla minusvalenza generata della vendita non a condizioni di mercato del Terreno e del Fabbricato ed è stata riscontata, secondo quanto stabilito dall' OIC 12 Appendice A, in quanto correlata al pagamento di futuri canoni di locazione inferiori a quelli di mercato (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni materiali).

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si evidenzia che non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	300.676	300.676	601.352
Totale	300.676	300.676	601.352

Si segnala che la rivalutazione è stata effettuata ai sensi del D.L. 185/2008, tuttavia non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione.

La Società ha interamente utilizzato nei precedenti esercizi la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 a copertura di perdite, nell'esercizio 2023 la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 è stata reintegrata.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
6.952.348	7.104.338	-151.990

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 6.952.348 (euro 7.104.338 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	823.590	0	0	0	0		823.590
Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	0	0	0	0		119.410
Riserve di rivalutazione	0	206.264	0	0	0		206.264
Riserva legale	46.992	23.723	0	0	0		70.715
Riserve statutarie	0	-	-	-	-		0
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	0	0	3.920.386	0	0		3.920.386
Versamenti a copertura perdite	4.571.375	0	0	0	486		4.571.861
Varie altre riserve	156.444	0	0	0	(482)		155.962
Totale altre riserve	4.727.819	0	3.920.386	0	4		8.648.209
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.212	0	0	13.316	0		5.896
Utili (perdite) portati a nuovo	892.844	244.483	0	0	0		1.137.327
Utile (perdita) dell'esercizio	474.471	(474.471)	0	0	0	(4.059.063)	(4.059.063)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.104.338	(1)	3.920.386	13.316	4	(4.059.063)	6.952.348

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	155.962
Totale	155.962

Nel corso dell'esercizio 2023 la società Polo del Gusto srl ha erogato tre versamenti riclassificati nel conto futuro aumento di capitale.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	823.590	0	0	0		823.590
Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	0	0	0		119.410
Riserva legale	0	46.992	0	0		46.992
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	4.549.409	0	0	21.966		4.571.375
Varie altre riserve	178.407	0	0	(21.963)		156.444
Totale altre riserve	4.727.816	0	0	3		4.727.819
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.330)	22.542	0	0		19.212
Utili (perdite) portati a nuovo	0	892.844	0	0		892.844
Utile (perdita) dell'esercizio	939.836	0	939.836	0	474.471	474.471
Totale Patrimonio netto	6.607.322	962.378	939.836	3	474.471	7.104.338

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	823.590		B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410		A, B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	206.264			0	0	0
Riserva legale	70.715		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	3.920.386	Riserva di capitale	A, B	3.920.386	0	0
Versamenti a copertura perdite	4.571.861	Riserva di capitale	A, B	4.571.861	0	0
Varie altre riserve	155.962	Riserva di utili		0	0	0
Totale altre riserve	8.648.209			8.492.247	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.896			0	0	0
Utili portati a nuovo	1.137.327			0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	11.011.411			8.492.247	0	0
Residua quota distribuibile				8.492.247		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	155.962	E	Ammortamenti sospesi causa Covid	0	0	0
Totale	155.962					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

A seguito della sospensione degli ammortamenti immateriali avvenuta nell'esercizio 2020, in base a quanto previsto dal decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la società ha dovuto destinare il corrispondente ammontare, pari ad euro 178.411, ad una riserva indisponibile di patrimonio netto, sino a che tali ammortamenti non saranno riassorbiti.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	19.212
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	13.316
Valore di fine esercizio	5.896

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione

330.812	291.353	39.459
---------	---------	--------

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 330.812 (euro 291.353 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	108.263	0	183.090	291.353
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	57.879	57.879
Utilizzo nell'esercizio	0	12.202	0	6.218	18.420
Totale variazioni	0	(12.202)	0	51.661	39.459
Valore di fine esercizio	0	96.061	0	234.751	330.812

I fondi per rischi e oneri accolgono il fondo per imposte differite, il fondo indennità suppletiva di clientela, il fondo per il contenzioso fornitori ed il fondo per premi degli agenti.

Il Fondo per imposte differite è stato stanziato nell'esercizio 2021 in seguito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa dell'esercizio 2021. Il decremento dell'esercizio in commento consegue al riassorbimento di parte degli ammortamenti sospesi.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
1.185.787	1.056.428	129.359

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.185.787 (euro 1.056.428 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.056.428
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.524
Utilizzo nell'esercizio	59.165

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	129.359
Valore di fine esercizio	1.185.787

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
27.177.033	24.562.261	2.614.772

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 27.177.033 (euro 24.562.261 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	4.893.041	30.342	4.923.383
Debiti verso soci per finanziamenti	0	1.051.953	1.051.953
Debiti verso banche	8.623.068	1.428.116	10.051.184
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	24.763	(16.809)	7.954
Debiti verso fornitori	8.859.534	(1.021.537)	7.837.997
Debiti verso imprese controllate	0	175.013	175.013
Debiti verso controllanti	28.805	137.293	166.098
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	815.672	1.127.076
Debiti tributari	140.214	22.041	162.255
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	226.076	41.402	267.478
Altri debiti	975.356	(48.714)	926.642
Totale	24.562.261	2.614.772	27.177.033

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.893.041	30.342	4.923.383	0	4.923.383	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	1.051.953	1.051.953	1.051.953	0	0
Debiti verso banche	8.623.068	1.428.116	10.051.184	7.160.364	2.890.820	0
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000	120.000	360.000	0
Acconti	24.763	(16.809)	7.954	7.954	0	0
Debiti verso fornitori	8.859.534	(1.021.537)	7.837.997	7.837.997	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	175.013	175.013	175.013	0	0
Debiti verso controllanti	28.805	137.293	166.098	166.098	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	311.404	815.672	1.127.076	1.127.076	0	0
Debiti tributari	140.214	22.041	162.255	162.255	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.076	41.402	267.478	267.478	0	0
Altri debiti	975.356	(48.714)	926.642	926.642	0	0
Totale debiti	24.562.261	2.614.772	27.177.033	19.002.830	8.174.203	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.923.383	0	4.923.383
Debiti verso soci per finanziamenti	1.051.953	0	1.051.953
Debiti verso banche	10.051.184	0	10.051.184
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	7.954	0	7.954
Debiti verso fornitori	6.071.518	1.766.479	7.837.997
Debiti verso imprese controllate	0	175.013	175.013
Debiti verso imprese controllanti	166.098	0	166.098
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	1.127.076	1.127.076
Debiti tributari	162.255	0	162.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.478	0	267.478
Altri debiti	926.642	0	926.642
Debiti	24.108.465	3.068.568	27.177.033

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali, così come riportato dalla seguente tabella:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.923.383	4.923.383
Debiti verso soci per finanziamenti	1.051.953	1.051.953
Debiti verso banche	10.051.184	10.051.184
Debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000
Acconti	7.954	7.954
Debiti verso fornitori	7.837.997	7.837.997
Debiti verso imprese controllate	175.013	175.013
Debiti verso controllanti	166.098	166.098
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.127.076	1.127.076
Debiti tributari	162.255	162.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.478	267.478
Altri debiti	926.642	926.642

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	27.177.033	27.177.033

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la Società ha ricevuto finanziamento dal socio Polo del Gusto pari ad 3 milioni di euro a cui lo stesso ha parzialmente rinunciato. Il finanziamento è fruttifero di interessi pari al 4,3% con scadenza aprile 2024. Il valore residuo è pari ad 1.051.953 (euro 1.000.000 quota capitale ed euro 51.953 quota interessi) ed è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato.

Obbligazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Debito obbligazionario	4.923.383	4.893.041
Totale debiti per obbligazioni	4.923.383	4.893.041

La posta in commento è relativa al debito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, tenendo conto dei costi sostenuti per la quotazione dello strumento finanziario.

Si rinvia al paragrafo "Strumenti Finanziari" per l'esauritiva informativa in merito.

Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Istituti di credito conti correnti passivi	222.909	2.386.231
Altri debiti verso banche	6.937.455	4.962.181
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Altri debiti verso banche	2.890.820	1.274.656
		8.623.068

Totale debiti verso banche	10.051.184
-----------------------------------	-------------------

La voce debiti verso banche di complessivi euro 10.051.184 comprende finanziamenti ricevuti per complessivi euro 4.295.101 così dettagliati:

- finanziamento Intesa Sanpaolo a tasso fisso, data accensione 13/11/2019, data scadenza 30/09/2024, residuo debito euro 654.380, al tasso di 1.30%;
- finanziamento BNL, a tasso variabile, data accensione 08/07/2019 data scadenza 08/01/2025, residuo debito euro 625.388 al tasso 1.4% commissione + EURIBOR 3 mesi;
- finanziamento Crédit Agricole a tasso variabile, data accensione 27/11/2023, scadenza 27/11/2029, debito residuo di euro 3.015.333 al tasso di 2,4% commissione + Euribor garantito da lettera di Patronage rilasciata dalla società Polo del Gusto srl.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	120.000	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	360.000	480.000
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000

La SIMEST a marzo 2021 aveva deliberato di accordare a Domori un finanziamento per l'importo complessivo di euro 800.000, di cui euro 320.000, a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato nel 2021 come contributo in conto esercizio ed euro 480.000 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento).

Tale Finanziamento aveva l'obiettivo di:

- migliorare al termine del Periodo di Preammortamento il livello di solidità patrimoniale d'ingresso;
- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento la percentuale di fatturato estero d'ingresso.

Il finanziamento è stato concesso con un tasso agevolato (Tasso di interesse di riferimento: 0,55%).

La durata prevista è di 6 anni con preammortamento di 3 anni. Nel corso del 2023 sono stati pagati interessi pari a euro 2.636. Data fine preammortamento 30/06/2024, data fine finanziamento 31/12/2027.

Il finanziamento prevede i seguenti covenant:

--	--	--

Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) di ingresso	Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
LSP ingresso < LSP soglia	LSP verifica < Livello soglia	No
	LSP verifica Livello soglia	Si
LSP ingresso LSP soglia	LSP verifica < Livello ingresso (indipendentemente dal rispetto del Livello soglia)	No
	LSP verifica Livello ingresso	Si

Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
% fatturato estero /fatturato totale % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	Si
% fatturato estero /fatturato totale < % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	No

Nel caso di mancato raggiungimento di uno o di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso dilazionato a tasso di riferimento.

Acconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Acconti da clienti	7.954	24.763
Totale debiti per acconti	7.954	24.763

Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Fornitori Italia	4.913.920	5.528.890
Fornitori esteri	1.766.479	1.477.177

Fatture da ricevere	1.157.598	1.853.467
Totale debiti verso fornitori	7.837.997	8.859.534

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti commerciali	1.127.076	311.404
Debiti finanziari	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.127.076	311.404

I debiti nei confronti di società sottoposte al controllo delle controllanti hanno natura commerciale e si riferiscono principalmente alle fatture non ancora scadute per le forniture di prodotti.

Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Ires	0	0
Irap	-2.829	-2.829
Debito Iva	965	952
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro subordinato	154.698	122.715
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro autonomo	15.309	14.030
Altri debiti tributari	-5.888	5.346
Totale debiti tributari	162.255	140.214

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	267.478	226.076

<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.478	226.076

Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti verso personale e collaboratori	926.642	975.356
Totale altri debiti	926.642	975.356

I debiti nei confronti del personale e dei collaboratori si riferiscono a: stipendi e contributi del mese di dicembre che la società ha regolarmente liquidato a gennaio 2024, debiti per premi 2023, debiti per ferie e quattordicesima

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
1.443.985	241.388	1.202.597

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.443.985 (euro 241.388 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	241.388	1.202.597	1.443.985
Totale ratei e risconti passivi	241.388	1.202.597	1.443.985

Composizione dei ratei e risconti passivi:

L'incremento del valore dei ratei e risconti passivi fa riferimento all'iscrizione del risconto passivo connesso alla cessione del contratto di leasing di complessivi euro 776.000 e all'iscrizione del risconto passivo connesso all'operazione di acquisto del ramo d'azienda dalla illycaffè Spa per euro 373.343.

Descrizione	Importo
-------------	---------

Cessione contratto leasing	776.000
Altri proventi	373.343
Accantonamento spese previste	6.538
Oneri finanziari	9.772
Credito d'imposta per investimenti 2022	25.256
Credito d'imposta lavori nuovo stabilimento	237.744
Fitti passivi	7.953
Altro	7.379
Totale	1.443.985

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
27.232.962	30.044.136	-2.811.174

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dettaglio	18.524.191
Ricavi ingrosso	7.970.528
Totale	26.494.719

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.068.635
Estero	8.426.084
Totale	26.494.719

Altre voci del valore della produzione

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono iscritte nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 279.794 (euro 711.073 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 458.449 (euro 1.392.054 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	31.592	8.863	40.455
Altri			
Rimborsi spese	116.023	49.043	165.066
Rimborsi assicurativi	45.775	(5.214)	40.561
Plusvalenze di natura non finanziaria	92.924	(92.924)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	432.027	(290.139)	141.888
Altri ricavi e proventi	673.713	(603.234)	70.479
Totale altri	1.360.462	(942.468)	417.994
Totale altri ricavi e proventi	1.392.054	(933.605)	458.449

La voce comprende principalmente le seguenti poste:

- euro 93.335 corrispettivo riconosciuto da illycaffè Spa per impegno alla vendita esclusiva dei loro prodotti;
- euro 65.000 rimborso spese da parte di Polo del Gusto Srl
- euro 40.315 rimborso sinistro
- euro 61.880 contributo marketing Societe Champenoise

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al	Saldo al	Variazione
31/12/2023	31/12/2022	
29.425.329	29.088.647	336.682

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 13.934.164 (euro 15.618.537 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.652.700 (euro 7.659.270 nel precedente esercizio).

La Società del corso del 2023 ha ricevuto:

- 32.692 euro a titolo di Credito di imposta per il bonus energia/gas
- 33.621 euro a titolo di Credito di imposta per le spese pubblicitarie

Tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione dei relativi costi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.274.172	252.317	1.526.489
Lavorazioni esterne	0	19.443	19.443
Energia elettrica	543.208	(170.096)	373.112
Gas	135.121	(70.418)	64.703
Acqua	16.584	891	17.475
Spese di manutenzione e riparazione	360.260	19.479	379.739
Servizi e consulenze tecniche	126.771	42.377	169.148
Compensi agli amministratori	421.472	149.705	571.177
Compensi a sindaci e revisori	50.115	(2.963)	47.152
Provvigioni passive	1.189.152	142.103	1.331.255
Pubblicità	1.086.801	(171.975)	914.826
Spese e consulenze legali	82.172	(6.606)	75.566
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	294.537	21.210	315.747
Spese telefoniche	31.929	15.854	47.783
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	73.400	1.437	74.837
Assicurazioni	114.309	(30.292)	84.017
Spese di rappresentanza	104.171	(6.627)	97.544
Spese di viaggio e trasferta	179.528	56.027	235.555
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	11.208	(9.282)	1.926
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	27.748	170	27.918
Altri	1.536.612	(259.324)	1.277.288
Totale	7.659.270	(6.570)	7.652.700

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.215.570 (euro 610.905 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	542.157	332.641	874.798
Canoni di leasing beni mobili	68.748	272.024	340.772
Totale	610.905	604.665	1.215.570

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.075.815 (euro 4.722.978 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 839.391 (euro 705.031 nel precedente esercizio).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 487.590 (euro -390.058 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 195.099 (euro 161.984 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	3.234	(537)	2.697
ICI/IMU	23.870	3.282	27.152
IVA indetraibile	0	24.535	24.535
Adempimenti societari	37.144	33.002	70.146
Sopravvenienze e insussistenze passive	44.826	(26.095)	18.731
Altri oneri di gestione	52.910	(1.072)	51.838
Totale	161.984	33.115	195.099

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
-900.904	-342.105	-558.799

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari", tali oneri si riferiscono principalmente agli oneri di prelocazione legati all'operazione di sales and leaseback.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	217.842
Debiti verso banche	406.008
Altri	257.512
Totale	881.362

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	8.907	8.907
Perdite su cambi	0	13.470	13.470

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
-1.200.000	0	1.200.000

Si segnala che in seguito alla conduzione dell'impairment test, la Società ha proceduto con la svalutazione della partecipazione in Prestat. Tale decisione è stata presa in considerazione del fatto che, alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione ha evidenziato un valore durevole inferiore al suo valore del costo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti ricavi eccezionali:

- euro 93.335 corrispettivo riconosciuto da illycaffè Spa per impegno alla vendita esclusiva dei loro prodotti;
- euro 65.000 rimborso spese Polo del Gusto Srl
- euro 40.315 rimborso sinistro
- euro 61.880 contributo marketing Societe Champenoise

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	(27)	(6.856)	194.728	
IRAP	0	840	(1.114)	32.323	
Totale	0	813	(7.970)	227.051	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i rversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	1.119.133	828.790
Differenze temporanee nette	1.119.133	828.790
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	20.114	14.285
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(238.139)	(1.114)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(218.025)	13.171

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	57.985	(8.264)	49.721	24,00%	11.933	0,00%	0
Fondo rischi su crediti	179.911	(16.160)	163.751	24,00%	39.300	0,00%	0
Fondo svalutazione magazzino	63.334	(22.465)	40.869	24,00%	9.809	0,00%	0
Spese di manutenzione	6.536	(1.634)	4.902	24,00%	1.176	0,00%	0
Indennità suppletiva di clientela	0	6.100	6.100	24,00%	1.464	0,00%	0
cessione contratto di leasing	0	828.790	828.790	24,00%	198.910	3,90%	32.323
accantonamento causa	0	25.000	25.000	24,00%	6.000	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento fabbricato rivalutato	212.800	(5.794)	207.006	24,00%	49.681	3,90%	8.073
Sospensione ammortamenti immateriali	154.015	(2.431)	151.584	24,00%	36.380	3,90%	5.911

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	0
di esercizi precedenti	4.098.695
Totale perdite fiscali	4.098.695
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(4.293.271)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(4.293.271)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	24	0
Variazioni in aumento	2.865.218	0
Variazioni in diminuzione	(602.076)	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	(2.030.129)	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(2.030.129)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	24	4
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	24	4
Imposte correnti effettive	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	38
Operai	43
Altri dipendenti	17
Totale Dipendenti	102

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	479.455	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.440
Altri servizi di verifica svolti	2.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.560

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	823.590	823.590	0	0	823.590	823.590
Totale	823.590	823.590	0	0	823.590	823.590

Titoli emessi dalla società

Salvo quanto riportato in precedenza, la società, in chiusura, non ha in circolazione ulteriori azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonchè titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato « Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026 ». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila /00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento. Nel corso del 2023 sono stati effettuati due pagamenti, il primo a giugno 2023 e il secondo a dicembre 2023 per totali euro 187.885,40.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN
2021	1,6;	2,4
2022	1,6;	2,4
2023	1,8;	2,2
2024	1,8;	2,2
2025	1,8;	2,2

il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, potrebbe comportare il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti.

Si precisa che per il 2023 il covenant PFN/PN è stato rispettato.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato. I transaction cost ammontano a 173 mila euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra esposto in merito ai covenant relativi al prestito obbligazionario e al contratto di investimento di Simest in Prestat.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si evidenzia che non sussistono patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che non risultano eventi rilevanti successivamente alla chiusura dell'esercizio in commento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

A fine 2023 si è vista una riorganizzazione dell'assetto del gruppo aziendale con un cambio della società consolidante.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	SUPDG SRL	Polo del Gusto S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	13264500961	10881980964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	via dei Bossi 4	Via dei Bossi 4

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in Milano, via dei Bossi n. 4.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

In particolare sono stati stipulati i seguenti contratti derivati IRS:

- IRS sul finanziamento BNL nell'anno 2019;

Il derivato è contabilizzato come operazioni di copertura in *hedge accounting*. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. A tale proposito è stata predisposta idonea documentazione di correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e i vantaggi economici ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2022 oltre a quelli ancora in essere.

Soggetto Erogante	Importo	Tipo di misura	Descrizione
	5.000.000	Regimi di aiuti	

Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale s.p.a.		Rimedio a grave turbamento dell' economia
---	--	---

Si specifica che l'importo sopra indicato consiste in una garanzia a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario, ricevuta nel corso del precedente esercizio ed ancora in vigore.

Si segnala inoltre che la società ha iscritto in bilancio:

- il contributo SIMEST per l'importo complessivo di euro 800.000,00, di cui euro 320.000,00 iscritti già nel 2021, a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato come contributo in conto esercizio ed euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento a tasso agevolato con un beneficio per euro 2.636).

Si segnala che la società ha ottenuto i contributi seguenti ma non ha ancora definito il loro eventuale effettivo utilizzo:

- 13 dicembre 2023 euro 364.200 sovvenzione-contributo c/interessi per realizzazione impianto fotovoltaico;
- 27 dicembre 2023 euro 319.195 prestito - sovvenzione-contributo c/interessi per realizzazione nuova unità produttiva;
- 27 dicembre 2023 euro 589.295 prestito - sovvenzione per realizzazione nuova unità produttiva;

Per ogni altra informazione in merito si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo e comunque in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società Polo del Gusto srl, che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

In originale firmato digitalmente da:

L'Amministratore Delegato

Janluca de Waijer

Firmato digitalmente da: DE
WAIJER JANLUCA
Data: 03/05/2024 11:36:49

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Ai Signori Azionisti della società Domori S.p.A.

- **Premessa**

Ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Evidenziamo preliminarmente che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 39/2010, è stata attribuita alla società di revisione "KPMG S.p.A."

- **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento; in particolare attestiamo quanto segue:

*abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

*abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società ad essa collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo tenuto rapporti con la "KPMG S.p.A.", a cui è affidata la revisione legale dei conti: non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

*abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, di cui fa parte il Presidente di questo Collegio, e scambiato informazioni: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' or similar character.

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, da "KPMG S.p.A.", soggetto incaricato del controllo contabile, e mediante l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Il Collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12.01.2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. 12.01.2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies del D.L. 6.11.2021, n. 152, convertito dalla Legge 29.12.2021, n. 233 e successive modificazioni.

Abbiamo espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del c.c., in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea, messi a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., facendo carico alla "KPMG S.p.A." il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (Nota Integrativa compresa), sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare. Si evidenzia, peraltro, quanto riportato nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale": *"Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività"*.

Al riguardo si evidenzia, peraltro, che nel corso dell'anno la società controllante Polo del Gusto S.r.l. ha garantito sostegno finanziario e patrimoniale alla Società confermando gli impegni presi dal legale rappresentante della stessa Polo del Gusto in più occasioni.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c.

Per l'esercizio 2023 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento, per cui sarebbe necessario il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.5, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla "KPMG S.p.A." ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e pervenutaci in data odierna, che riporta quanto segue: *«A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».*

- **Conclusioni**

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 8 aprile 2024

per IL COLLEGIO SINDACALE

Emanuele Menotti Chieli (Presidente)

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Menotti Chieli".



Domori S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Domori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Domori S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Domori S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Domori S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Domori S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Domori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Paola Maiorana
Socio

DOMORI

Sector: Food & Beverage



Analyst

Marco Greco

+39 02 80886654

marco.greco@value-track.com

Tommaso Martinacci

tommaso.martinacci@value-track.com

Il prezzo del cacao condiziona le strategie

Domori è uno dei principali produttori italiani di cioccolato e altri derivati del cacao nel segmento “super premium” e uno dei pochissimi che impiega il cacao Criollo, la più rara e pregiata varietà al mondo.

2023 – Ricavi in calo impattano margini e debito

I risultati economico-finanziari 2023 di Domori sono inferiori rispetto alle stime contenute nel report Value Track di Aprile 2023, e sono caratterizzati da un calo del fatturato che ha impattato negativamente la redditività operativa / netta e generato un peggioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto solo parzialmente bilanciato da una quanto mai opportuna iniezione di capitale. In dettaglio:

- ◆ Valore della Produzione Operativa (VoP) -7% a/a a circa €26,8mn, principalmente a causa della terminazione dell'accordo di distribuzione dello champagne Taittinger;
- ◆ EBITDA della Gestione Caratteristica pari a -€1,6mn (vs. ca. €430k nel 2022) a causa del minore VoP e all'aumento dei costi necessari a supportare il progetto retail e a portare avanti lo sviluppo delle nuove infrastrutture produttive e logistiche;
- ◆ Indebitamento Finanziario Netto (senza Prestat) a ca. €13,3mn, più elevato rispetto alle nostre attese iniziali di €12,2mn.

Alla ricerca del migliore profilo commerciale e industriale

Nel prossimo futuro ci aspettiamo che la Società possa riprendere un percorso di crescita stabile attraverso il perseguimento delle seguenti strategie: 1) Accrescimento della *brand awareness* presso i consumatori finali; 2) Ottimizzazione e rinnovamento della gamma prodotto; 3) Ottimizzazione dei mix Retail – Professional e Italia - Estero; 4) Destagionalizzazione del fatturato; 5) Miglioramento dell'efficienza industriale; 6) Aumento della marginalità per prodotto e per canale.

Indebitamento 2024E-28E rivisto al rialzo

Abbiamo aggiornato le stime per il periodo 2024E-28E come di seguito:

- ◆ Valore Produzione Operativa rivista in aumento, a circa €33,4mn nel 2024E e €36,7mn nel 2025E per far fronte all'aumento del prezzo del cacao (CAGR_{23A-28E} pari al 12,7%);
- ◆ EBITDA Gest. Caratt. rivisto al ribasso a €464k nel 2024E e a €1,8mn nel 2025E (precedenti stime rispettivamente €2,1mn e €2,6mn);
- ◆ Indebitamento Finanziario Netto (con Prestat) pari a €12,8mn nel 2024E e €14,0mn nel 2025E, (precedenti stime rispettivamente €11,2mn nel 2024E e €9,4mn nel 2025E).

KEY FINANCIALS (€'000)	2022A	2023A	2024E
VALORE PROD. OPER.	28.652	26.775	33.412
EBITDA GEST. CARATT. (*)	430	-1.591	464
EBIT GEST. CARATT. (*)	-275	-2.456	-352
RISULTATO NETTO	474	-4.059	-964
CAP. INV. NETTO	17.390	19.922	18.760
PATRIMONIO NETTO	7.104	6.952	5.988
INDEB. FIN. (CON PRESTAT)	-10.285	-12.970	-12.772
INDEB. FIN. (NO PRESTAT)	-11.596	-13.291	-13.093

Fonte: Domori (2022A, 2023A), Value Track (Stime 2024E)

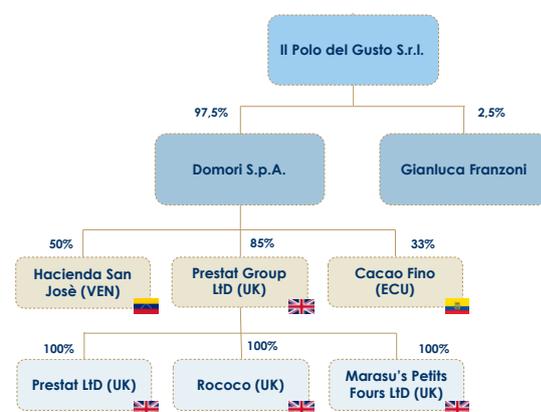
(*) Si veda pag. 2 per definizione EBITDA (o EBIT) Gest. Caratt.

KEY RATIOS	2022A	2023A	2024E
GROSS MARGIN (%)	46,9%	46,1%	44,0%
EBITDA MARGIN G.C. (%)	1,5%	-5,9%	1,4%
EBIT MARGIN G.C. (%)	-1,0%	-9,2%	-1,1%
PROFIT MARGIN G.C. (%)	-2,6%	-11,7%	-3,3%
ROE (%)	6,7%	n.s.	n.s.
PAYOUT (%)	0,0	0,0	0,0
PFN / PN (x)	-1,4	-1,9	-2,1
PFN / CAP. INV. NETTO (x)	-0,6	-0,7	-0,7

Fonte: Domori (2022A, 2023A), Value Track (Stime 2024E)

(*) Si veda pag. 2 per definizione EBITDA (o EBIT) Gest. Caratt.

STRUTTURA DEL GRUPPO DOMORI



Profilo della società

Domori rappresenta **uno dei principali produttori italiani di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

In particolare, Domori utilizza un cioccolato proveniente dalla varietà di **cacao Criollo**, la più rara e pregiata al mondo, che ottiene per la gran parte dalle piantagioni di fave di cacao di proprietà, le quali sono strategiche per controllare l'intera filiera e per assicurarsi un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti.

Dati finanziari chiave del Gruppo

€/000	2023A	2024E	2025E	2026E
Valore Produzione Operativa	26.775	33.412	36.739	40.397
Chg. % YoY	-6,6%	24,8%	10,0%	10,0%
EBITDA	-1.591	464	1.772	2.702
EBITDA Margin	-5,9%	1,4%	4,8%	6,7%
EBITDA Riclassificato	-1.328	614	1.922	2.802
EBITDA Margin Riclassificato	-5,0%	1,8%	5,2%	6,9%
EBIT	-2.456	-352	1.173	2.218
EBIT Margin	-9,2%	-1,1%	3,2%	5,5%
EBIT Riclassificato	-2.192	-202	1.323	2.318
EBIT Margin Riclassificato	-8,2%	-0,6%	3,6%	5,7%
Risultato Netto	-4.059	-964	553	1.353
Chg. % YoY	n.s.	-76,2%	n.s.	144,5%
Risultato Netto “Adjusted”	-3.122	-1.114	403	1.253
Chg. % YoY	n.s.	-64,3%	n.s.	n.s.
Pos. Fin. Netta (con Prestat)	-12.970	-12.772	-14.026	-12.615
Pos. Fin. Netta / EBITDA (x)	n.s.	>10	7,9	4,7

Fonte: Domori SpA, Value Track

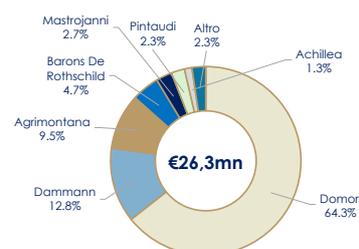
Credit Metrics (*)

	2023A	2024E	2025E	2026E	2027E	2028E
EBITDA / Oneri Fin.	<0	0,6	2,8	3,7	7,2	17,3
PFN / EBITDA	n.s.	>10	7,9	4,7	2,2	0,6
EBIT / Oneri Fin.	<0	<0	1,9	3,1	6,4	16,0
PFN / Patrimonio netto	1,9	2,2	2,2	1,6	0,8	0,2

Fonte: Value Track

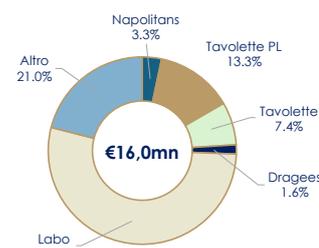
(*) EBITDA (o EBIT) Gest. Caratt. include i valori della sola gestione caratteristica, ottenuti dal Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto e per area funzionale. EBITDA (o EBIT) “non Riclassificato” (o semplicemente EBITDA, EBIT), indica i valori complessivi, inclusivi della gestione extra-caratteristica.

Suddivisione fatturato 2023 per prodotto



Fonte: Domori SpA

Suddivisione fatturato 2023 per prodotto(*)



Fonte: Domori SpA, (*) Domori come singola entità

Business Profile Domori

Domori rappresenta **uno dei principali produttori italiani di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

Domori si presenta, infatti, come la prima azienda produttrice di cioccolato che impiega principalmente cacao “fine” e in particolare la varietà di cacao Criollo, la più rara e pregiata al mondo.

Punti fondanti del business model di Domori sono:

- ◆ Focus sul **segmento super premium** del mercato del cioccolato e valorizzazione del cacao **Criollo**, la varietà più rara e pregiata al mondo;
- ◆ Integrazione verticale con il **controllo dell'intera filiera**, dalla produzione di fave di cacao nelle piantagioni proprietarie in Venezuela ed Ecuador, alla lavorazione e commercializzazione del cioccolato;
- ◆ Instaurazione di rapporti a lungo termine con i produttori terzi di cacao, attraverso un costante interscambio – per migliorare sia le loro condizioni di vita e lavoro, sia la produttività delle coltivazioni di cacao – a tutela di un'**agricoltura e di un'industria sostenibili**;
- ◆ **Processi di lavorazione innovativi, a basso impatto**, caratterizzati da una sostanziale semplicità delle ricette per la piena valorizzazione della materia prima (“*less is more*”).

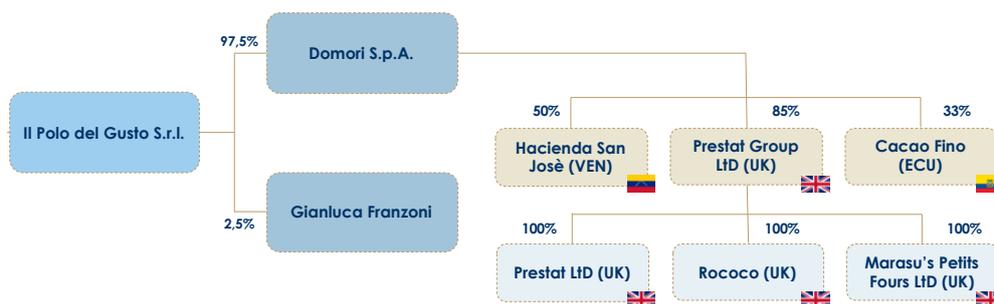
Compagine azionaria

Domori è controllata da Il Polo del Gusto S.r.l. per il 97,5% con il residuo 2,5 facente capo a Gianluca Franzoni, fondatore della società Domori nel lontano 1993.

A valle, Domori detiene tre partecipazioni direttamente consolidate dalla sub holding Il Polo del Gusto e non da Domori, che tuttavia le gestisce. Queste sono:

- ◆ Prestat Ltd: società inglese, attiva anch'essa nel segmento del cioccolato super premium;
- ◆ Hacienda San José e Cacao Fino: società che detengono piantagioni di fave di cacao in America Latina, rispettivamente in Venezuela e in Ecuador.

Partecipogramma del gruppo Domori



Fonte: Domori SpA

Produzione e distribuzione di prodotti super premium

Domori colloca sicuramente il suo *core business* nella produzione di cioccolato “super premium”, ma da giugno 2017 ha cominciato ad ampliare il portafoglio prodotti commercializzati stringendo accordi con aziende terze, sia facenti capo al Polo del Gusto che non, ma sempre attive nel segmento super premium del settore *food & beverage*.

La ragione principale di questa attività di “co-distribuzione” è duplice per Domori:

1. Il raggiungimento di importanti vantaggi di scala sulla distribuzione sia in Italia da parte di Domori, sia estera da parte dei partner che distribuiscono prodotti Domori, e quindi la copertura dei costi di distribuzione non raggiungibile altrimenti, vista la dimensione del *core business*;
2. Favorire la penetrazione dei prodotti Domori presso entrambi i canali *Retail* e *Professional*, con una valenza più strategica e di medio periodo.

Il portafoglio prodotti Domori può quindi essere suddiviso in due macroaree: i) **Prodotti proprietari**; ii) **Prodotti di terzi**, commercializzati tramite licenze di distribuzione.

Il portafoglio di prodotti proprietari

Tra i prodotti propri si distingue la linea **Cioccolato Retail** e quella **Cioccolato Professional**.

I principali prodotti della linea Retail sono:

- ◆ I cioccolatini **Napolitains**;
- ◆ Le **Tavolette** di cioccolato;
- ◆ I confetti ricoperti di cioccolato fondente **Dragees**;
- ◆ **Fave di cacao ricoperte** e **gocce di cioccolato**;
- ◆ **Creme spalmabili** al pistacchio e alla gianduia;
- ◆ **Preparati in polvere** per preparare dolci a casa e cioccolate calde

D’altro canto, la linea Professional coinvolge prevalentemente **pastiglie di cioccolato** destinate all’utilizzo da parte di professionisti, quali laboratori di pasticceria, ristoranti e similari.

Prodotti Domori: linea Retail...

Napolitains



Fonte: Domori SpA

Tavolette



Dragees



...e Linea Professional



Fonte: Domori SpA

Il portafoglio di prodotti di terzi distribuiti tramite licenze

Oltre alla produzione propria, Domori si occupa della distribuzione sia di prodotti di altre aziende appartenenti al Polo del Gusto che di alcuni selezionati brand di prestigio.

Tra le aziende del Polo del Gusto annotiamo:

- ◆ **Agrimontana:** azienda leader nel settore delle confetture extra e della frutta candita;
- ◆ **Mastrojanni:** una delle aziende di Brunello di Montalcino più rispettate dai conoscitori;
- ◆ **Dammann Frères:** storica maison di tè francese;
- ◆ **Pintaudi:** società entrata alla fine del 2021 nel perimetro del Polo del Gusto che rappresenta un'eccellenza nella produzione di prodotti da forno quali frolle, biscottoni e fette biscottate;
- ◆ **Gelato Libre:** marchio di gelati acquisito a settembre 2021 che promuove un nuovo modo di intendere il gelato, senza latte e uova, ma solo con acqua (e rigorosamente di sorgente!);
- ◆ **Prestat:** uno dei principali player attivi nel mercato UK nel settore del cioccolato premium e detentore del Royal Warrant, lo status di fornitore ufficiale della Casa Reale Inglese.

Tra le aziende terze, esterne al Polo del Gusto, distinguiamo:

- ◆ **Champagne Barons de Rothschild:** maison produttrice di champagne, a cui nel 2024 si aggiunge la vendita di tre bordeaux della Edmond de Rothschild Heritage;
- ◆ **Vini Valfieri:** azienda vitivinicola nata ad Alba nel 1961;
- ◆ **Mura Mura:** azienda agricola che sorge sulle colline di Costigliole d'Asti.

I prodotti distribuiti

Agrimontana



Mastrojanni



Dammann Frères



Pintaudi



Gelato Libre



Prestat



Fonte: Domori SpA

Il mercato di riferimento di Domori

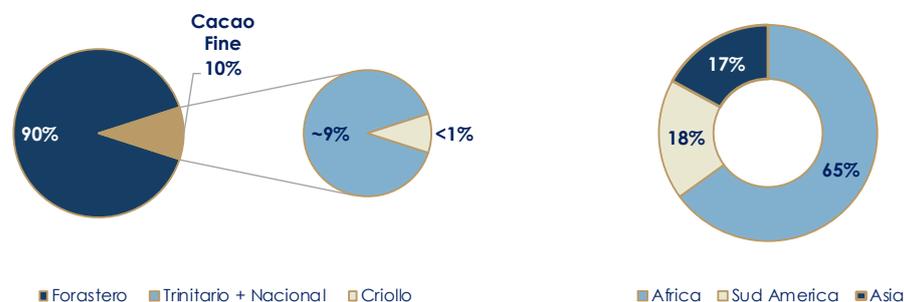
Per potere correttamente interpretare il posizionamento e le performance economiche di Domori è utile ricordare alcuni punti relativi al mercato di riferimento. In particolare:

- ◆ **Tassi di crescita del mercato del cioccolato.** Il mercato ha tassi di crescita *mid-single-digit* tipici di un contesto “maturo”. Infatti, il CAGR atteso 2024-2030 per i ricavi del mercato del cioccolato confezionato globale è pari al 4,9%;
- ◆ **La crescita del segmento premium.** Laddove venga utilizzato cacao pregiato e un attento processo di lavorazione si può parlare di cioccolato premium. Questo segmento vale circa l'8-10% del mercato totale ed è previsto crescere con un CAGR pari a circa il doppio del mercato complessivo (8.8% CAGR nel periodo 2024-2029). È evidente come il posizionamento di Domori sia quindi ottimale per intercettare questo trend di mercato che si muove verso una categoria di cioccolato più sostenibile, sana ed esclusiva.
- ◆ **Le tensioni sul fronte del prezzo della principale materia prima cacao.** La produzione globale di cacao è di ca. 5mn tonnellate annue, e solo una frazione inferiore all'1% è rappresentato dal Criollo, il cacao più pregiato e che costituisce la caratteristica distintiva dei prodotti Domori.

A partire dalla seconda metà del 2023 i prezzi del cacao sono quadruplicati (da 2,5 €/kg del 2022 a circa 10 €/kg attuali), in parte a causa di fattori climatici che hanno ridotto la produzione e in parte ad un atteggiamento “aggressivo” di alcuni operatori. Questa “discontinuità” sta chiaramente impattando tutti gli attori della filiera (Domori inclusa) che si trovano di fronte alla sfida di salvaguardare i margini senza penalizzare i volumi di vendita al cliente finale.

Maggiori dettagli su dimensioni e trend del mercato di riferimento in Appendice.

Produzione globale di cacao e ripartizione per tipologia e per paese



Fonte: Domori SpA, Cocootreeclub

Prezzo di mercato cacao (Dollaro US, Prezzo Future)



Fonte: Investing.com

Risultati Domori 2023: Inferiori alle attese

I risultati economico-finanziari 2023 di Domori sono inferiori rispetto alle stime contenute nel report Value Track di Aprile 2023, e sono caratterizzati da un calo del fatturato che ha impattato negativamente la redditività operativa / netta e generato un peggioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto solo parzialmente bilanciato da una quanto mai opportuna iniezione di capitale.

Faremo riferimento nel prosieguo del report a EBITDA ed EBIT della "Gestione Caratteristica", quando consideriamo i valori della sola gestione caratteristica, ottenuti dal Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto e per area funzionale.

Al contrario, faremo riferimento a valori di EBITDA, EBIT "non riclassificati" (o semplicemente EBITDA, EBIT), quando consideriamo i valori complessivi, inclusivi della gestione extra-caratteristica.

Anche a livello di Risultato Netto si farà riferimento al Risultato Netto della "Gestione Caratteristica", al netto degli elementi non ricorrenti.

Ciò premesso, per quanto riguarda i risultati dell'anno fiscale 2023, è possibile notare che:

- ◆ Il **Valore della Produzione Operativa** si è attestato a €26,8mn in calo del 7% rispetto al 2022 e inferiore alle nostre stime di ca. €4,1mn;
- ◆ L'**EBITDA** non riclassificato è risultato negativo per ca. -€1,3mn (vs. ca. €1,7mn nel 2022), dato di gran lunga inferiore alle nostre attese.
Al tempo stesso, se estrapoliamo l'impatto della gestione extra- caratteristica otteniamo un dato di -€1,6mn (ca. €3,4mn in meno rispetto alle attese). Lo stesso discorso è valido per i valori di EBIT non riclassificato ed EBIT Gestione Caratteristica;
- ◆ Anche il **Risultato Netto**, negativo per -€4,1mn è risultato essere molto al di sotto alle nostre attese, impattato anche dall'innalzamento degli oneri finanziari a seguito dell'aumento dei tassi di interesse;
- ◆ L'**Indebitamento Finanziario Netto** (al netto dei crediti finanziari Prestat) è risultato pari a €13,3mn, più elevato rispetto alle nostre attese iniziali di €12,2mn.

Domori: 2022A vs 2023A vs 2023E

(€' 000)	2022Act.	2023Act.	23A/22A	2023Est.	A vs. E - Δ(%)
Valore Produzione Operativa	28.652	26.775	-7%	30.832	-13%
EBITDA	1.721	-1.328	n.s.	1.964	n.s.
EBITDA Gest. Caratt.	430	-1.591	n.s.	1.814	n.s.
EBIT	1.016	-2.192	n.s.	1.084	n.s.
EBIT Gest. Caratt.	-275	-2.456	n.s.	934	n.s.
Risultato Netto	474	-4.059	n.s.	442	n.s.
Risultato Netto Gest. Caratt.	-755	-4.059	n.s.	592	n.s.
Indeb. Fin. Netto (senza Prestat)	11.596	13.291	1.695	12.228	1.063
Indeb. Fin. Netto (con Prestat)	10.285	12.970	2.685	10.917	2.053

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Conto Economico 2023

Di seguito la tabella che mette a confronto i dati degli esercizi 2022 e 2023 del Conto Economico della sola gestione caratteristica, escludendo quindi i costi e i ricavi relativi a eventuali attività straordinarie.

Domori: Conto Economico 2023 vs 2022

(€' 000)	2022	2023	Δ %	Val. ass.
A) Valore della produzione				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.941	26.494	-5%	-1.446
Δ rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	711	279	n.s.	-431
Totale valore della produzione operativa	28.652	26.774	-7%	-1.877
B) Costi della produzione				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-15.618	-13.934	-11%	-1.684
per servizi	-7.659	-7.652	0%	-6
per godimento di beni di terzi	-610	-1.215	99%	604
per il personale	-4.722	-5.075	7%	352
ammortamenti e svalutazioni	-705	-864	23%	158
Δ rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	390	-487	n.s.	877
Totale costi della produzione	28.927	29.229	1%	303
EBIT Gest. Caratt.	-275	-2.456	n.s.	-2.181
EBITDA Gest. Caratt.	430	-1.591	n.s.	-2.021
C) Proventi e oneri finanziari				
altri proventi finanziari	61	37	-39%	-24
interessi e altri oneri finanziari	-402	-933	132%	-531
Utili e perdite su cambi	-1	-5	n.s.	-4
Totale proventi e oneri finanziari	-341	-901	n.s.	-560
Risultato prima delle imposte	-616	-3.357	n.s.	-2741
Imposte sul reddito dell'esercizio	-139	234	n.s.	373
Utile (perdita) dell'esercizio Gest. Caratt.	-755	-3.122	n.s.	-2367

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Valore Produzione Operativa 2023 in calo di ca. il 7% a/a

Il gruppo ha registrato un Valore della Produzione 2023 in calo rispetto al 2022 (-7% vs. 2022 e +1% vs. 2021), inferiore alle attese principalmente a seguito della chiusura del contratto di distribuzione dello champagne Taittinger, che nel 2022 aveva generato ricavi per ~€3,1mn.

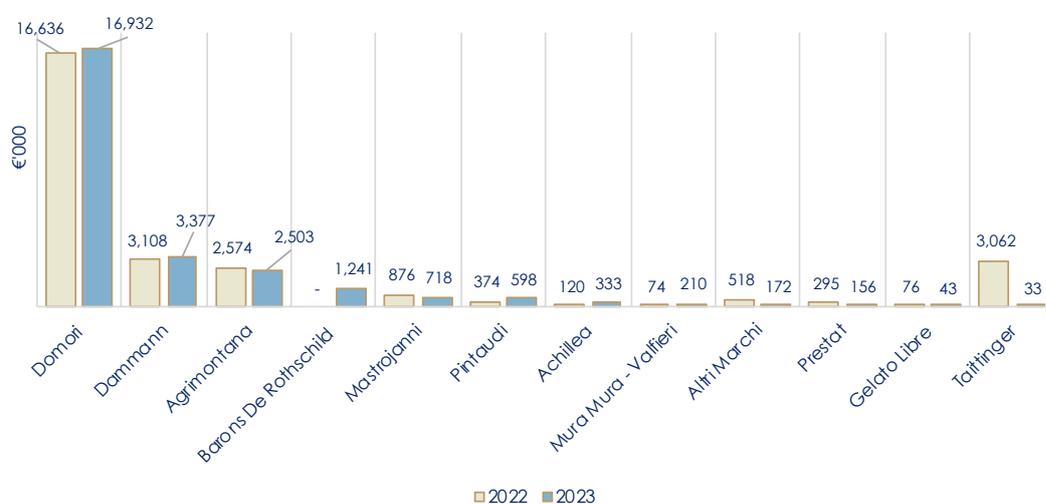
In sostituzione, nel 2023 è iniziata la distribuzione dello champagne a marchio Barons De Rothschild, che ha parzialmente compensato la perdita di Taittinger per €1,2mn.

Comunque, la performance non particolarmente brillante è ascrivibile tanto ai prodotti a marchio Domori quanto ad alcuni prodotti commercializzati. In dettaglio si segnala che:

- ◆ Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a €16,9mn con una crescita del 2% rispetto al 2022 (seppur sotto le attese) e dell'11% rispetto al 2021;

- ◆ Tra le linee di prodotti commercializzati delle *sister companies* del Polo del Gusto, Achillea si distingue con €333k (+178% vs. 2022). Buone le performance anche di Pintaudi (la cui distribuzione è iniziata nel 2022) con €598k (+60% a/a) e di Dammann con €3,4mn (+9% a/a);
- ◆ Per contro, come già ricordato le vendite dello champagne Tattinger chiudono l'anno con solo €33k di ricavi vs. ca. €3,1mn nel 2022, a causa dall'interruzione del contratto di distribuzione; Anche i prodotti Prestat registrano un decremento, pari al -47%, a causa dei ritardi delle consegne nei periodi *clou* dell'anno (come S. Valentino, Pasqua, ecc.);
- ◆ Nel corso dell'esercizio la società ha iniziato a distribuire lo champagne Barons De Rothschild che ha generato ricavi per circa €1,2mn;
- ◆ Le vendite dei prodotti Agrimontana sono rimaste abbastanza stabili e pari a €2,5mn (-3% rispetto al 2022 e +2% rispetto al 2021).

Domori: Composizione fatturato 2022vs 2023 (€'000)



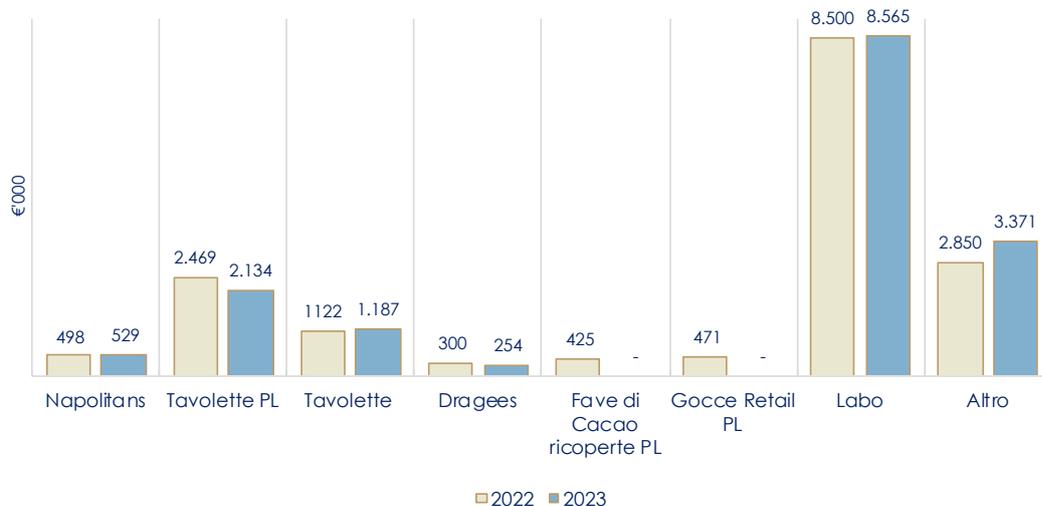
Fonte: Domori SpA

Evoluzione vendite dei prodotti a marchio Domori

Il brand Domori ha registrato una crescita dei ricavi del 2%, sotto le stime della ricerca di Aprile 2023 dell'8%, trainata da un incremento delle vendite domestiche. Il brand Domori rimane il principale marchio del gruppo per fatturato, rappresentando circa il 64% del fatturato totale.

Per quel che concerne la suddivisione del fatturato in base al portafoglio prodotti è da segnalare:

- ◆ La ripresa delle Tavolette che, dopo un 2022 in cui si era osservato un -11% a/a sulle vendite, hanno registrato una crescita pari a +6% sul 2022 (ancora inferiore in termini assoluti rispetto al 2021). Anche i prodotti Napolitans in crescita del 6% a/a e del +66% sul 2021;
- ◆ L'andamento *flat* dei prodotti professionali (LABO) che raggiungono €8,6mn incrementandosi dell'1% rispetto al 2022 e del 12% sul 2021;
- ◆ Il calo dei prodotti Dragees e Tavolette PL, rispettivamente -15% e -14% rispetto al 2022;
- ◆ Le mancate vendite delle Fave di cacao ricoperte PL e delle Gocce retail PL, che complessivamente nell'anno precedente avevano cubato ca. €896k.

Domori: Ricavi da vendite prodotti propri per tipologie di prodotto 2022 vs 2023

Fonte: Domori SpA

Evoluzione vendite Domori Retail vs Domori Professional

Il mix di ricavi dei prodotti Domori per il 2023 appare ben bilanciato tra i prodotti del segmento Retail e i prodotti del segmento Professional (rispettivamente pari al 53% e 47%, stabili in percentuale in confronto al 2022). Inoltre, le vendite sono rimaste pressoché stabili dall'anno precedente.

In particolare, segnaliamo:

- ◆ Il totale delle vendite Retail nel mondo è stato di €9mn, +2,3% rispetto al 2022 (€8,8mn), nonostante le vendite Private Label si siano contratte del 23%;
- ◆ I prodotti destinati ai clienti Professional hanno raggiunto un fatturato di €7,9mn, in crescita di 1,3% rispetto ai €7,8mn del 2022.

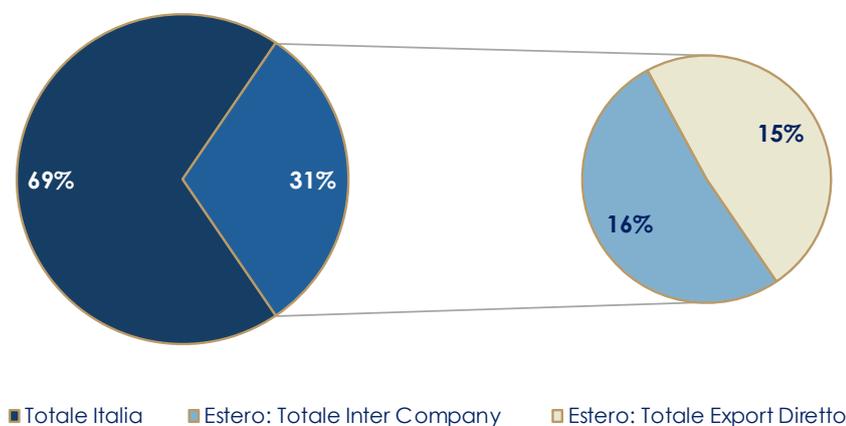
Breakdown vendite per area di business del gruppo

Sottolineiamo che la contrazione del fatturato ha riguardato principalmente l'Italia, in particolare nel settore Retail, sempre a causa della terminazione del contratto Taittinger. Infatti, se consideriamo esclusivamente i prodotti a base di Cioccolato, le vendite sono state pari a €16,9mn (+2% a/a).

In tale ambito, importante lo sviluppo dell'Italia (+7% a/a) trainato dalle vendite di prodotti a Marchio Domori (+43% a/a) che compensano ampiamente i ritardi delle vendite di prodotti professionali sul mercato domestico (-25% a/a) e delle vendite a marchio di Terzi.

L'estero (-3% a/a) risente della contrazione delle vendite alla partecipata Prestat e della chiusura del contratto con un importante cliente americano della GDO, che era arrivato a cubare €1,8mn.

La collaborazione con tale cliente è stata tuttavia ripresa nel 2024 e si stima che tra giugno e settembre possa iniziare la distribuzione di una tavoletta di cioccolato a marchio Domori, rappresentando un segnale positivo per futuri investimenti nel mercato USA.

Domori: divisione per area di Business

Fonte: Domori SpA

Redditività operativa e netta

Il 2023 è caratterizzato da un drastico calo della redditività dovuto essenzialmente alla diminuzione del VoP: l'EBITDA 2023 della Gestione Caratteristica è, infatti, pari a -€1,6mn (vs. ca. €430k nel 2022).

Ha pesato sulla drastica riduzione della redditività operativa anche l'aumento dei costi legati a:

1. Commissioni delle vendite estere con provvigione;
2. Logistica e distribuzione;
3. Canoni di leasing del magazzino logistico (incremento di ca. €600k) e gestione del magazzino (aumento di ca. €900k di Δ rimanenze di materie prime);
4. Aperture dei nuovi negozi di Roma e Trieste e per l'apertura su anno intero del negozio di Torino.

Hanno inoltre pesato sul Conto Economico:

1. Minori ricavi accessori (ca. -€726k);
2. Maggiori ammortamenti (+€151k a/a) per i nuovi investimenti effettuati nel 2023, in particolare per l'acquisto del ramo di azienda da IllyCaffè, per l'apertura del nuovo negozio Incantalia a Trieste e per i lavori extra leasing sul lotto logistico;
3. Maggiori costi di marketing e comunicazione (+€185k);
4. Maggiori costi di governance (+€157k).

Ulteriori fattori che hanno portato all'erosione dei margini sono stati:

- ◆ I costi per servizi, pur rimanendo stabili a/a, hanno accresciuto la loro incidenza sul valore della produzione operativa (28,6% vs. 26,7% del 2022) a seguito della diminuzione della stessa rispetto al 2022;
- ◆ I costi del personale, aumentati di ca. €350k a/a, e con una maggior incidenza sul fatturato, pari al 19,1% (vs. 16,5% del 2022).

Conto Economico: da Valore della Produzione Operativa a EBIT 2022 vs 2023

(€ '000)	2022	2023	Δ %
Valore della Produzione Operativa	28.652	26.775	-7%
Costi per materie prime, di consumo e di merci	-15.228	-14.422	-5%
Costi per servizi	-7.659	-7.653	0%
Costi per godimento di beni di terzi	-611	-1.216	99%
Costo del personale	-4.723	-5.076	7%
EBITDA Gest. Caratt.	430	-1.591	n.s.
EBITDA Gest. Caratt Margin	1.5%	-5.9%	n.s.
Ammortamenti e Accantonamenti	-705	-864	23%
EBIT Gest. Caratt.	-275	-2.456	n.s.
EBIT Gest. Caratt Margin	-1.0%	-9.2%	n.s.

Fonte: Domori SpA

Sotto l'EBIT della Gestione Caratteristica (negativo per ca. €2,5mn), segnaliamo un aumento degli oneri finanziari (ca. €930k vs. €402k nel 2022) dovuto alla situazione macroeconomica attuale caratterizzata da alti tassi di interesse;

In definitiva, il Risultato Netto 2023 della Gestione Caratteristica risulta esser negativo, pari a -€3,1mn (vs. ca. -€755k nel '22).

Conto Economico: da EBIT a Risultato Netto 2022 vs 2023

(€ '000)	2022	2023	Δ %
EBIT Gest. Caratt.	-275	-2.456	n.s.
Gestione finanziaria	-341	-901	n.s.
Risultato prima delle imposte	-616	-3.357	n.s.
Imposte	-139	234	n.s.
Risultato Netto Gest. Caratt.	-755	-3.122	n.s.

Fonte: Domori SpA

Gestione extra-caratteristica

Valutando anche la gestione extra-caratteristica 2023 (comprensiva della svalutazione per circa €1,2mn della società controllata Prestat), sia per quanto riguarda i ricavi che i costi, l'EBITDA, l'EBIT e Risultato Netto 2023 risultano pari rispettivamente a -€1,3mn, -€2,2mn e -€4,1mn.

Domori: Conto Economico 2023 vs 2022 (con gestione extra-caratteristica)

(€' 000)	2022	2023	Δ %	Val. ass.
Totale valore della produzione	30.044	27.233	-9%	-2.811
EBITDA Gest. Caratt.	430	-1.591	n.s.	-2.021
Gestione extra-caratteristica	1.230	263	-79%	-966
Ricavi	1.392	458	-67%	-933
Oneri	-162	-195	20%	-33
EBITDA Reported come da schema CEE	1.661	-1.328	n.s.	-2.988
Altri elementi straordinari	60	0	n.s.	-60
EBITDA	1.721	-1.328	n.s.	-3.049
EBIT Gest. Caratt.	-275	-2.456	n.s.	-2.181
Gestione extra-caratteristica	1.230	263	-79%	-966
EBIT Reported come da schema CEE	955	-2.192	n.s.	-3.147
Altri elementi straordinari	60	0	-100%	-60
EBIT	1.016	-2.192	n.s.	-3.208
Risultato Netto Gest. Caratt.	-755	-3.122	n.s.	-4.534
Gestione extra-caratteristica	1.230	263	n.s.	-966
Svalutazione controllata Prestat	0	-1.200	n.s.	-1.200
Risultato Netto	474	-4.059	n.s.	-4.534

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario 2023

L'Indebitamento Finanziario Netto è peggiorato a ca. €13,0mn dai €10,3mn di fine 2022 (€13,3 mn da €11,6 escludendo i crediti finanziari vs. Prestat).

Domori: Indebitamento Fin. Netto 2022 vs 2023 con / senza crediti finanziari vs Prestat Ltd

(€ '000)	2022Act.	2023Act.	23A/22A	2023Est. (*)
IFN con crediti finanziari vs Prestat	10.285	12.970	2.685	10.917
IFN rettificato (con Debito per leasing)	13.308	13.189	119	21.692
IFN senza crediti finanziari vs Prestat	11.596	13.291	1.695	12.228
IFN rettificato (con Debito per leasing)	14.619	13.510	1.109	23.003

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track, Non considerata l'ipotesi di cessione del debito per leasing (verificatasi a Dic 2023)

Tra gli impieghi di capitale si evidenzia che il capitale circolante netto decresce rispetto all'esercizio precedente per un aumento dei ratei e risconti passivi di ca. €1,2mn, mentre le altre componenti rimangono pressoché invariate. Per quanto concerne gli investimenti, invece, pari a €5,5mn, e disinvestimenti, pari a €1,0mn, si evidenziano:

- ◆ Investimenti immateriali per un totale di circa €1,3mn, principalmente diretti all'acquisizione del ramo d'azienda del negozio Illy di Roma e di Trieste, nonché a migliorie su beni di terzi relativi alla ristrutturazione del negozio Incantalia;
- ◆ Investimenti materiali per circa €0,7mn, dovuti all'acquisto di mobili destinati all'arredo del nuovo negozio di Trieste "Incantalia", all'acquisto di impianti e macchinari (migliorie) e all'acquisto di attrezzature;
- ◆ Investimenti in immobilizzazioni finanziarie per circa €2,5mn come risultato dell'erogazione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale in favore della controllata Prestat per €3,4mn, di cui ca. €1mn a titolo di rinuncia di due crediti finanziari erogati nel corso del 2019-2020.

Dal lato delle fonti di finanziamento si segnala che nel corso del 2023, Domori ha ottenuto (supportata da lettera di *patronage* rilasciata dalla Capogruppo):

- ◆ Una nuova linea di finanziamento a breve termine Banca Popolare di Sondrio per €500k;
- ◆ Una nuova linea a breve termine da Credit Agricole del valore di €2,5mn;
- ◆ Un finanziamento di medio lungo termine sempre da Credit Agricole per un valore di €3mn.

Nel complesso la Società ha acceso nuovi finanziamenti per €9,8mn e rimborsato prestiti per €7,1mn.

Domori ha inoltre ottenuto un finanziamento Intercompany dalla capogruppo, Polo del Gusto, del valore €3mn a cui lo stesso ha parzialmente rinunciato e di cui €2mn sono stati convertiti in corso d'anno in aumenti in conto futuro aumento di capitale (senza effetti diluitivi, ma comunque in incremento del Patrimonio Netto). La parte residua di finanziamento è fruttifero di interessi pari al 4,3% con scadenza aprile 2024.

Cessione contratto di Leasing con BNL Leasing

La Società, nel corso dell'esercizio 2022, aveva stipulato con BNL Leasing Spa tre contratti di leasing, del valore complessivo di €8,3mn, per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo.

Il finanziamento BNL presentava le seguenti caratteristiche: tasso variabile, data accensione 08/07/2019, data scadenza 08/01/2025, tasso 1,95% + EURIBOR 3 mesi.

Nel mese di dicembre 2023, **la società ha effettuato la cessione dei tre contratti, alla società Polo del Gusto Srl per un controvalore di €776k** (riscontati in 14 anni).

Contemporaneamente Domori ha stipulato un contratto di locazione con la società Polo del Gusto Srl per l'utilizzo degli immobili, e proprio per tale motivo il ricavo di cessione verrà riscontato lungo la durata del contratto stesso.

A febbraio 2024, sono stati approvati dalla BNL leasing due ampliamenti dell'importo finanziato per due dei subcontratti, del valore complessivo di €1mn.

Inoltre, la Società ha stipulato due contratti di leasing con la società BNL Leasing Spa per un valore complessivo di circa €0,25mn.

Domori: Stato Patrimoniale riclassificato 2022 vs 2023

(€ '000)	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	1.576	2.489
Immobilizzazioni materiali	1.820	2.087
Immobilizzazioni finanziarie	6.540	8.874
Attivo Fisso Netto	9.936	13.450
Magazzino	7.424	7.345
Crediti vs clienti	7.075	7.268
Debiti vs fornitori	-8.884	-7.846
Altri Crediti / Debiti non finanziari	3.188	1.222
Capitale Circolante Netto	8.802	7.988
Fondi per rischi e oneri e TFR	1.348	1.517
Capitale Investito Netto	17.390	19.922
Capitale sociale	824	824
Riserve	6.281	6.129
Patrimonio Netto	7.104	6.952
Indebitamento Finanziario Netto (con crediti fin. Prestat)	10.285	12.970
Indebitamento Finanziario Netto (senza crediti fin. Prestat)	11.596	13.291

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Domori: Rendiconto Finanziario 2022 vs 2023

(€ '000)	2022	2023
EBITDA Gest. Caratt.	430	-1591
Imposte societarie	-139	234
Var. magazzino	-1.101	79
Var. Crediti vs clienti	1.553	-193
Var. Debiti vs fornitori	3451	-1038
Var. Altri crediti / debiti	-5.272	1.965
Var. Ratei e risconti	-1.569	1.158
Var. Altri	-3.703	807
Var. Capitale Circolante Netto	-1.369	813
Var. Fondi e TFR	131	169
Flusso di Cassa Operativo	-947	-375
Var. Imm. Materiali e Immateriali	597	-1.950
Var. Imm. Finanziarie	105	-2.335
Var. Patrimonio Netto	23	3.907
Gestione Finanziaria	-341	-901
Gestione extra-caratteristica / Altre componenti non ordinarie	1.291	263
Altro	630	-304
Flusso di Cassa Netto	1.357	-1.695

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto

La variazione della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto, passato da €11,6mn di fine 2021 a €13,3mn del 2022, è così articolata:

- ◆ Aumento delle disponibilità liquide da €2,4mn di fine 2021 a €3,2mn di fine 2023;
- ◆ Aumento del debito verso banche pari a ca. € 2,5mn.

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto 2022 vs 2023

(€ '000)	2022	2023
Disponibilità liquide	2.400	3.216
Fabbisogno finanziario di Breve termine	7.348	7.160
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	6.650	9.346
Indebitamento Finanziario Netto (*)	11.596	13.291

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track , (*) Considerando crediti Prestat come "no cash equivalent"

Covenants Minibond 3,75% 2026

Ricordiamo che a fine 2020 la società aveva incassato €5mn derivanti dall'emissione del Minibond 3,75% 2026.

Per quanto riguarda i risultati finanziari 2023, il Minibond prevedeva i seguenti covenants:

- ◆ Rapporto EBIT su Oneri finanziari doveva mantenersi al di sopra di 1,8x
- ◆ Rapporto IFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto non doveva eccedere 2,2x.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti parametri finanziari avrebbe fatto scattare il rimborso anticipato del debito.

Nell'anno considerato solamente uno dei covenants è stato rispettato, ossia IFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto (pari a ~1,94) grazie agli apporti di capitale sopra evidenziati.

Struttura indebitamento complessivo

Analizzando la composizione delle passività di Domori, sia finanziarie che operative, notiamo come poco più dei ¾ dei debiti (ca. €19,0mn) risultano essere a breve termine.

Tra le passività a breve evidenziamo i debiti verso le banche (€7,2mn) e i debiti commerciali verso i fornitori (€7,8mn).

Le passività con scadenza oltre l'esercizio, circa il 23% sul totale, ammontano a circa €8,2mn e sono suddivise tra debiti verso le banche, debiti verso altri finanziatori e il prestito obbligazionario emesso nel 2020.

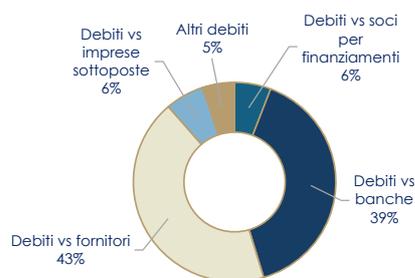
Suddivisione debiti per tipologia e scadenza 2022 vs 2023

(€)	Dicembre 2023			Dicembre 2022
	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale	Totale
Obbligazioni	0	4.923.383	4.923.383	4.893.041
Debiti verso soci per finanziamenti	1.051.953	0	1.051.953	0
Debiti verso banche	7.160.364	2.890.820	10.051.184	8.623.067
Debiti verso altri finanziatori	120.000	360.000	480.000	480.000
Acconti	7.954	0	7.954	24.763
Debiti verso fornitori	7.837.997	0	7.837.977	8.859.534
Debiti verso imprese controllate	175.013	0	175.013	0
Debiti verso controllanti	166.098	0	166.098	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.127.076	0	1.127.076	311.404
Debiti tributari	162.255	0	162.255	140.214
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	267.478	0	267.478	226.076
Altri debiti	926.642	0	926.642	975.356
Totale debiti	19.002.830	8.174.203	27.177.033	24.562.261

Fonte: Domori SpA

Struttura debiti per scadenza 2023

Entro l'esercizio successivo



Oltre l'esercizio successivo



Fonte: Domori SpA

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del debito, si rileva come la maggior parte degli obblighi siano concentrati in Italia (€24,1mn vs €3,1mn di debiti verso l'estero).

I debiti finanziari risultano essere interamente verso banche e obbligazionisti domestici.

I debiti commerciali, invece, presentano una componente domestica pari a circa il 77% sul totale (vs 86% nel 2022).

Ripartizione debiti per area geografica 2023

(€)	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.923.383	0	4.923.383
Debiti verso soci per finanziamenti	1.051.953	0	1.051.953
Debiti verso banche	10.051.184	0	10.051.184
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	7.954	0	7.954
Debiti verso fornitori	6.071.518	1.766.479	7.837.997
Debiti verso imprese controllate	0	175.013	175.013
Debiti verso imprese controllanti	166.098	0	166.098
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	1.127.076	1.127.076
Debiti tributari	162.255	0	162.255
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	267.478	0	267.478
Altri debiti	926.642	0	926.642
Totale debiti	24.108.465	3.068.568	27.177.033

Fonte: Domori SpA

Ripartizione debiti 2023 per area geografica

Fonte: Domori SpA

Newsflows 2023-2024

I principali eventi aziendali del 2023-24 sono stati i seguenti:

- ◆ **Gennaio 2023 - Accordo per la distribuzione esclusiva in Italia degli champagne della Maison di Champagne Barons de Rothschild:** Accordo quinquennale, con il quale da gennaio 2023, Domori distribuisce in esclusiva sul suolo italiano gli champagne della Maison di Champagne Barons de Rothschild, che riunisce i tre rami della famiglia (Château Mouton Rothschild, Château Clarke, Château Lafite Rothschild);

- ◆ **Febbraio 2023 - Tavoletta d'Oro 2023, Oscar del cioccolato:** alla ventunesima edizione del Premio Tavoletta d'Oro – ossia il riconoscimento più autorevole al cioccolato di qualità in Italia – la società riconferma ancora una volta la *leadership* nazionale nella categoria fondente, aggiudicandosi il premio in due diverse categorie:

- miglior cioccolato fondente;
- miglior cioccolato fondente d'origine.

I giudizi degustativi sono stati assegnati secondo le schede di valutazione ideate da Compagnia del Cioccolato, la più importante associazione nazionale di settore, che riunisce degustatori professionali e giornalisti di settore.

- ◆ **Settembre 2023 - Nasce INCANTALIA:** primo negozio a Trieste, per dare il via a una rete di negozi che si svilupperà in Italia, all'estero e online per promuovere la cultura del cibo e i valori della qualità superiore grazie alla selezione di marche di eccellenza.
- ◆ **Luglio 2023 - Janluca de Waijer nominato AD di Domori:** Olandese di nascita e torinese d'adozione, Janluca de Waijer ha una lunga esperienza nel management e internazionalizzazione nel settore Food & Beverage.

Prima di approdare a Domori, ad agosto 2023, si è occupato di rafforzamento del brand e sviluppo internazionale per importanti aziende familiari italiane ed estere, tra cui Luigi Lavazza, Fratelli Saclà, Fattoria Scaldasole e Andros, famosa per il marchio Bonne Maman.

- ◆ **Febbraio 2024 - Premio Tavoletta d'Oro 2024:** alla ventiduesima edizione del più autorevole riconoscimento al cioccolato di qualità in Italia Domori si è aggiudicata il primo premio nelle categorie:

- Miglior cioccolato fondente d'Origine per il Criollo Porcelana 70%;
- Miglior Cioccolato Fondente per la tavoletta Blend Criollo 80%;

- ◆ **Aprile 2024 - Nuovo accordo di distribuzione tra Domori e la Edmond de Rothschild Heritage:** Domori sarà il distributore in esclusiva per l'Italia di tre Bordeaux prodotti dalla Edmond de Rothschild Heritage.

Strategie commerciali e produttive 2024E-28E

Impatto del prezzo del cacao sui prodotti Domori

Abbiamo visto precedentemente che il prezzo del cacao è quasi quadruplicato da 2,5 a ca. 10 €/kg negli ultimi mesi e questo sta necessariamente impattando la strategia di breve termine di Domori anche se il rialzo dei prezzi impatta Domori relativamente meno dei suoi concorrenti a causa di:

- ◆ Possibilità di approvvigionarsi di cacao criollo dalle piantagioni di proprietà;
- ◆ Storia dei prezzi del cacao criollo che sono sempre stati a premio rispetto al Forestero, nel range €6,5 - €9. L'aumento è quindi minore in termini relativi;

Ciò premesso, è inevitabile rivedere al rialzo i prezzi di vendita dei prodotti Domori a base di cacao. In particolare, la strategia Domori è la seguente:

- ◆ **Linea Professional.** Revisione di circa il 30%-40% dei prezzi praticati ai clienti cercando di evitare che questi possano decidere di muoversi su varietà di cacao meno pregiate;
- ◆ **Linea Retail.** La revisione al rialzo dei prezzi di vendita sarà più contenuta, ca. 15%-20% per rimanere competitivi e attrarre una più larga fetta di mercato sfruttando il fatto che il differenziale dei prezzi tra Domori e i suoi competitor diminuirà significativamente, essendo le altre aziende costrette ad aumentare di molto i prezzi dei loro prodotti finali.

Principali strategie 2024E-28E

Malgrado le problematiche sopracitate che hanno impattato sul business di Domori, ci aspettiamo che la Società possa riprendere un percorso di crescita stabile negli anni a venire attraverso il perseguimento delle seguenti strategie:

1. Accrescimento della **brand awareness** presso i consumatori finali;
2. Ottimizzazione e rinnovamento della **gamma prodotto**;
3. Ottimizzazione dei **mix Retail – Professional e Italia - Estero**;
4. **Destagionalizzazione** del fatturato;
5. Miglioramento dell'**efficienza industriale**;
6. Aumento della **marginalità per prodotto e per canali distributivi**.

#1 Accrescimento della brand awareness presso i consumatori finali

Al fine di accrescere la visibilità del marchio aziendale, la Società sta pianificando le seguenti azioni:

- ◆ Organizzazione eventi con i partner strategici;
- ◆ Creazione di una gamma iconica con un alto grado di immediatezza e riconoscibilità (*consistant* da un punto di vista di layout), aumentandone così la distintività rispetto ai *competitors*;
- ◆ Maggiore focus su un pubblico ampio con respiro internazionale selezionando una vasta gamma di ricette che rispondano ai *needs* di diversi consumatori;

Al tempo stesso ci aspettiamo che gli investimenti in Marketing e Comunicazioni vengano attentamente selezionati negli anni futuri.

D'altra parte, la creazione di Incantalia e l'acquisto dei negozi di Roma e Trieste, avranno potenzialmente un impatto sulla riconoscibilità del marchio e crediamo possano portare a un aumento delle vendite.

#2 Ottimizzazione e rinnovamento della gamma prodotto

L'azienda sta lavorando su:

- ◆ Ampliamento della gamma Criollo attraverso l'inserimento di:
 - nuove tavolette monovarietalì;
 - gianduiotto con criollo;
 - tavolette della linea internazionale con criollo che verranno inserite anche in Italia;
- ◆ Estensione della gamma di prodotti distribuiti con focus su quelli a maggiore marginalità;
- ◆ Inserimento di un formato snack per coprire la categoria "countlines";
- ◆ Sviluppo della regalistica più *appealing* con aumento SKU e potenziamento dell'e-commerce.

#3 Ottimizzazione dei mix Retail – Professional e Italia - Estero

Strategie portate avanti dall'azienda includono:

- ◆ Sviluppo dell'e-commerce: la Società ha l'obiettivo di raddoppiare dal 5% al 10% il peso dell'e-commerce sul segmento retail;
- ◆ Rafforzamento dell'export Retail attraverso:
 - ricerca di nuovi clienti in Inghilterra, Svizzera e Sud America;
 - apertura a nuovi mercati;
 - sviluppo della collaborazione con un importante player americano della GDO;
 - proposta linea internazionale alle principali catene del mondo, come City Super Hong Kong, Cina e Taiwan, Tops Thailandia, Francia (Carrefour-Auchan-Monoprix e grandi magazzini Galeries Lafayette-La Grande Epicerie), Svizzera (Coop-Migros, Globus-Manor), USA (Whole Foods);
 - approccio canale duty free e travel retail;
- ◆ Aumento dell'export LABO tramite:
 - attivazione di nuovi clienti B2B;
 - partecipazione a fiere internazionali del settore;
 - sviluppo della relazione con gli attuali clienti / broker e eventuali nuovi agenti.

Da sottolineare che un'opzione strategica allo studio prevede presenza stabile negli Stati Uniti, mercato importante per la linea internazionale, che possa gestire direttamente i clienti, dato le difficoltà di gestire un mercato tanto complesso come quello statunitense da remoto.

#4 Destagionalizzazione del fatturato

Il cioccolato è un prodotto caratterizzato da una marcata stagionalità, con un picco delle vendite on occasione di Pasqua e Natale. Obiettivo della società è di introdurre nuovi prodotti che rispettino la cultura Premium aziendale, ma che abbiano il potenziale di destagionalizzare le vendite.

Un primo esempio di questa strategia è la partnership con il brand Edmond de Rothschild. La partnership prevede la distribuzione esclusiva in Italia di alcuni spumanti della Edmond de Rothschild, a cui da quest'anno si aggiungono anche dei vini di alta qualità.

#5 Miglioramento dell'efficienza industriale

Ricordiamo che a settembre 2022, Domori ha siglato un contratto di *sales and leaseback* con BNL Leasing per la ristrutturazione del nuovo sito produttivo, ex Streglio, che nel dicembre 2023 ha poi ceduto al Polo Del Gusto.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del nuovo sito produttivo che hanno portato all'inaugurazione a gennaio 2023 del nuovo magazzino logistico dedicato allo stoccaggio e alla spedizione dei prodotti finiti.

Sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione dei nuovi uffici (fine lavori febbraio 2024) e del nuovo stabilimento produttivo. L'obiettivo è quello di aumentare l'efficienza industriale unificando in un unico luogo i processi produttivo, logistico e amministrativo.

Da notare che tra le opzioni strategiche in considerazione vi è anche quella di aumentare la capacità produttiva accelerando gli investimenti qualora vi sia un aumento consistente della domanda, guidata soprattutto dalla linea internazionale su cui la Società si concentrerà nell'anno corrente.

#6 Aumento della marginalità per prodotto e per canali distributivi

Si vuole migliorare il margine per canale grazie a:

- ◆ Riequilibrio economico dei punti vendita retail, con il contenimento dei costi per affitti e dei costi del personale;
- ◆ Taglio delle linee distributive a ridotta marginalità;
- ◆ Revisione delle politiche provvigionali.

Stime economico – finanziarie 2024E-28E

Alla luce dei risultati 2023 e delle strategie commerciali e produttive riviste del business, abbiamo aggiornato le **stime per il periodo 2024E-28E**, sulla base delle seguenti linee guida:

- ◆ **Valore della Produzione che riprende il percorso di crescita:** il piano di acquisizione di nuovi clienti e fidelizzazione dei clienti attuali tramite esperienza interattiva, la crescita delle vendite verso Paesi esteri e la nuova apertura degli *stores* fisici in Italia sono i principali *drivers* che spingono l'aumento dei ricavi;
- ◆ **Redditività operativa in recupero:** grazie a una politica di *costs savings* importante, anche se in misura notevolmente inferiore rispetto alle nostre precedenti attese. Il miglioramento dovrebbe essere più elevato quando entrerà interamente in operatività il nuovo polo logistico produttivo;
- ◆ **Indebitamento Finanziario Netto in riduzione:** la cessione del leasing a Polo del Gusto ha notevolmente migliorato la posizione debitoria 2023 della Società (con leasing) e ci si aspetta che negli anni a venire sia decisamente meno gravosa grazie anche al piano degli investimenti che verrà portati ai minimi.

Per quanto riguarda poi più nel particolare le variazioni apportate alle **stime 2024E-25E**:

- ◆ Valore Produzione Operativa rivista in aumento, a circa €33,4mn nel 2024E e €36,7mn nel 2025E, essenzialmente per la revisione al rialzo dei prezzi volta a compensare le tensioni sul fronte delle materie prime;
- ◆ EBITDA Gest. Caratt. rivisto al ribasso a €464k nel 2024E e a €1,8mn nel 2025E (le precedenti stime indicavano rispettivamente €2,1mn e €2,6mn);
- ◆ Risultato Netto rivisto al ribasso nel 2024E a circa -€964k e a circa €553k nel 2025E;
- ◆ Indebitamento Finanziario Netto pari a €12,8mn nel 2024E e €14,0mn nel 2025E, (le precedenti stime indicate nella ricerca di Aprile 2023 erano di €11,2mn nel 2024E e €9,4mn nel 2025E).

Domori: Confronto Nuove stime vs Vecchie stime 2023A-2027E

(€ '000)	2023A		2024E		2025E		2026E		2027E	
	Act.	Est.	N	V	N	V	N	V	N	V
Valore Produzione Operativa	26.775	30.832	33,412	33.197	36,739	35.802	40,397	38.162	44,421	40.414
EBITDA	-1.328	1.964	564	2.296	1,872	2.799	2,802	3.279	3,940	3.747
EBITDA Gest. Caratt.	-1.591	1.814	464	2.146	1,772	2.649	2,702	3.129	3,840	3.597
EBIT	-2.192	1.084	-252	1.046	1,273	1.499	2,318	2.079	3,494	2.697
EBIT Gest. Caratt.	-2.456	934	-352	896	1,173	1.349	2,218	1.929	3,394	2.547
Risultato Netto	-4.059	442	-964	457	553	985	1,353	1.494	2,564	2.233
Patrimonio Netto	6.952	8.296	5,988	8.753	6,542	9.738	7,895	11.233	10,459	13.465
Pos. Fin. Netta (con Prestat)	-12.970	-10.917	-12.772	-11.198	-14.026	-9.341	-12.615	-6.429	-8.575	-2.920

Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Revisione delle stime di Conto Economico

Crescita della top line grazie alla ripresa del segmento Professional

La top line di Domori per il periodo 2023A-28E è attesa crescere ad un **tasso medio annuo di circa il 12,7%, fino a €48,8mn** nel 2028E, con lo sviluppo maggiore all'estero (CAGR atteso del 20%).

Prevediamo che la sopraindicata crescita sia primariamente guidata dai prodotti del segmento Professional; inoltre, pensiamo che un buon contributo possa venire dall'ampliamento della gamma Domori e dei prodotti commercializzati, come i tre nuovi bordeaux di Edmond de Rothschild.

Infine, un ulteriore *boost* dovrebbe venire dall'apertura dei tre negozi fisici siti a Roma, Trieste e Torino e dal lancio di Incantalia.

Redditività operativa in ripresa

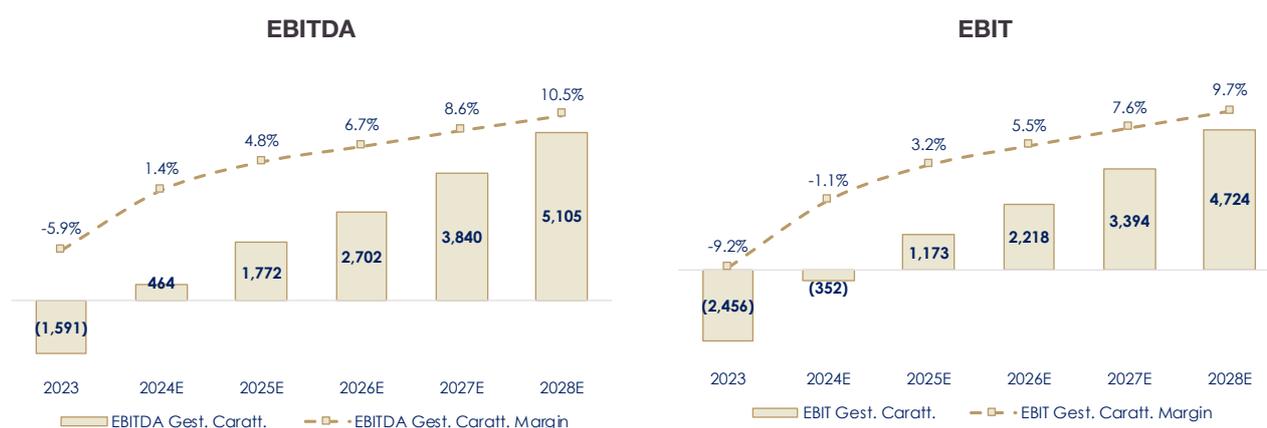
Nel corso del 2024 bisognerà far fronte al già citato forte aumento dei costi di acquisto del cacao, ma dal 2025 in poi ci attendiamo che la crescita del fatturato possa essere accompagnata da un incremento più che proporzionale dei margini operativi grazie alla riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul fatturato così strutturata:

- ◆ Nessun ulteriore inserimento previsto nel personale nel 2024E e MBO prima linea ridotti al 50%;
- ◆ Calo delle spese per manutenzioni e dei costi per utenze;
- ◆ Riduzione dei costi per gli affitti dei negozi e dei relativi costi del personale;
- ◆ Contenimento dei costi in marketing e comunicazione;
- ◆ Cessazione della distribuzione dei prodotti Prestat in Italia per scarsa redditività.

A livello di risultati finanziari ci attendiamo:

- ◆ **EBITDA della Gestione Caratteristica** a circa €5,1m nel 2028E (CAGR_{25E-28E} del 43%), con il margine che cresce fino a 10,5% nel 2028E;
- ◆ **EBIT della Gestione Caratteristica** stimato crescere in maniera più che proporzionale rispetto all'EBITDA Gest. Caratt. (con un CAGR_{25E-28E} del 61%), a causa del basso ammontare degli investimenti prospettici (dunque minori ammortamenti); la stima è di ca. €4,7mn nel 2028E.

EBITDA Margin ed EBIT Margin 2023A-28E (Gestione Caratteristica)



Fonte: Domori SpA

Sotto la linea dell'EBIT Gest. Caratt. stimiamo:

- ◆ **Oneri finanziari** in costante diminuzione dal 2023A al 2028E, dunque l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione operativa diminuirà significativamente, passando dal 3,5% nel 2023A a 0,6% nel 2028E;
- ◆ **Risultato prima delle imposte positivo** a partire dal 2025E fino ad arrivare a €4,4mn nel 2028E (anche beneficiato da alcune componenti straordinarie di reddito che pensiamo possano aggirarsi intorno ai €150/100k annui);
- ◆ **Risultato Netto Gest. Caratt. positivo.** Dal 2025E ci attendiamo una crescita progressiva del Risultato Netto Gest. Caratt. e nel 2028E ci attendiamo che possa situarsi a circa €3,9mn.

Conto Economico 2023A-2028E (con Gest. Caratt. e Gest. Extracaratt.)

(€'000)	2023A	2024E	2025E	2026E	2027E	2028E
Valore Produzione Operativa	26.775	33.412	36.739	40.397	44.421	48.846
VoP Var %	-6,6%	24,8%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%
COGS e altri costi operativi	-23.290	-27.972	-29.866	-32.445	-35.180	-38.191
Costo del personale	-5.076	-4.976	-5.100	-5.250	-5.400	-5.550
EBITDA	-1.328	614	1.922	2.802	3.940	5.205
EBITDA Gest. Caratt.	-1.591	464	1.772	2.702	3.840	5.105
EBITDA Margin Gest. Caratt. (%)	-5,9%	1,4%	4,8%	6,7%	8,6%	10,5%
Ammortamenti e Accantonamenti	-864	-816	-599	-484	-446	-381
EBIT	-2.192	-202	1.323	2.318	3.494	4.824
EBIT Gest. Caratt.	-2.456	-352	1.173	2.218	3.394	4.724
EBIT Margin Gest. Caratt. (%)	-9,2%	-1,1%	3,2%	5,5%	7,6%	9,7%
Oneri Finanziari	-901	-729	-623	-723	-530	-295
Gestione Extra-Caratteristica	263	150	150	100	100	100
Risultato prima delle imposte	-4.293	-931	700	1.595	2.964	4.529
Imposte sul reddito d'esercizio	234	-33	-147	-242	-400	-488
Aliquota fiscale (%)	-0,4%	-0,1%	-0,4%	-0,6%	-0,9%	-1,0%
Risultato Netto	-4.059	-964	553	1.353	2.564	4.040
Risultato Netto Gest. Caratt.	-3.122	-1.114	403	1.253	2.464	3.940

Fonte: Domori SpA, Stime Value Track

Revisione delle stime di Stato Patrimoniale e Cash Flow Statement

Per quanto riguarda l'evoluzione annuale del *Cash Flow Operativo*, stimiamo valori positivi già a partire dall'esercizio 2024E.

A livello di Flusso di Cassa Netto, ci attendiamo un Δ IFN in sostanziale *break-even* nel 2024E e un peggioramento nel 2025E dato dagli investimenti previsti di ca. €1,9mn.

Nel dettaglio, ci attendiamo:

- ◆ **Attenta gestione del Capitale Circolante Netto**, che continua ad avere un'incidenza contenuta sul fatturato e peraltro prevista in riduzione negli anni (da 29,8% del 2023A a 13,6% del 2028E). Ci attendiamo un calo dei tempi medi di incasso (da 101gg del 2023A a 93gg del 2028E) e una sempre più efficiente gestione del magazzino (da 101gg del 2023A a 54gg del

2028E), grazie al nuovo impianto che dovrebbe consentire tempi di produzione di più rapidi e una necessità di stoccaggio sempre inferiore;

- ◆ **Progressiva diminuzione dell'Attivo Fisso Netto** per effetto della sospensione degli investimenti in beni strumentali e della posticipazione di parte di essi 2024E al 2025E.

In particolare, nel 2025E stimiano: i) €700k per impianti per il nuovo sito produttivo (acconto nel 2024E e saldo nel 2025E); ii) €1mn per il trasferimento; iii) €220k per l'automazione finale della linea produttiva; iv) €370k per il *tank* di accumulo del cioccolato e dello sciogli burro;

- ◆ **Calo graduale dell'Indebitamento Finanziario Netto.** I limitati investimenti, sulla base delle analisi aggiornate, dovrebbero consentire un miglioramento strutturale dell'Indebitamento Finanziario Netto a partire dal 2026. Sempre nel 2026E è previsto un ulteriore apporto positivo di ca. €320k per il rimborso da parte di Prestat del credito finanziario.

Di fatti, nel 2028E ci attendiamo un IFN pari a ca. €3,2mn.

Breakdown Capitale Circolante Netto 2023A-2028E

(€'000)	2023A	2024E	2025E	2026E	2027E	2028E
Magazzino	7.345	7.428	7.610	7.603	7.433	7.188
<i>Days of Inventory on Hand (x)</i>	101	82	76	69	62	54
Crediti Commerciali	7.268	8.696	9.562	10.514	11.440	12.446
<i>Days of Trade Receivables (x)</i>	100	95	95	95	94	93
Debiti Commerciali	-7.846	-12.175	-13.387	-13.281	-14.726	-16.193
<i>Days of Trade Payables (x)</i>	-153	-133	-133	-120	-121	-121
Capitale Circolante Commerciale	6.767	3.949	3.785	4.836	4.147	3.441
Altri crediti	3.603	3.842	3.858	3.838	3.776	3.663
Altri debiti	-2.825	-2.720	-2.323	-2.340	-2.291	-2.084
Ratei e risconti (attivi – passivi)	444	608	1.110	1.301	1.475	1.622
Capitale Circolante Netto	7.988	5.680	6.429	7.635	7.107	6.643
<i>% sul Valore della Produzione Operativa</i>	29,8%	17,0%	17,5%	18,9%	16,0%	13,6%

Fonte: Domori SpA, Stime Value Track

Stato Patrimoniale 2023A-2028E

(€'000)	2023A	2024E	2025E	2026E	2027E	2028E
Attivo Fisso Netto	13.450	14.114	15.368	14.304	13.558	12.897
<i>Immobilizzazioni materiali + immateriali</i>	4.576	5.260	6.544	5.860	5.214	4.633
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.874	8.854	8.824	8.444	8.344	8.264
Capitale Circolante Netto	7.988	5.680	6.429	7.635	7.107	6.643
Fondo rischi e oneri	1.517	1.034	1.230	1.430	1.632	1.835
Capitale Investito Netto	19.922	18.760	20.568	20.509	19.034	17.705
Patrimonio Netto	6.952	5.988	6.542	7.895	10.459	14.499
Indebitam. Fin. Netto (con Prestat)	12.970	12.772	14.026	12.615	8.575 (*)	3.206 (*)

Fonte: Domori SpA, Stime Value Track; (*) Pagamento di Prestat del credito finanziario di ca. €320k

Rendiconto Finanziario 2023A-2028E

(€'000)	2023A	2024E	2025E	2026E	2027E	2028E
EBITDA Gest. Caratt.	-1.591	464	1.772	2.702	3.840	5.105
Imposte societarie	234	-33	-147	-242	-400	-488
Var. Capitale Circolante Netto	813	2.308	-749	-1.206	528	464
Var. Fondi e TFR	169	-483	196	200	202	203
Flusso di Cassa Operativo	-375	2.256	1.072	1.454	4.170	5.284
Var. Imm. Materiali e Immateriali	-1.950	-1.500	-1.883	200	200	200
Var. Imm. Finanziarie	-2.335	20	30	380	100	80
Var. Patrimonio Netto	3.907	0	0	0	0	0
Gestione Finanziaria	-901	-729	-623	-723	-530	-295
Gestione extra-caratteristica / Altro	263	100	100	100	100	100
Altro	-304	50	50	0	321	0
Flusso di Cassa Netto	-1.695	197	-1.254	1.411	4.361	5.369

Fonte: Domori SpA, Stime Value Track

Ricordiamo che a fine esercizio 2020 la società aveva incassato €5mn derivanti dall'emissione del Minibond 3,75% con scadenza 2026. Per gli anni successivi al 2023 il Minibond prevede i seguenti covenants:

- ◆ EBIT / Oneri finanziari deve mantenersi al di sopra di 1,8x;
- ◆ IFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto che non deve eccedere 2,2x.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti parametri finanziari farebbe scattare il rimborso anticipato del debito.

Comunque, dalle nostre stime aggiornate non si evidenzia una situazione di mancato rispetto di entrambi i covenants, come visibile nella tabella che segue.

Ci attendiamo che la Società nel 2026 accenda un nuovo finanziamento di medio-lungo periodo per far fronte alla necessità derivante dalla restituzione del Minibond.

Covenant Minibond 2023-2026E

(€'000)	2023	2024E	2025E	2026E
EBIT / Oneri finanziari	-2,7	-0,5	1,9	3,1
Parametro previsto ≥ di	1,8	1,8	1,8	1,8
Indebitamento Fin. Netto rett. / Patrimonio Netto	1,9	2,1	2,1	1,6
Parametro previsto ≤ di	2,2	2,2	2,2	2,2

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Appendice 1: Il mercato di riferimento

La materia prima: il cacao

La produzione globale di cacao è di ca. 5mn tonn. annue (~ \$18,1mld di controvalore) di cui però solo una frazione inferiore all'1% è rappresentato dal Criollo, il cacao più pregiato che esista e che costituisce una delle materie prime utilizzate da Domori. Il CAGR_{24E-30E} globale è pari al 4,9%, mentre quello Europeo al 4,4%. Dalla fine 2023 a inizio 2024, il prezzo del cacao è più che triplicato, a causa della diminuzione dell'offerta nei paesi Africani causata dal cambiamento climatico, che ha portato a scarsità di piogge e a malattie nelle piante.

Tipologia di fave di cacao

La produzione mondiale di cacao è pressoché interamente dominata dalle coltivazioni di **Forastero** (90%), la tipologia più diffusa per via dell'alta produttività e resistenza delle coltivazioni, che tuttavia implica un *trade-off* in termini di minore qualità del seme. Il restante 10% della produzione globale è rappresentato dal cosiddetto **Cacao Fine**, ovvero una tipologia più rara e pregiata di cacao, caratterizzata da coltivazioni più delicate e meno produttive, originarie del continente sudamericano.

Il Cacao Fine comprende al suo interno tre ulteriori varianti:

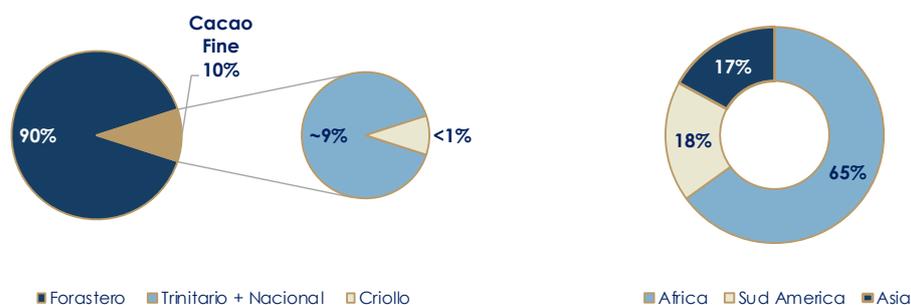
- ◆ **Il Criollo:** il cacao più pregiato al mondo, rinomato per la sua cremosità, rotondità e dolcezza, in quanto non contiene tannini;
- ◆ **Il Nacional:** geneticamente un Forastero, ma con note aromatiche più pregiate, classificato quindi come cacao fine;
- ◆ **Il Trinitario:** un seme ibrido risultato dell'incrocio di Criollo e Forastero che presenta alcune varietà aromatiche e sensoriali del primo, con la forza e resistenza del secondo.

Dopo aver spiegato queste diversità tra le varietà di cacao, si deve evidenziare infine che la distinzione non è sempre così netta e che, da un punto di vista genetico, è chiara una variazione del patrimonio delle piante, che riproducendosi hanno dato vita a migliaia di sottovarietà oggi presenti in natura.

Coltivazione del cacao

La maggior parte del cacao viene coltivata in piccole aziende agricole familiari di 1-5 ettari, che rappresentano il 90% della produzione globale di cacao. Al contrario, solo il 5% proviene da grandi piantagioni di 40 o più ettari. La maggior parte dei proventi viene utilizzata per la produzione di pasta di burro di cacao (2/3), mentre il resto è destinato alla produzione di polvere di cacao. Le piantagioni di cacao occupano da 1 a 4 ettari, con circa 800 piante per ettaro, con una resa per ettaro molto variabile a seconda del tipo di tecnologia utilizzata. La media è di 500 kg per ettaro, ma ci sono piantagioni con rese superiori a 2 tonnellate e piantagioni con rese inferiori a 100 kg.

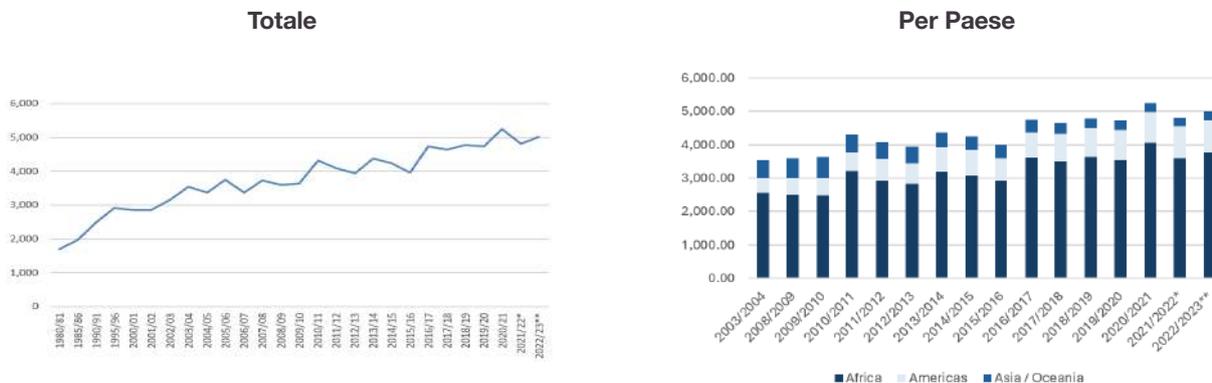
Principali tipologie di cacao prodotte nel mondo



Fonte: Domori SpA, Cocootreeclub

In particolare, il Forestero viene coltivato principalmente in Africa Occidentale (Costa d’Avorio, Ghana, Nigeria, Camerun). Il trinitario è originario dell’isola Trinidad. Il National viene coltivato in Sud America (Ecuador). La coltivazione del criollo, il più pregiato, è limitata a Venezuela, Colombia e Perù e ad alcune isole dell’Oceano Indiano. Altri paesi che producono cacao sono Indonesia e Brasile.

Produzione globale di cacao in 1000 tonnellate



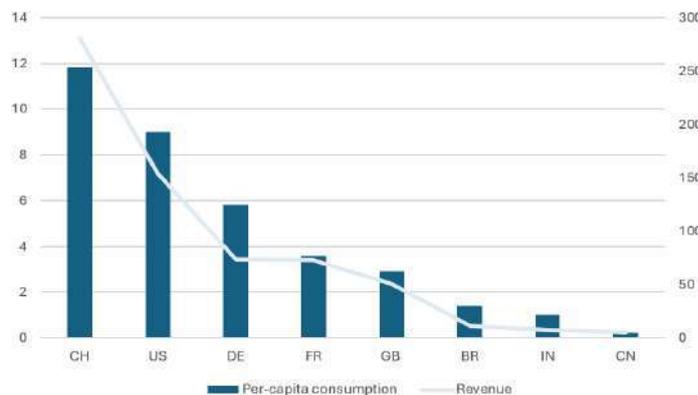
Fonte: ICCO

Paesi produttori di cacao – The cocoa belt



Fonte: ICCO

Consumo di cacao / cioccolato per capita per paese (kg) e revenue per paese (Dollaro US)



Fonte: Statista Market Insight

Prezzo del cacao

Per quanto l'aumento del prezzo del cacao sia dovuto a un fattore fisico, ovvero l'effettiva carenza del cacao dovuta alle malattie delle piante e alle abbondanti piogge in Africa Settentrionale, che ne hanno favorito la trasmissione, non c'è da sottovalutare l'aspetto speculativo che ha portato ad un amplificarsi dell'andamento del prezzo. Ciò nonostante, resta il fatto che vi sia un'effettiva carenza di offerta rispetto alla crescente domanda del cioccolato. Dunque, si stima che la bolla speculativa scoppierà riportando il prezzo a un livello più basso dell'attuale, che tuttavia non sarà il 2,5 €/kg del 2022, ma si assesterà comunque su un livello leggermente più alto.

Prezzo di mercato cacao (Dollaro US, Prezzo Future)



Fonte: Investing.com

Altre materie prime impiegate

Zucchero: il 2024 ha visto anche un'impennata dei prezzi dello zucchero di canna e raffinato rispetto agli ultimi anni.

Energia: anche l'aumento del costo dell'energia negli ultimi anni ha impattato negativamente il mercato della produzione di cioccolato.

Latte e derivati: Nel contesto globale ed europeo la produzione mondiale di latte sta gradualmente riprendendo. La contrazione della domanda sta spingendo al ribasso i prezzi delle principali commodity casearie.

Il cioccolato

Il CAGR atteso 2024-2030 per i ricavi del mercato del cioccolato confezionato globale è pari al 4,87%.

Il mercato del cioccolato confezionato è segmentato in base a:

- ◆ Tipo: cioccolato fondente o al latte/bianco;
- ◆ Canale di distribuzione: Minimarket, Negozio al dettaglio, E-commerce, Supermercato, Ipermercato, altro;
- ◆ Paese di provenienza (Africa, Asia-Pacifico, Europa, Medio Oriente, Nord America, Sud America).

Il segmento più grande per tipo è il segmento del cioccolato bianco e al latte, pari al 64%, in quanto le offerte di sapori innovativi possibili nel cioccolato bianco, seguite dalla crescente preferenza per diversi profili di gusto a livello globale, dovrebbero guidare la crescita del segmento.

Il cioccolato fondente, invece, è il segmento per tipo a più rapida crescita, registrando un CAGR del 5,48%.

Rispetto alle altre regioni, l'Europa svolge un ruolo di primo piano nelle vendite di cioccolato. Infatti, ha una quota di valore del 43,48% e ha registrato un tasso di crescita del 12,37% dal 2020 al 2023. La

crescita è attribuita alla crescente preferenza dei consumatori per i cioccolatini di qualità superiore e per i cioccolato sostenibile.

I principali trend

Diverse tendenze stanno plasmando il mercato del cioccolato, influenzando le scelte dei consumatori e le dinamiche del settore:

1. **Salute e benessere:** I consumatori sono sempre più alla ricerca di opzioni di cioccolato più sane, con conseguente aumento della domanda di cioccolato senza zucchero, biologico e funzionale;
2. **Boom dell'e-commerce:** l'ascesa delle piattaforme di e-commerce ha trasformato il modo in cui i consumatori acquistano il cioccolato, offrendo convenienza e un più ampio raggio d'azione alle aziende;
3. **Opzioni vegetali e vegane:** Il crescente interesse per le diete a base vegetale ha portato a un aumento della domanda di cioccolatini vegani, creando opportunità per le aziende di espandere la propria offerta di prodotti;
4. **Personalizzazione:** I consumatori sono attratti da esperienze personalizzate e i marchi di cioccolato che incorporano opzioni di personalizzazione, dai sapori alla confezione, stanno guadagnando popolarità;
5. **Approvvigionamento etico:** C'è un'enfasi crescente sul cacao di provenienza etica e le aziende di cioccolato che si impegnano in pratiche di commercio equo e solidale hanno una buona risonanza tra i consumatori socialmente consapevoli.

Opportunità di crescita

Il cioccolato continua a essere una delizia amata in tutto il mondo e il mercato presenta diverse interessanti opportunità di crescita per le aziende:

1. **Mercati emergenti:** Sfruttare la crescente domanda nei mercati emergenti, come l'Asia-Pacifico e l'America Latina, rappresenta un'importante opportunità di espansione;
2. **Ciocolato premium e artigianale:** I consumatori sono sempre più alla ricerca di esperienze di cioccolato uniche e di alta qualità, creando una nicchia per i cioccolatini premium e artigianali;
3. **Opzioni attente alla salute:** La crescente consapevolezza della salute e del benessere ha portato a una domanda di opzioni di cioccolato più sane, come il cioccolato fondente con un contenuto di cacao più elevato;
4. **Pratiche sostenibili ed etiche:** I consumatori sono sempre più attenti all'ambiente e le aziende che adottano pratiche sostenibili ed etiche nella produzione del cioccolato possono attrarre una base di clienti fedeli;
5. **Sapori e combinazioni innovative:** Sperimentare sapori e combinazioni innovative, come il cioccolato abbinato a spezie o frutti esotici, può soddisfare le preferenze dei consumatori in continua evoluzione.

La crescita del segmento premium

Così come il cacao, anche il cioccolato rivela qualità differenti, a seconda del livello di purezza della materia prima utilizzata e del processo di lavorazione. Laddove venga utilizzato cacao fine e un attento processo di lavorazione si può parlare di cioccolato premium. Qualora il cioccolato non dovesse presentare le caratteristiche sopra descritte si potrà parlare di cioccolato standard.

Il cioccolato premium differisce dal cioccolato standard anche per status economico. Le scelte dei consumatori in materia di cioccolato sono classificate come segue: specialità/premium, cioccolato di fascia media e cioccolato di fascia bassa, che rappresentano rispettivamente l'8-10%, il 18-20% e il 75-80%.

Il mercato del cioccolato premium ha un CAGR di 8,83% nel periodo 2024-2029.

Scenario competitivo

A conferma dei dati di CAGR indicati precedentemente e dei trend di mercato analizzati, i principali operatori globali nell'industria del cioccolato confermano una tendenza alla *premiumizzazione* del cioccolato e prevedono tassi di crescita mid-single digit per i ricavi nei prossimi anni.

In particolari:

- ◆ Barry Callebaut prevede una crescita dei volumi di vendita low-digit per il 2025/2026;
- ◆ Nestlé prevede una mid-single digit crescita organica dei ricavi per il 2025;
- ◆ Lindt prevede un aumento organico dei ricavi pari a 6-8% per il 2024/2025;
- ◆ Mondelez si aspetta una crescita organica tra il 3% e il 5% per il 2024.

Inoltre, Lindt si aspetta per il futuro un incremento dei prezzi del prodotto finito dovuti principalmente all'aumento di prezzo del cacao verificatosi nel corso dell'ultimo anno. A tal proposito, la crescita delle revenue potrebbe essere guidata non solo da un'espansione dei volumi, ma dall'aumento di prezzo.

DISCLAIMER

THIS DOCUMENT IS PREPARED BY VALUE TRACK S.R.L. THIS DOCUMENT IS BEING FURNISHED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION ON A CONFIDENTIAL BASIS AND MAY NOT BE REPRODUCED, REDISTRIBUTED OR PASSED ON, IN WHOLE OR IN PART, TO ANY OTHER PERSON. IN PARTICULAR, NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANY COPY THEREOF MAY BE TAKEN OR TRANSMITTED OR DISTRIBUTED, DIRECTLY OR INDIRECTLY, INTO CANADA OR JAPAN OR AUSTRALIA TO ANY RESIDENT THEREOF OR INTO THE UNITED STATES, ITS TERRITORIES OR POSSESSIONS. THE DISTRIBUTION OF THIS DOCUMENT IN OTHER JURISDICTIONS MAY BE RESTRICTED BY LAW AND PERSONS INTO WHOSE POSSESSION THIS DOCUMENT COMES SHOULD INFORM THEMSELVES ABOUT, AND OBSERVE, ANY SUCH RESTRICTION. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF THE LAWS OF ANY SUCH OTHER JURISDICTION. THIS DOCUMENT DOES NOT CONSTITUTE OR FORM PART OF, AND SHOULD NOT BE CONSTRUED AS, AN OFFER, INVITATION OR INDUCEMENT TO SUBSCRIBE FOR OR PURCHASE ANY SECURITIES, AND NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANYTHING CONTAINED HEREIN SHALL FORM THE BASIS OF OR BE RELIED ON IN CONNECTION WITH OR ACT AS AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENTER INTO ANY CONTRACT OR COMMITMENT WHATSOEVER. THIS DOCUMENT HAS NOT BEEN PUBLISHED GENERALLY AND HAS ONLY BEEN MADE AVAILABLE TO INSTITUTIONAL INVESTORS. IN MAKING AN INVESTMENT DECISION, POTENTIAL INVESTORS MUST RELY ON THEIR OWN EXAMINATION OF THE COMPANY AND ITS GROUP INCLUDING THE MERITS AND RISKS INVOLVED. ANY DECISION TO PURCHASE OR SUBSCRIBE FOR SECURITIES IN ANY OFFERING MUST BE MADE SOLELY ON THE BASIS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THE ADMISSION DOCUMENT (*DOCUMENTO DI AMMISSIONE*) IN ITALIAN LANGUAGE (AND ANY SUPPLEMENTS THERETO) ISSUED IN CONNECTION WITH SUCH OFFERING. THIS DOCUMENT IS FOR DISTRIBUTION IN OR FROM THE UNITED KINGDOM ONLY TO PERSONS WHO: (I) HAVE PROFESSIONAL EXPERIENCE IN MATTERS RELATING TO INVESTMENTS FALLING WITHIN ARTICLE 19(5) OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000 (FINANCIAL PROMOTION) ORDER 2005 (AS AMENDED, THE “**FINANCIAL PROMOTION ORDER**”), (II) ARE PERSONS FALLING WITHIN ARTICLE 49(2)(A) TO (D) (“HIGH NET WORTH COMPANIES, UNINCORPORATED ASSOCIATIONS ETC.”) OF THE FINANCIAL PROMOTION ORDER, (III) ARE OUTSIDE THE UNITED KINGDOM, OR (IV) ARE PERSONS TO WHOM AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENGAGE IN INVESTMENT ACTIVITY (WITHIN THE MEANING OF SECTION 21 OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000) IN CONNECTION WITH THE ISSUE OR SALE OF ANY SECURITIES MAY OTHERWISE LAWFULLY BE COMMUNICATED OR CAUSED TO BE COMMUNICATED (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). THIS DOCUMENT IS DIRECTED ONLY AT RELEVANT PERSONS AND MUST NOT BE ACTED ON OR RELIED ON BY PERSONS WHO ARE NOT RELEVANT PERSONS. ANY INVESTMENT OR INVESTMENT ACTIVITY TO WHICH THIS DOCUMENT RELATES IS AVAILABLE ONLY TO RELEVANT PERSONS AND WILL BE ENGAGED IN ONLY WITH RELEVANT PERSONS. IN ITALY THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED ONLY TO, AND IS DIRECTED AT QUALIFIED INVESTORS WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 100 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 58 OF 24 FEBRUARY 1998, AS AMENDED, AND ARTICLE 34-TER, PARAGRAPH 1, LETTER B), OF CONSOB REGULATION ON ISSUERS NO. 11971 OF MAY 14, 1999, AS SUBSEQUENTLY AMENDED (THE “**ISSUERS’ REGULATION**”) PROVIDED THAT SUCH QUALIFIED INVESTORS WILL ACT IN THEIR CAPACITY AND NOT AS DEPOSITARIES OR NOMINEES FOR OTHER SHAREHOLDERS, SUCH AS PERSONS AUTHORISED AND REGULATED TO OPERATE IN FINANCIAL MARKETS, BOTH ITALIAN AND FOREIGN, I.E.: A) BANKS; B) INVESTMENT FIRMS; C) OTHER AUTHORISED AND REGULATED FINANCIAL INSTITUTIONS; D) INSURANCE COMPANIES; E) COLLECTIVE INVESTMENT UNDERTAKINGS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH UNDERTAKINGS; F) PENSION FUNDS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH FUNDS; G) DEALERS ACTING ON THEIR OWN ACCOUNT ON COMMODITIES AND COMMODITY-BASED DERIVATIVES; H) PERSONS DEALING EXCLUSIVELY ON THEIR OWN ACCOUNT ON FINANCIAL INSTRUMENTS MARKETS WITH INDIRECT MEMBERSHIP OF CLEARING AND SETTLEMENT SERVICES AND THE LOCAL COMPENSATORY AND GUARANTEE SYSTEM; I) OTHER INSTITUTIONAL INVESTORS; L) STOCKBROKERS; (2) LARGE COMPANIES WHICH AT INDIVIDUAL COMPANY LEVEL MEET AT LEAST TWO OF THE FOLLOWING REQUIREMENTS: – BALANCE SHEET TOTAL: 20,000,000 EURO, – NET REVENUES: 40,000,000 EURO, – OWN FUNDS: 2,000,000 EURO; (3) INSTITUTIONAL INVESTORS WHOSE MAIN ACTIVITY IS INVESTMENT IN FINANCIAL INSTRUMENTS, INCLUDING COMPANIES DEDICATED TO THE SECURITISATION OF ASSETS AND OTHER FINANCIAL TRANSACTIONS (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). ANY PERSON WHO IS NOT A RELEVANT PERSON SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THIS DOCUMENT IS NOT ADDRESSED TO ANY MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC IN ITALY. UNDER NO CIRCUMSTANCES SHOULD THIS DOCUMENT CIRCULATE AMONG, OR BE DISTRIBUTED IN ITALY TO (I) A MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC, (II) INDIVIDUALS OR ENTITIES FALLING OUTSIDE THE DEFINITION OF “QUALIFIED INVESTORS” AS SPECIFIED ABOVE OR (III) DISTRIBUTION CHANNELS THROUGH WHICH INFORMATION IS OR IS LIKELY TO BECOME AVAILABLE TO A LARGE NUMBER OF PERSONS. THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED TO AND IS DIRECTED ONLY AT PERSONS IN MEMBER STATES OF THE EUROPEAN ECONOMIC AREA (“**EEA**”) WHO ARE “QUALIFIED INVESTORS” WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 2(1)(E) OF THE PROSPECTUS DIRECTIVE (DIRECTIVE 2003/71/EC), (“**QUALIFIED INVESTORS**”). ANY PERSON IN THE EEA WHO RECEIVES THIS DOCUMENT WILL BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT IS A QUALIFIED INVESTOR. ANY SUCH RECIPIENT WILL ALSO BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT HAS NOT RECEIVED THIS DOCUMENT ON BEHALF OF PERSONS IN THE EEA OTHER THAN QUALIFIED INVESTORS OR PERSONS IN THE UK, ITALY AND OTHER MEMBER STATES (WHERE EQUIVALENT LEGISLATION EXISTS) FOR WHOM THE INVESTOR HAS AUTHORITY TO MAKE DECISIONS ON A WHOLLY DISCRETIONARY BASIS. THE COMPANY, VALUE TRACK S.R.L. AND THEIR AFFILIATES, AND OTHERS WILL RELY UPON THE TRUTH AND ACCURACY OF THE FOREGOING REPRESENTATIONS AND AGREEMENTS. ANY PERSON IN THE EEA WHO IS NOT A QUALIFIED INVESTOR SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THE EXPRESSION “PROSPECTUS DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2003/71/EC (AND AMENDMENTS THERETO, INCLUDING THE 2010 PD AMENDING DIRECTIVE, TO THE EXTENT IMPLEMENTED IN THE RELEVANT MEMBER STATE), AND INCLUDES ANY RELEVANT IMPLEMENTING MEASURE IN THE RELEVANT MEMBER STATE AND THE EXPRESSION “2010 PD AMENDING DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2010/73/EU. **DOMORI S.P.A. (THE “COMPANY”) IS A RESEARCH CLIENT OF VALUE TRACK S.R.L.** THIS DOCUMENT HAS BEEN PRODUCED INDEPENDENTLY OF THE COMPANY AND ITS SHAREHOLDERS, AND ANY FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE ENTIRELY THOSE OF VALUE TRACK S.R.L. AND ARE GIVEN AS PART OF ITS NORMAL RESEARCH ACTIVITY AND SHOULD NOT BE RELIED UPON AS HAVING BEEN AUTHORISED OR APPROVED BY ANY OTHER PERSON. VALUE TRACK S.R.L. HAS NO AUTHORITY WHATSOEVER TO MAKE ANY REPRESENTATION OR WARRANTY ON BEHALF OF THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY OF ITS ADVISORS, OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH. WHILE ALL REASONABLE CARE HAS BEEN TAKEN TO ENSURE THAT THE FACTS STATED HEREIN ARE ACCURATE AND THAT THE FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE FAIR AND REASONABLE, VALUE TRACK S.R.L. HAS NOT VERIFIED THE CONTENTS HEREOF AND ACCORDINGLY NONE OF VALUE TRACK S.R.L., THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY ADVISORS TO THE COMPANY OR ITS SHAREHOLDERS OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH NOR ANY OF THEIR RESPECTIVE DIRECTORS, OFFICERS OR EMPLOYEES, SHALL BE IN ANY WAY RESPONSIBLE FOR THE CONTENTS HEREOF AND NO RELIANCE SHOULD BE PLACED ON THE ACCURACY, FAIRNESS, OR COMPLETENESS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THIS DOCUMENT. NO PERSON ACCEPTS ANY LIABILITY WHATSOEVER FOR ANY LOSS HOWSOEVER ARISING FROM THE USE OF THIS DOCUMENT OR OF ITS CONTENTS OR OTHERWISE ARISING IN CONNECTION THEREWITH. TO THE EXTENT PERMITTED BY LAW AND BY REGULATIONS, VALUE TRACK S.R.L. (OR ITS OFFICERS, DIRECTORS OR EMPLOYEES) MAY HAVE A POSITION IN THE SECURITIES OF (OR OPTIONS, WARRANTS OR RIGHTS WITH RESPECT TO, OR INTEREST IN THE SHARES OR OTHER SECURITIES OF) THE COMPANY AND MAY MAKE A MARKET OR ACT AS A PRINCIPAL IN ANY TRANSACTIONS IN SUCH SECURITIES.

Fine Comunicato n.2295-2-2024

Numero di Pagine: 140